

COMUNE DI SCANDICCI

(PROVINCIA DI FIRENZE)

CONSIGLIO COMUNALE DEL 21 LUGLIO 2015

INIZIO ORE 16,28

Argomento N. 1

OGGETTO: Interrogazione del Gruppo Alleanza per Scandicci, Nuovo Centro Destra, Fratelli d'Italia su Attività Commerciali spazi estivi ex CNR. Modalità individuazione e affidamenti.

Parla il Presidente Lanini:

<< Buonasera a tutti. Allora, abbiamo in aula sia il Consigliere Batistini che l'Assessore Anichini. Propongo quindi di procedere con le interrogazioni a risposta orale, che sono state depositate nelle scorse settimane. Ce n'è solamente una del Consigliere Batistini, Gruppo Alleanza per Scandicci Nuovo Centro Destra Fratelli d'Italia su attività commerciali spazi estivi ex CNR - Modalità Individuazione e affidamenti. Consigliere Batistini, vuole leggere l'interrogazione? Prego, Consigliere Batistini, può parlare. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< No, dicevo grazie. Più che leggere, volevo semplicemente aggiungere un elemento: ovvero che, quando è stata fatta l'interrogazione, che chiedeva informazioni riguardo al bando se era stato fatto o meno per dare lo spazio al ristorante argentino e quant'altro, c'era ancora il ristorante argentino. Dopo qualche giorno se n'è andato, ha chiuso e quindi volevo aggiungere, se possibile, anche avere maggiori informazioni anche al riguardo perché se n'è andato, così se aveva dato un preavviso. Cioè è rimasto solamente una settimana. E' una situazione un po' particolare. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. La parola all'Assessore Anichini per la risposta. Prego. >>

Parla l'Assessore Anichini:

<< Ecco, sì, intanto bisogna fare una premessa: che l'Amministrazione Comunale, a seguito dello sgombero fatto nelle sedute precedenti, dell'occupazione abusiva del CNR, si è messa subito all'opera per cercare di riaprire il prima possibile quell'area alla cittadinanza, che di fatto è un'area che,

da oltre sessant'anni, era inaccessibile ai cittadini di Scandicci, e quindi l'obiettivo principale non era tanto fare attività di somministrazione, ristorazione in quell'area, ma tenerla aperta e fare degli eventi. Cosa che è stata fatta puntualmente con la presentazione alla Giunta di un programma di eventi, fatto da Scandicci Cultura, che prevede tutta una serie di eventi per il mese di luglio e di agosto. Quindi, nella logica della realizzazione degli eventi culturali e musicali in questi due mesi, la Giunta stessa ha pensato di prevedere delle attività di somministrazione, che, come dichiara anche la norma sulla somministrazione temporanea, sono di supporto alla programmazione culturale. Chiaramente i tempi sono stati strettissimi, in quanto noi, per questo bisogna ringraziare l'Assessore Lombardini, che si è adoperata a questo, siamo riusciti ad avere il comodato dalla proprietà, perché, come sapete tutti, l'area è privata. Un comodato gratuito il 16 di giugno. La programmazione di Scandicci Cultura non inizia l'8, ma il 4 di luglio, e pertanto nella individuazione dell'attività di somministrazione ricreativa siamo andati nella disponibilità dei soggetti e abbiamo potuto trovare in questi quindici giorni. Quindi, andando poi ad una assegnazione diretta degli spazi. La commercializzazione è stata, come dicevo prima, nella disponibilità dei soggetti, che noi abbiamo potuto trovare, in pochissimi giorni, perché c'era la necessità di partire il 4 proprio di supportare per gli eventi culturali di Scandicci Cultura, e abbiamo cercato anche di dare una risposta nell'assegnazione diretta, tenendo conto di alcuni criteri: tipo la scelta, in particolare, del ristorante argentino era anche in una logica di differenziazione di offerta commerciale della ristorazione, quindi andando su un etnico era differente rispetto a quello che il territorio offre, quindi cercando anche di confliggere meno con quella che è la ristorazione tradizionale nel nostro territorio. Forse, se era prevista una pizzeria od altro, si metteva più in difficoltà, e, per esempio, la somministrazione temporanea del bar è stato contattato in primis il gestore di Piazza Matteotti che era colui che aveva già fatto un bando, nei mesi precedenti, per l'assegnazione della piazza. L'unica logica di non inficiare, anche, l'attività di Piazza Matteotti, che potevano essere attività conflittuali, abbiamo prima sentito lui.

L'attività di ristorazione è andata via dichiarando la non, da parte sua la non sostenibilità dei costi, che aveva nella gestione di quello spazio e quindi ha ritenuto di andare via. Noi, su questo, una volta andata via l'attività, ci siamo fermati per fare una riflessione su come proseguire i prossimi mesi. Quindi, non è stato fatto un bando per i pochi giorni a disposizione. Sicuramente questa sarà una logica di rivedere per il prossimo anno su quell'area su quello che noi vorremmo fare. E quindi riconosco che, comunque, fin da sempre l'utilizzo della realizzazione dei bandi, come si è fatto per Piazza Matteotti o per il Giardino di Ilaria Alpi, nelle altre attività, è un metodo che noi utilizzeremo sempre. In questo caso è stata repentina proprio per l'inizio dell'attività, dell'attività culturali di Scandicci Cultura.

Il canone del suolo pubblico non viene pagato perché è un'area privata. Quindi, non abbiamo titolarità di applicare un canone. Quindi, di conseguenza, il canone non viene pagato. Quindi, gli allestimenti delle attività sono a carico dei soggetti che hanno allestito, non hanno ricevuto contributi da parte nostra per l'allestimento.

Poi alle attività, le privilegiate attività di Scandicci si è cercato nel possibile di privilegiarle, ma avendo la disponibilità di fatto una è una attività di Scandicci, altre non sono di Scandicci, ma non avendo disponibilità di altre, abbiamo in maniera informale anche contattato altre attività, che non hanno, non sono state disponibili. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Assessore Anichini. Consigliere Batistini vuole aggiungere qualcosa? Vuole replicare? >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Grazie. Ringrazio l'Assessore. Auspico che in futuro non ci siano situazioni analoga a questa, cioè che venga fatto tutto per tempo. D'altronde, stando a quello che l'Amministrazione ha detto riguardo al CNR, che è una cosa da mesi se non da anni che stava lavorando allo sgombero e quindi avere quest'area libera. Per cui, poteva, forse, regolarsi meglio anche nei confronti di chi portare poi a lavorare nell'ex CNR. Detto questo, mi auguro, insomma, come ha detto l'Assessore, che il prossimo anno si potrà sfruttare meglio e mi auguro anche che ci saranno occasioni dove anche l'opposizione potrà dare le proprie idee su cosa fare di quell'area e su come sfruttare quell'area. Sul fatto che è un'area privata, qualche perplessità ce l'ho perché è stato detto fino all'altro giorno che adesso è in concessione d'uso al Comune. Per cui, teoricamente, credo che se io domani mattina decidessi di fare una iniziativa lì, dovrei chiedere il permesso di suolo pubblico al Comune, così come dovrebbe fare una attività commerciale con anche conseguenti costi da pagare. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Consigliere Batistini, mi ha chiesto l'Assessore Anichini di poter aggiungere una informazione. Ora, non è previsto dal Regolamento, ma forse è ad utilità di tutto il Consiglio Comunale. Prego Assessore. >>

Parla l'Assessore Anichini:

<< Allora, per precisare, dico due cose rispetto alla norma: noi, il bando, si può fare quando abbiamo l'area di nostra proprietà in uso. Quindi, fino a quando, formalmente, il comodato non era sottoscritto, non potevamo fare nessun atto nè di concessione di bando. Quindi, la tempestività è stata dovuta a questo. Se noi avessimo avuto il comodato, probabilmente, tre mesi prima come

normalmente sono i tempi per fare un bando, l'avremmo tranquillamente fatto. Sul canone COSAP è un'area privata, ripeto, questo ce lo dicono gli uffici non lo decide la parte politica. Essendo un'area privata, è un'area privata in concessione all'Amministrazione Comunale, l'autorizzazione per svolgere attività è in testa all'Amministrazione Comunale, ma non possiamo applicare la cosiddetta COSAP, in quanto non è un'area pubblica, canone di occupazione di suolo pubblico COSAP. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Assessore. Non abbiamo altre interrogazioni, quindi sospendiamo questa prima parte del Consiglio Comunale. Fra cinque minuti, se ci sono i numeri, procediamo con l'appello. Grazie. >>

Argomento N. 1

OGGETTO: Insediamento della seduta. Designazione degli scrutatori e approvazione dei verbali della seduta del 30 giugno 2015.

Parla il Presidente Lanini:

<< Buonasera colleghi, vi invito a prendere posto ed inserire le vostre tessere, in modo da poter verificare la presenza del numero legale ed iniziare con la nostra seduta.

Allora, invito il Segretario Generale a procedere con l'appello. >>

Parla il Segretario Generale:

<< Buonasera. Bene, Presidente, facciamo l'appello. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Calabri. Mi scusi, Consigliere Calabri, se può sfilare la tessera alla Consigliera Pecorini. >>

Parla il Segretario Generale:

<< A me risultano 16 presenti. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< 16 presenti. >>

Parla il Segretario Generale:

<< Torna? >>

Parla il Presidente Lanini:

<< A me risultano 16 presenze. >>

Parla il Segretario Generale:

<< Sono presenti 16 Consiglieri, la seduta è valida. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Segretario. Nomino scrutatori per la seduta di quest'oggi, i Consiglieri Bencini, Marchi e Calabri. Possiamo adesso mettere in votazione il verbale della seduta scorsa, quella del 30 di giugno 2015. Un attimo di pazienza. Un attimo ancora, colleghi, stiamo aprendo la votazione. La votazione è aperta. Prego.

Consigliera Nozzoli deve votare. La votazione è chiusa. Presenti al voto 17, astenuti zero, votanti 17, favorevoli 17, contrari zero. Il verbale è approvato.

>>

Argomento N. 2

OGGETTO: Comunicazioni del Sindaco e del Presidente del Consiglio Comunale.

Parla il Presidente Lanini:

<< Allora, colleghi, per quanto riguarda le comunicazioni, vi comunico che nelle prossime ore vi arriverà il programma per le celebrazioni del 4 di agosto, 71° anniversario della liberazione di Scandicci. Il programma prevede il ritrovo alle ore 8,30 presso il Palazzo Comunale per il tradizionale giro dei cippi commemorativi: cimitero di San Martino alla Palma, Capofico, Patonzoli, cimitero di San Vincenzo a Torri e Mosciano alla presenza di una delegazione dell'Amministrazione Comunale e delle associazioni partigiane e combattentistiche. Il pomeriggio invece, diciamo, la cerimonia ufficiale, quella tradizionalmente più partecipata anche dai nostri concittadini: alle 18,00 il ritrovo qua, presso il Palazzo Comunale, per la deposizione della corona al monumento ai caduti. Dopo di che ci sposteremo al cimitero di Badia a Settimo alle 18,30, quindi alle 19,00 a San Martino alla Palma per rendere onore ai cinque martiri in un piccolo corteo accompagnato dalla filarmonica Vincenzo Bellini. Alle 19,30 la cerimonia ufficiale e l'onore ai caduti neozelandesi nella battaglia di San Michele con l'intervento del nostro Sindaco. Dopo di che, alle ore 20,30, si svolgerà la tradizionale cena della Liberazione, che quest'anno si terrà in Piazza di Vittorio a Casellina. A seguire, alle 21,30, uno spettacolo organizzato a cura della Filarmonica Vincenzo Bellini: **4 agosto 2015 Liberazione di Scandicci - Storie e Musica di ieri e di oggi.**

Invito, chi volesse partecipare alla cena, a farmelo sapere nei prossimi giorni perché, purtroppo, i posti a disposizione sono limitati, quindi sarà necessario, ad un certo punto, bloccare le prenotazioni.

Per quanto riguarda le comunicazioni, io non ho altre cose da aggiungere. Mi aveva chiesto la parola l'Assessore Capitani per le comunicazioni, prego. >>

Parla l'Assessore Capitani:

<< Sì, salve. Volevo comunicare in relazione al pronto soccorso di Torregalli. Visto che è il primo Consiglio Comunale a cui io partecipo, dopo che abbiamo fatto la visita al pronto soccorso di Torregalli, alle nuove sale, che verranno messe in funzione di qui a breve, le nuove sale operatorie. Niente, la novità positiva è quella che il Direttore Generale, Morello, ci ha dato conferma che i lavori del pronto soccorso finiranno nel 2017. Quindi, con due anni di anticipo rispetto a quello che era stato preventivato inizialmente. Hanno previsto di fare una progettazione interna, per cui risparmiano una notevole quantità di tempo e quindi ci hanno confermato che la realizzazione dell'intervento di rifacimento totale del pronto soccorso di Torregalli, si concluderà in due anni anziché in quattro. Inoltre, è stato fatto un intervento di un primo restyling del pronto soccorso, cercando di dare una maggiore vivibilità agli ambienti sia

dell'accettazione che del triage garantendo una maggiore tutela anche della privacy. E questi lavori sono terminati già ora, dovevano terminare il 31 luglio, credo siano già in fase di dirittura d'arrivo.

Dopo di che, dall'anno prossimo, inizieranno i lavori che vedranno il pronto soccorso ampliato, rimodernato e ci sarà un cambiamento totale anche degli spazi dedicati al pronto soccorso, prendendo quegli spazi che erano dedicati agli ambulatori, facendo dei lavori di integrazione, di aumento volumetrico e di ristrutturazione proprio generale. E quindi, tutti questi lavori, saranno poi portati avanti nel corso dei prossimi due anni. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Assessore Capitani. Ci sono altri interventi da parte della Giunta per le comunicazioni? Non ci sono altri interventi per le comunicazioni da parte della Giunta. Allora, farei una cosa, darei la parola al Sindaco, visto che è arrivato, per riferire sulle due mozioni in scadenza, che sono di sua competenza, ovvero la mozione dei Gruppi Partito Democratico e Fare Comune sul contenimento compensi consiglieri. E mozione Commissione Pari Opportunità su salvaguardia dei diritti inviolabili dell'uomo. E, ovviamente, anche per altre comunicazioni, qualora ne avesse, Sindaco, lo può fare in questo momento. Grazie. >>

Parla il Sindaco Fallani:

<< Grazie Presidente, Consiglieri. Riguardo agli adempimenti in oggetto, io, ovviamente, ho partecipato all'insediamento dell'unica partecipata, nella quale noi fra l'altro siamo in maggioranza, e ho fatto mettere a verbale, perché poi è facoltà del singolo Consiglio di Amministrazione l'autodeterminazione dei compensi relativi, e ritengo a Farma.Net ho notizia che questo sia avvenuto, per lo meno, per quanto riguarda gli emolumenti del Presidente.

Successivamente alla data del 17 di dicembre, non vi sono stati altri rinnovi o, se vi sono stati, sono state fatte nuove nomine in situazioni dove, tipo la scadenza di ATAF ecc, dove non vi è alcun emolumento da parte dei nominati dai singoli Comuni. Addirittura, si tratta di lavoratori del Comune stesso. Qui si può aprire uno scenario di riflessione, che ci porta lontano, di come in qualche modo sia anche svilito il senso della direttiva politica sulle partecipate. Ma non è oggetto della mozione e della dichiarazione.

Abbiamo poi approvato una attività di indirizzo collegata agli atti di programmazione, che prevede una successiva dismissione delle attività e delle partecipazioni del Comune in molte partecipate, sono circa tre, lo chiedo al Segretario, che non sono più ritenute come strategiche. La gran parte delle partecipate, la quasi totalità, non prevede emolumenti o addirittura l'Amministratore Unico mi sembra siamo in una condizione anche di assoluta tranquillità su questo.

Poi, invito anche il Consiglio a fare una riflessione su dove la politica voglia andare, insomma, anche su questo punto di vista e quali sono gli indirizzi dei prossimi anni, che il Consiglio Comunale intende dare alla Giunta ed al Sindaco.

In subordine, riguardo alla mozione della Commissione Pari Opportunità, ho notizia, anche nei confronti che abbiamo avuto con la Presidenza, che nelle prossime settimane, nei prossimi mesi sono stati messi in calendario delle attività legate alla, più che alla salvaguardia al ricordare quali siano, anche in ragione della Festa della Toscana del 30 novembre prossimo, i diritti fondamentali e inviolabili delle persone. E quindi ritengo che per entrambe le mozioni approvate dal Consiglio Comunale, si sia data ampia risposta.

Non so se l'Assessore Ndyaiè ha risposto sulla mozione del Gruppo Movimento 5 Stelle. E' stato approvato, ne ha dato anche ampio risalto la stampa, è molto più facile quando c'è discussione, polemica, avere spazi sulla stampa, ma è stata approvata da parte della Regione Toscana un indirizzo riguardo alla somministrazione dei farmaci nelle scuole. Questo, non grazie, ma insomma siamo stati uno dei Comuni più attivi nell'aiutare il Ministero, la Regione Toscana e il MIUR nelle sue articolazioni locali, regionali ed anche nazionali perché il tavolo è stato e si è formato era un tavolo ministeriale di livello nazionale a fornire il nostro supporto. Poi, magari, la attività di dettaglio l'Assessore Ndyaiè, che l'ha seguita in prima persona, potrà darvi tutte le delucidazioni del caso, ma c'è norma in questo momento che regola la somministrazione dei farmaci nelle scuole italiane e toscane. >>

Argomento N. 3

OGGETTO: Comunicazioni dei Consiglieri e domande di attualità.

Parla il Presidente Lanini:

<< Passiamo quindi alle comunicazioni dei Consiglieri, sono le 17,08, la parola al Consigliere Batistini. Prego. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Se mi sentite, l'ho già detto ieri in Conferenza Capigruppo, lo dissi lo scorso Consiglio Comunale, vorrei porre l'attenzione di tutti i Consiglieri, del Segretario e del Presidente del Consiglio a fare attenzione, quando si votano le delibere, quando si vota il Bilancio e tutto quanto, al TUEL, al Testo Unico degli Enti Locali che, all'art. 77, comma 2, dice: gli amministratori, di cui all'art. 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alle discussioni e alle votazioni di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini fino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi di carattere generale come i piani urbanistici.

Dico questo, semplicemente, per ricordarlo a tutti, perché, a mio avviso, poi il Segretario magari mi correggerà, però se io faccio parte, per esempio, di una associazione e con una delibera do dei finanziamenti a quella associazione, a mio avviso, dovrei astenermi. E' difficile sapere chi fa parte dell'associazione, soprattutto per i parenti fino al quarto grado, e per questo proporrò nelle prossime sedute, nel mese di settembre, di sottoporre a tutti l'attenzione di, eventualmente, dare la disponibilità a fare un registro di trasparenza, per chi vuole aderire, per far sapere di quali associazioni si fa parte e per dare massima trasparenza almeno ai Consiglieri Comunali e anche alla cittadinanza. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. Consigliere Calabri per le comunicazioni. >>

Parla il Consigliere Calabri:

<< Sì, grazie Presidente. Vorrei informare ed invitare a partecipare ad una iniziativa promossa dalla Pro Loco di San Vincenzo a Torri Colline Scandiccesi, che consiste in uno spettacolo teatrale che sarà rappresentato, per la prima volta, al Mulinaccio di San Vincenzo a Torri. La Compagnia Teatrale Maldestro rappresenterà Sogno di una Notte di Mezza Estate, un testo Sheaksperiano, rivisto ed elaborato in chiave boccaccesca da Alessandro Calonaci, in uno scenario suggestivo con una quinta naturale, offerta da questa struttura ideale per questo spettacolo, che si terrà venerdì 24 luglio alle 18,30. Con questa iniziativa la Pro Loco si propone di valorizzare questo luogo e richiamare l'attenzione degli enti preposti, affinché si provveda al consolidamento e messa in sicurezza del ciclo storico. Già nel 2010 il luogo era stato reso accessibile e

visitabile per avere partecipato con successo al censimento dei Luoghi del Cuore, indetto dal PAI, ed avere ottenuto il quinto posto nella classifica in Toscana. Quest'anno il PAI ha richiesto di inserire ancora il Mulinaccio tra i siti di interesse da visitare durante le giornate di primavera, ed i visitatori sono stati registrati in una sola giornata circa 2.000, a testimoniare il gradimento per il luogo, per questo manufatto industriale del '600. Altre iniziative saranno proposte in futuro dalla Pro Loco, affinché si possa arrivare a definire un calendario di eventi che, insieme ad altri, valorizzino il territorio collinare insieme al Mulinaccio. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Calabri. La parola al Consigliere Marchi per le comunicazioni. >>

Parla il Consigliere Marchi:

<< Se possibile vorrei chiedere al Presidente del Consiglio Comunale se possiamo fare un minuto di silenzio per l'attentato che ha coinvolto i ragazzi in Turchia, i giovani che appartenevano alla Federazione dei Giovani Socialisti e che erano in partenza per Kobane, dove avrebbero costruito una Biblioteca, reimpiantato un bosco e tra le altre cose messo insieme anche un campo giochi. Quindi, se è possibile, un minuto di silenzio per loro. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Marchi. Pensavo di farlo alla fine delle comunicazioni, mi sembra un ottimo suggerimento. Ci sono altri interventi per le comunicazioni?

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Sindaco. Se non ci sono altre comunicazioni, prima di iniziare con la trattazione delle delibere, propongo di osservare un minuto di silenzio e di raccoglimento in ricordo delle giovani vittime della strage turca.

**** Il Consiglio Comunale osserva un minuto di silenzio.***

Grazie colleghi. >>

DISCUSSIONE CONGIUNTA DEGLI ARGOMENTI ISCRITTI AI PUNTI DAL N. 4 AL NUMERO 13 DELL'ORDINE DEL GIORNO.

Parla il Presidente Lanini:

<< Allora, passiamo quindi alla trattazione delle proposte di deliberazione. Così come deciso in Conferenza dei Capigruppo, tutte le delibere, che riguardano la sessione di Bilancio, quindi le delibere dalla 4 alla 13 saranno discusse in maniera congiunta. I tempi previsti sono di 30 minuti per ciascun Consigliere per intervenire nel dibattito su tutte le delibere. Dopo di che chiuderemo la discussione, ci saranno le eventuali repliche da parte della Giunta. Poi, procederemo con le dichiarazioni di voto e le votazioni separate per ciascuna delle 10 delibere. L'illustrazione iniziale sarà fatta dal Vice Sindaco, Assessore al Bilancio, Andrea Giorgi. Dopo di che ci saranno gli interventi dell'Assessore Lombardini, non so se anche l'Assessore Anichini illustrerà le delibere di sua competenza, e poi daremo il via al dibattito. Prego, Assessore Giorgi. >>

Parla l'Assessore Giorgi:

<< Grazie Presidente, grazie a tutti, Consiglieri, persone del pubblico, dipendenti comunali che oggi pomeriggio, penso, stiamo tutti sfidando temperature complicate.

Visto il clima temperato, che c'è in questo momento, cercherò diciamo di essere più breve possibile per consentire anche, insomma, un dibattito da parte del Consiglio Comunale più ampio ed approfondito possibile.

Il Bilancio del Comune di Scandicci, il Bilancio di Previsione del 2015, si colloca, come ormai molto spesso succede, in una fase sicuramente di potenziale cambiamento importante per quello che riguarda le risorse disponibili, a disposizione degli enti locali. Ormai, dal 2007, ma anche in precedenza, fino ad oggi, Governi di Centro Sinistra, di Centro Destra, a prescindere dagli schieramenti politici, hanno sempre agito riducendo le risorse disponibili delle Amministrazioni Locali e questo percorso di taglio e di riduzione delle risorse disponibili ha comportato, parallelamente, un forte incremento della tassazione al livello locale.

Tassazione al livello locale che, per la natura della progressione fiscale, che le Leggi dello Stato hanno determinato negli anni, è una tassazione incentrata fundamentalmente sul patrimonio immobiliare. In misura marginale sul reddito delle persone fisiche, assolutamente inesistente o assente qualsiasi tipo di compartecipazione rispetto al reddito di impresa presente nei territori. Questo elemento di natura fiscale nei confronti degli enti locali, porta con sé, secondo me, un incentivo nel quadro nazionale degli enti locali a mettere in atto politiche poco virtuose sul piano della tutela anche ambientale del territorio. Perché è evidente che di fronte ad una dinamica delle spese degli enti pubblici, che è necessariamente una dinamica crescente, perché le spese anche non

facendo niente, facendo esattamente le stesse cose dell'anno prima, tendono a crescere, è la natura stessa dell'inflazione per l'aumento dei costi, se noi abbiamo una dinamica crescente delle spese, se vogliamo trovare un equilibrio o aumentiamo le aliquote, oppure aumentiamo la base imponibile. Aumentare la base imponibile di una fiscalità fondamentale centrata sugli immobili, significa aumentare il valore degli immobili presenti sul territorio. Questa è una dinamica che, a mio giudizio, al livello generale è una dinamica che non è virtuosa, e che dovrebbe invece valorizzare maggiormente la capacità delle Amministrazioni Locali di radicare sul proprio territorio quelle presenze industriali, commerciali, che producono ricchezza, che producono valore aggiunto. Questa dovrebbe essere, a mio giudizio, quella Rivoluzione Copernicana di cui non c'è dubbio che il sistema di gestione delle finanze locali e delle realtà locali hanno, senza dubbio, bisogno e di cui io spero che il percorso, che parte in questi giorni, possa affrontare in maniera radicale, in maniera complessiva, un sistema del finanziamento degli enti locali per mettere finalmente una parola di stabilità e di possibilità e di capacità di programmazioni delle nostre risorse, che ci consentano effettivamente di risparmiare.

Le amministrazioni locali, i Sindaci, gli Enti Locali non sono ovviamente i tifosi delle tasse. A nessuno, diciamo a nessun politico piace ovviamente tassare i cittadini del proprio territorio. Questo, principalmente, per la ragione, la prima ragione è che ciascuno di noi vive nel nostro territorio. La seconda ragione è che, facendo politica, ovviamente, si hanno delle responsabilità se si ha il consenso delle persone, e tassare non è un elemento che, ovviamente, produce particolare consenso nei confronti dei cittadini. Allo stesso tempo siamo, invece, però tifosi e gioiosi della qualità dei nostri servizi e della coesione sociale e di sviluppo che dal valore, dalla quantità e dalla qualità dei nostri servizi sociali, culturali, ambientali del nostro territorio deriva al nostro Comune ed alla nostra area. Oggi, se una impresa, intende investire sul nostro territorio, quello che vuole sapere dall'Amministrazione Comunale è dove sono, quali sono gli asili nido in cui consentire al manager ed alla sua famiglia di venire a radicarsi sul territorio. Dove trovare gli alloggi in affitto per quelle persone che vengono a lavorare qui. Dov'è l'aeroporto, dove sono le infrastrutture, come funziona il sistema territoriale di decisioni, di governance dei problemi, non ci chiede quanto pagheranno di IMU. Poi, naturalmente, meno pagano più sono contenti, ma non è l'elemento fondamentale che in questo momento rende un territorio attrattivo. Anche la capacità e la qualità dei nostri servizi rende questo territorio un elemento, un valore aggiunto importante.

Ma è evidente che oltre alle imprese, naturalmente, al lavoro, allo sviluppo ci sono anche i cittadini che in questi anni, ovviamente, hanno visto crescere in maniera, ripeto, radicale ed esponenziale la pressione fiscale a loro carico su

cui, oggettivamente, serve creare quelle condizioni perché in futuro ci possa essere anche una inversione di tendenza.

Per quanto riguarda il Bilancio del Comune nel 2015 noi abbiamo dovuto fare i conti ancora, diciamo così, con il quadro che ci ha accompagnato fin qui: e cioè una riduzione delle risorse a disposizione delle amministrazioni locali.

Per quanto riguarda i cosiddetti trasferimenti del fondo di solidarietà comunale, noi abbiamo ricevuto minori trasferimenti per circa 1.100.000 Euro, al quale si è aggiunta ad oggi una ulteriore riduzione di 460 mila Euro, che derivavano dalla compensazione del minor gettito tra la TASI e l'IMU prima casa, oltre al venire meno delle entrate straordinarie di Consiag, della cartolarizzazione dei canoni idrici e la ricapitalizzazione di Publiacqua, che ammontava ad 1.400.000 Euro. Credo che vada sottolineato, l'ho fatto anche in commissione lo faccio anche in Consiglio Comunale, che la riduzione del Fondo di Solidarietà Comunale non si traduce, in realtà, in un vero taglio dei trasferimenti, perché oggi, come oggi, il Fondo di Solidarietà Comunale, che viene ripartito tra i Comuni, è, in realtà, interamente ed esclusivamente finanziato da risorse proprie dei Comuni stessi, che vengono prelevati alla fonte dal Governo Centrale, trattenuti, costituito un fondo di solidarietà comunale e ripartito tra i Comuni. Oggi, ciò che lo Stato preleva dalle entrate proprie dei Comuni, L'IMU, rispetto a ciò che ritrasferisce ai Comuni, intorno al Fondo, lo Stato trattiene circa 600 milioni di Euro in più rispetto a quello che restituisce, delle entrate proprie dei Comuni. Cioè oggi sono i Comuni che finanziano lo Stato Centrale, non è più lo Stato Centrale che finanzia i Comuni attraverso i trasferimenti. Questa è la situazione su cui oggi ci troviamo.

Quindi, comunque sia, a prescindere da questa considerazione, l'Amministrazione Comunale di Scandicci ha a che fare con tre milioni di euro in meno di risorse sul punto delle entrate. Abbiamo anche dovuto avere a che fare, diciamo così, con maggiori spese al Comune una tantum, altre necessità di accantonamento che derivano dall'entrata in vigore da quest'anno dell'armonizzazione contabile, e quindi la necessità di accantonare le perdite di Farma.Net, il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, l'accantonamento per le fidejussioni sportive. A questo si è aggiunto una definizione di quelli che erano i residui nei confronti della ASL, e, soprattutto, la previsione del Bilancio della possibile transazione nei confronti dell'Agenzia delle Entrate per la questione dell'accertamento IVA per la questione Nuovo Centro. Su questo c'è una delibera specifica di variazione, in approvazione in Consiglio Comunale, che diciamo pone le condizioni, anche nella parte capitale, nel Bilancio trova già una copertura per la parte corrente, per il possibile accordo con l'Agenzia delle Entrate. Ripeto in Consiglio quello che ho già spiegato in commissione, rispetto a questo punto, che ancora non è ufficiale, non si sono le firme, non ci sono ancora le definizioni della questione, però, per quanto riguarda la conciliazione o la transazione, che noi faremo con l'Agenzia delle Entrate, noi dovremmo arrivare a condividere con l'Agenzia delle Entrate un valore

dell'area, indicativamente di 7.800.000 Euro, versando all'Agenzia delle Entrate 1.560.000 Euro di risorse a titolo di imposta, finanziate con una azione di rivalsa nei confronti della Scandicci Centro S.r.l per pari importo. Quindi, si versa una risorsa all'Agenzia delle Entrate, ma si finanziano rivalendoci nei confronti della Scandicci Centro S.r.l. La medesima azione di rivalsa della Scandicci Centro S.r.l nei confronti del Comune di Scandicci, perché anche loro hanno fatto un accordo per (parola non comprensibile) conto con l'Agenzia delle Entrate, di 600 mila Euro, andrà a credito IVA e quindi anche quelle risorse, che noi inseriremo, 600 mila Euro a Scandicci Centro S.r.l sono risorse che il Comune recupererà perché andranno a credito IVA e quindi il Comune non pagherà l'IVA per 600 mila Euro perché è a credito. Quindi, per quanto riguarda la parte capitale, l'accertamento, sostanzialmente, per il Comune sarà neutro. Un punto fondamentale del possibile accordo con l'Agenzia delle Entrate, è quello che l'Agenzia delle Entrate condividesse il fatto che, vista la complessità delle situazioni, visto il fatto che il Comune ha agito fondamentalmente in buona fede, non siano previste in una soluzione transattiva nessun tipo di sanzioni nei confronti del Comune. Resta, compensando il capitale, niente sanzioni, rimane, ovviamente, fuori la parte di interessi per 370 mila Euro circa, che noi mettiamo in Bilancio anche se immaginiamo, probabilmente, sarà un po' meno che trova copertura nel Bilancio di Amministrazione. Quindi, nella delibera di variazione, che trovate tra le varie delibere allegate al Bilancio, c'è questa che contiene la parte capitale, la definizione in parte capitale di questo potenziale accordo oltre quel finanziamento per 40 mila Euro delle fibre ottiche del primo lotto per portare le fibre ottiche alle scuole, alla Marconi, alla Fermi e al Russell Newton, che è il primo lotto di un progetto più complessivo che ha un punto a cablare in fibra della nostra rete comunale tutte le scuole di Scandicci.

Comunque, detto questo, i maggiori oneri, le maggiori spese straordinarie una tantum a carico del Comune di Scandicci, ammontano a 5 milioni e mezzo, per un totale di manovra da fare nel Bilancio del Comune di quasi quattro milioni e mezzo di Euro. Questo tenendo conto che da quest'anno il Fondo Crediti di Dubbia esigibilità che, per via dell'armonizzazione contabile, dobbiamo accantonare nel Bilancio ammonta a circa 3 milioni e 129 mila Euro. Come abbiamo coperto questa differenza? Tenendo conto che, per le ragioni che dicevo prima, questa Amministrazione propone al Consiglio Comunale di non fare un passo indietro su alcuni elementi fondamentali di qualità per il nostro Bilancio e la nostra spesa, e cioè propone di non fare un passo indietro sui trasferimenti, che l'Amministrazione dà alla Società della Salute, per effettuare tutti i servizi sociali del nostro territorio; di non fare un passo indietro sulla costituzione del fondo per la non autosufficienza e del fondo anti-crisi, perché è chiaro ed è vero che il paese sta progressivamente passando da un prodotto interno lordo a meno uno, meno due, meno tre, però siamo in una situazione anche più 0,1, più 0,2, più 0,3, che non significa che se c'è un percorso

positivo la crisi non c'è più. E' evidente che gli effetti sociali di difficoltà economica è ancora pesante, e ancora costringe le amministrazioni pubbliche, il Comune, il settore pubblico a mettere in campo tutti quegli strumenti straordinari, ancora di sostegno a quelle categorie sociali, più in difficoltà, che ancora portano sulla loro pelle quotidianamente i segni di una difficoltà economica del nostro paese.

Di non fare un passo indietro sul fondo per i contributi conto-affitti per quanto riguarda la parte del Comune, una quota parte è della Regione, si vedrà che deciderà la Regione. Però, i nostri soldi li confermiamo e li mettiamo. Non facciamo un passo indietro sullo stanziamento per la cultura, i 712 mila Euro c'erano e continueranno ad esserci ed è un punto di qualità fondamentale per la vita sociale della nostra città. E, e questa è una roba su cui spesso si dà per scontato, ma che secondo me non è scontato per nulla, e tutte le volte, secondo me, va valorizzato sempre di più, non facciamo un passo indietro dal finanziare le ore di sostegno ai ragazzi disabili nelle nostre scuole, e che non sono coperte dal servizio dello Stato. Cioè siamo in una situazione in cui lo Stato fa una legge per garantire ai ragazzi disabili delle scuole statali, un diritto, e poi non mette in campo quelle risorse umane ed economiche per garantire quel diritto. Ed il Comune si sostituisce allo Stato, investe 550 mila Euro di risorse proprie, che corrispondono quasi allo 0,1% dell'iter, per dare a quei ragazzi i diritti che lo Stato ha garantito per loro, ha previsto per loro e poi non ha messo in campo quelle risorse umane e finanziarie per farlo. E questo, io penso che sia un valore qualitativo importante per una Amministrazione, che credo ogni volta vada, a mio giudizio, valorizzato sempre di più.

Quindi, per coprire intanto questi elementi qualitativi, abbiamo agito cercando di ridurre quella che si chiama, solitamente volgarmente per passare bene, la spesa improduttiva, che poi alla fine significa raschiare il barile di qualsiasi cosa sui consumi, sulle utenze, sul costo del personale, che si è ridotto ulteriormente in maniera molto significativa già quest'anno e già l'anno scorso. Questo non è sufficiente a coprire interamente la manovra necessaria e quindi abbiamo dovuto, siamo dovuti intervenire anche sulla fiscalità generale.

Non tocchiamo la TASI, perché un aumento della tassa fa parte, diciamo la discussione è in corso in queste ore, ma un aumento dell'aliquota sulla prima casa non comporterebbe nessun aumento di gettito per l'Amministrazione. Non tocchiamo l'IMU perché quelle categorie, che oggi non sono al massimo dell'IMU, sono categorie che hanno una finalità sociale, stiamo parlando dell'immobili locati gratuitamente ai parenti. Stiamo parlando di strutture di teatri, cinema e quindi strutture di finalità culturali. Stiamo parlando di locali locati con la 431 e quindi gli affitti agevolati. Quindi, intervenire lì sarebbe intervenire su categorie socialmente fragili e quindi riteniamo di non andare in quella direzione.

Gli interventi saranno fondamentalmente due: il primo è quello di dover inserire all'interno della tariffa sui rifiuti la totalità del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per 763.500 Euro, per cui la totalità della tariffa sarà composta dalla somma del costo del servizio di Quadrifoglio per 9.313.000, più i 700 e rotti mila Euro del fondo per un totale di 10.077.000. Questa somma 10.077.000 è circa 600 mila Euro superiore rispetto a quella tariffa fatturata nel corso del 2014.

L'altro intervento lo facciamo sull'addizionale IRPEF e c'è una delibera che specifica all'attenzione del Consiglio Comunale, che porta l'aliquota dell'addizionale IRPEF a Scandicci dallo 0,5 allo 0,8, per un totale di gettito aggiuntivo di 2.320.000 Euro.

Oltre ai servizi, alla spesa corrente, alle entrate correnti, il Bilancio ovviamente serve a dare impulso e risorse anche al settore degli investimenti su cui, ovviamente, è un altro elemento fondamentale di sviluppo anche del lavoro e dell'economia e della qualità della vita delle nostre persone, dei nostri cittadini, concittadini.

Il piano delle opere, come ho cercato anche di spiegare in commissione non è né il libro dei sogni, cioè l'idea fantasmagorica di fare cento mila cose che poi non faremo mai, né è l'elenco di ciò di cui Scandicci avrebbe bisogno, perché altrimenti, ovviamente, non sarebbe fatto di quattro paginette, ma sarebbe una enciclopedia di 625 pagine. Quindi, quello che è il piano delle opere è, partendo dalle risorse disponibili del Bilancio Triennale, che derivano dal finanziamento delle risorse proprie del Bilancio, che derivano dalle risorse del finanziamento degli oneri di urbanizzazione, cioè uno quando costruisce deve pagare gli oneri al Comune. Oppure dalle risorse di alienazioni, cioè quando il Comune decide di valorizzare alcuni beni di proprietà. Oppure a risorse di terzi, che derivano da accordi, convenzioni, fatti con il Comune, tipo Autostrade, Terna ecc, ecc, tutte queste risorse che, potenzialmente, nel triennio l'Amministrazione può incassare, come queste risorse il Comune intende destinarle per finanziare gli investimenti a favore della nostra città. Questo è fondamentalmente il piano delle opere.

Il piano delle opere e, diciamo, il tema degli investimenti che nel corso di questi ultimi anni soffre e continua a soffrire di forti problematiche legate alle fonti di finanziamento degli investimenti.

Perché, chiaramente, con la crisi dell'edilizia gli investimenti, e quindi gli oneri di urbanizzazione, sono sempre meno. Con la crisi dell'edilizia l'Amministrazione fa sempre più fatica ad alienare, a vendere, a valorizzare i propri beni patrimoniali e quindi da quest'anno noi proponiamo, anche, di riaprire una fase, una stagione che ci vede protagonisti anche di una attivazione di nuovi mutui, che non sono il diavolo, che non sono la ricetta magica per finanziare gli investimenti, non sono nemmeno il male assoluto. Ovviamente, sono uno strumento di finanziamento, uno strumento finanziario che va gestito in maniera intelligente. Se ovviamente noi facciamo un mutuo, a

parte che non si può, ma facessimo un mutuo per pagare le bollette della corrente, faremmo una operazione, da un punto di vista della gestione del Bilancio e delle risorse pubbliche, che sarebbe assolutamente sbagliata, negativa e dannosa.

Se noi prendiamo un mutuo per finanziare un investimento su una scuola, che ha un investimento strutturale di 20-25 anni, più o meno della durata del mutuo, noi nella sostanza riproponiamo nel Bilancio pubblico quello strumento che per le aziende si chiama ammortamento e che pospone nel tempo, negli anni, più o meno della durata prima dell'investimento, il costo. E' evidente che oltre a questo c'è anche gli interessi, ma oggi che, Grecia permettendo, i tassi di interesse sono particolarmente bassi, questa operazione di finanziamento può essere attuata e può dare un po' di fiato per fare gli investimenti necessari alla città.

Venendo rapidamente ai contenuti del piano delle opere, noi prevediamo nel 2015 investimenti per quasi 6 milioni di Euro sulle strade, di cui ovviamente la parte da padrone la fa la nuova viabilità prevista da una convenzione, che abbiamo sottoscritto con Società Autostrade, non ovviamente per fare una nuova autostrada, ma per fare la viabilità, che dalla Socet e da Vingone collegherà direttamente Villa Costanza e il parcheggio scambiatore del capolinea della tramvia. Finanziamo il rifacimento di Via delle Fonti e Via di Castelpulci, che sono entrambe due necessità per la qualità e della Scuola di Magistratura a Castelpulci, e delle aziende, che sono aziende di grande qualità, legate al mondo del lusso, della moda e che oggi lavorano in un contesto infrastrutturale non qualitativo. Diamo una sistemazione, finanziata con un mutuo, delle due rotonde di completamento del nuovo centro che, ormai, da troppi anni sono sistemate con i new jersey bianchi e rossi, provvisori, e naturalmente anche quelli segnano una difficoltà evidente. Prevediamo 600 mila Euro nella manutenzione straordinaria delle strade, che è un elemento anche questo fondamentale e che l'anno scorso, per assenza di risorse, non siamo stati in grado di finanziare. E prevediamo di finanziare un intervento di riqualificazione in Largo Spontini che, con l'apertura della nuova viabilità, realizzata da Società Autostrade, della Nuova Via Pacini in realtà più che Via Bassa, vedrà probabilmente un carico di traffico crescente la necessità, quindi, di dare una sistemazione ed un ordine molto più qualitativo rispetto a quello che c'è adesso.

Oltre alle strade ed alla viabilità, noi spendiamo 1.100.000 Euro nel 2015 sugli edifici scolastici, che è un altro grande tema su cui scontiamo, senz'altro, dei ritardi negli ultimi anni, che hanno visto diciamo qualche anno prima investimenti importanti nel nostro territorio, con la riqualificazione della Marconi, della Spinelli, l'inizio dei cantieri della Turri, che poi sono durati vari, svariati decenni. Oggi dobbiamo ripartire con una serie di investimenti importanti nell'edilizia scolastica e quindi quest'anno noi finanziamo quel mutuo. 650 mila Euro per andare ad intervenire sulle coperture della Rodari e

della Gabrielli, che sono due elementi e due scuole importanti. Più una serie di investimenti su una pluralità di scuole, che trovate nel Piano delle Opere, e le posso citare: Italo Calvino, a Casellina; la Rita Levi Montalcini con la sistemazione del resede a San Colombano; e poi la scuola materna a San Giusto; la Scuola Pertini sulla parte esterna; la scuola Spinelli che ha avuto problemi legati anche al maltempo di cedimento, così come la scuola Marconi ecc, ecc, trovate, diciamo, l'elenco nel piano delle opere. Sottolineo sulle scuole che anche nel 2016 abbiamo già previsto, inserito nel piano delle opere l'attivazione di un mutuo da 1.500.000 per dare finalmente le gambe concrete all'ampliamento della Scuola Pertini che, ormai, ha una esigenza, ha una necessità che va avanti da molti anni e che oggi credo sia arrivato il momento che si passi, diciamo, dai progetti, dalle idee, dalle ipotesi alla fase di attuazione concreta.

Spendiamo oltre 800 mila Euro sugli edifici, sugli altri edifici comunali, che comunque versano in situazioni difficili, a cominciare da questo Palazzo Comunale, basta starci qui dentro oggi pomeriggio e quindi facciamo un investimento importante sul front office del Comune, che, oltre alla riqualificazione dell'edificio, porta anche con sé un cambiamento di mentalità del nostro Comune nei confronti dell'approccio con il cittadino e dei suoi servizi di prima istanza. Investiamo 260 mila Euro nello sport, nelle strutture sportive, su cui anche questo hanno degli elementi di ritardo significativi, anche se alcuni investimenti poi li approverete dopo, ne discuterete successivamente. Gli investimenti da parte delle società sportive, anche l'Amministrazione deve fare la sua parte e qui finanziamo gli interventi di riqualificazione del parquet del Palazzetto dello Sport, che è un elemento di qualità, visto che abbiamo una squadra in A1 e che mi sembra un tema importante.

Finanziamo per 150 mila Euro la ristrutturazione degli spogliatoi della Scuola del Fiume, che è un intervento promesso e atteso da lunghissimo. Finanziamo, non c'è scritto, ma lo finanziamo perché non è un'opera pubblica, il generatore al Palazzetto, che è un altro elemento fondamentale per l'attività agonistica all'interno del Palazzetto. Quindi, interventi importanti. Finanziamo la nuova recinzione del campo di San Vincenzo a Torri che è stato anche quello danneggiato dal maltempo.

Sempre sulle scuole, mi sono dimenticato, intendiamo finanziare, per interventi importanti di messa in sicurezza rispetto al certificato di prevenzione incendi dell'asilo nido del Comune di Scandicci, che è un altro elemento qualitativo, non banale per il nostro territorio. Oltre a questo, e finisco, finanziamo anche oltre le 350 mila Euro sulla pubblica illuminazione. Anche qui, mi sembra di averlo già detto in Commissione più volte, abbiamo una situazione difficile sui pali della pubblica illuminazione, perché nel Sole, che gestisce l'illuminazione pubblica in convenzione, quando va a cambiare le luci e le mette a led, fa una analisi radiografica della salute del palo e quando il palo va cambiato ci dice: caro Comune, hai sei mesi per cambiarlo, altrimenti, se casca in testa a

qualcuno, la responsabilità è tutta tua. E quindi noi dobbiamo intervenire in maniera importante a sostituire centinaia di pali a Scandicci, che sono in situazioni difficili, e quindi dobbiamo prevedere ingenti risorse per questo tipo di attività, di sostituzione dei pali. Andiamo a sostituire a I Pratoni i cavi di rame che ci hanno rubato molti anni fa, e quindi a ripristinare l'illuminazione anche in quel contesto, dopo averlo fatto, nonostante l'impianto ancora non fosse totalmente collaudato al Giardino Ilaria Alpi restituendo la corrente elettrica pochi giorni fa, e ripristiniamo i danni, che sono stati fatti al Castello dell'Acciaiuolo, sulla pubblica illuminazione, lo restituiamo quindi alla piena operatività.

Quindi, detto questo, e concludendo perché volevo essere breve e, naturalmente, ho parlato mezz'ora, gli elementi di novità rispetto all'attuale formulazione del Bilancio arrivano, in parte positivamente, dai contenuti del Decreto 78 da parte del Governo, che è intervenuto successivamente alla predisposizione degli elaborati del Bilancio e che ha restituito parzialmente ai Comuni 530 milioni, che ancora però il Ministero non ha ancora deciso come vengono ripartiti tra i singoli enti e quindi non si sa, di questi 530 milioni, al Comune di Scandicci quanti soldi arrivano.

In questo contesto, essendo perfettamente consapevoli che il peso, l'importanza di questo Bilancio nei confronti di comunque fragilità anche del nostro territorio, è un impatto significativo. Il percorso che io penso, noi pensiamo debba essere, debba avviarsi anche a cominciare dalla discussione del Consiglio Comunale di stasera, debba essere capire insieme, l'Amministrazione, la maggioranza, il Consiglio Comunale, le opposizioni, le categorie sindacali, come queste risorse aggiuntive che, prima o poi arriveranno, saranno quantificate, anche se adesso ancora non lo sono, come, in che modo, con quale forma e con quale indirizzo possono essere utilizzate per andare ad alleggerire, almeno in piccola quota parte, quello che è il peso ed il carico fiscale che in questo momento e con l'approvazione, comunque, di questo Bilancio sicuramente arriva sulle famiglie scandiccesi. Quindi, è chiaro che è un Bilancio impegnativo anche da un punto di vista politico, perché la manovra non è una manovrabanale. E' altrettanto chiaro, secondo me, che i cittadini, quando ci hanno dato il consenso, che ci hanno dato, ci hanno anche affidato la responsabilità di tutelare i propri servizi, le risposte che questo Comune ha sempre dato a questo territorio. Ed è una responsabilità, che noi ci sentiamo, ed è una responsabilità che chiediamo, con l'approvazione di questo Bilancio al Consiglio Comunale, nell'interesse della città e del suo futuro sviluppo. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie al Vice Sindaco Giorgi. Chiedo all'Assessore Lombardini se vuole integrare con la parte che è di sua competenza. Dopo di che apriremo il dibattito. >>

Parla l'Assessore Lombardini:

<< Sì, grazie Presidente. Si tratta dell'approvazione del Piano Finanziario, posto in essere da Quadrifoglio, che è naturalmente l'ente gestore per quanto riguarda i rifiuti urbani del Comune di Scandicci. Il Piano Finanziario, che Quadrifoglio ci ha inviato è stato sottoposto all'attenzione dell'Ufficio Ambiente, il quale non ha rivelato sostanzialmente eccezioni di sorta. Si tratta di un piano finanziario, che riguarda tutta la gestione rispetto al territorio per quanto riguarda sia gli obiettivi di igiene urbana, la riduzione della produzione dei rifiuti, nonché tutto il ciclo dei servizi inerente i rifiuti indifferenziati e differenziati. All'interno del Piano Finanziario giova rilevare, in particolare, che per quanto riguarda i costi di gestione, riportati al livello macro economico da parte di Quadrifoglio nella parte del Piano Finanziario, risultano pari a 9.313.484. Quindi, si evidenzia, rispetto allo scorso anno, una diminuzione per quanto concerne i costi, che troverete appunto nella delibera, pari all'1,23%. Questa diminuzione è, diciamo, derivante da alcuni elementi:

in primo luogo è la diminuzione della raccolta indifferenziata, dovuta anche all'incremento della raccolta porta a porta effettuata nella zona industriale, che, naturalmente, ha portato ad una diminuzione della produzione della raccolta indifferenziata che, come emerge dalla stessa analisi del Piano Finanziario, è quella che grava in maniera più significativa sull'aspetto economico, rispetto a quella naturalmente differenziata. Conseguenzialmente abbiamo quindi una diminuzione in questo senso. Oltretutto è dovuta alla compartecipazione della riorganizzazione e quindi all'appalto ad altri servizi, quindi con minori costi da parte di Quadrifoglio, che si traducono quindi in questa diminuzione dell'1,23%. Quindi, sostanzialmente, questo è l'aspetto sotto il profilo finanziario che emerge dall'analisi del Piano Finanziario, che è stato inviato al Comune e che, se non si discosta fundamentalmente da quello dello scorso anno, se non con un incremento della raccolta naturalmente differenziata, che dovrà essere portata avanti. Naturalmente, il piano finanziario è accompagnato anche ad una relazione di servizi di tutto quello che è il territorio di Scandicci, quindi la suddivisione della raccolta dei rifiuti, oltre che dello spazzamento, della pulitura e dello sfalcio, con la suddivisione per le varie zone e i quartieri attuali di Scandicci e con i servizi relativi, con una indicazione naturalmente di quella che è la tipologia della raccolta, mentre nel Piano Finanziario sono suddivise in base a quelli che sono i costi relativi. Rispetto a questo, appunto, faccio riferimento a quelle che sono le differenziazioni della raccolta dei rifiuti, che sono suddivisi sia per variabile fissa, sia per la parte variabile, della raccolta indifferenziata e la raccolta differenziata con un piccolo aumento rispetto allo scorso anno per quanto riguarda l'aumento della raccolta differenziata, per i motivi che dicevo, derivanti appunto dall'aumento della raccolta porta a porta. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie mille Assessore Lombardini. Possiamo quindi aprire il dibattito, che avverrà, ricordo, in maniera congiunta, sulle delibere dalla 4 alla 13. Prego, Consiglieri. Scusi? L'Assessore Anichini ha una riunione nel social party, in ogni caso nella sua relazione, Giorgi, ha fatto anche riferimento alla parte che era di sua competenza e, che, comunque, vi ha illustrato in commissione. Se poi ci sono richieste specifiche, eventualmente, lo richiamiamo per la replica. Prego, Consigliere Batistini. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Grazie. Io, sinceramente, avrei preferito una illustrazione diversa da parte dell'Assessore, perché quando si va ad aumentare le tasse, quando si va a chiedere i soldi ai cittadini di Scandicci, innanzitutto, forse dovremmo chiedere scusa. Dovreste chiedere scusa ai cittadini di Scandicci perché questo vuol dire che, probabilmente, ci sono stati degli errori anche da parte dell'Amministrazione Comunale. Io vorrei un Bilancio normale, un Bilancio dove come si fa nelle normali famiglie, dove se mi entra tot soldi decido dove spenderli. Se un anno di crisi i soldi che mi entrano all'interno del budget familiare, sono inferiori rispetto a quello dell'anno precedente, magari rinuncio ad andare in vacanza, ma da mangiare al bambino cerco di darlo. Io vorrei un Bilancio così da parte dell'Amministrazione perché, altrimenti, è troppo facile, caro Assessore, aumentare le tasse dicendo il Governo ci taglia i finanziamenti perché, altrimenti, potrei dire gli 80 Euro famosi, di cui il PD si è tanto vantato, che Renzi dà ad alcune famiglie, anche di Scandicci, una minima parte, perché solamente ai lavoratori dipendenti ecc, e lì siamo bravi perché diamo gli 80 Euro. Poi, taglio i finanziamenti al Comune il quale Comune mi aumenta le tasse e quegli 80 Euro li pagano tutti i cittadini di Scandicci, anche quelli che non hanno preso gli 80 Euro di Renzi. Mi sembra una cosa ridicola, di cui dovremo tenere conto tutti quanti.

Venendo nello specifico credo che aumentare dallo 0,5 allo 0,8 la tassa addizionale IRPEF, voglia dire comunque diminuire i consumi dei nostri cittadini perché, in totale, fanno circa 2 milioni e mezzo di Euro che a Firenze, Comune che è appiccicato a Scandicci, non si paga. Io ho proposto in Commissione, a Firenze c'è il PD, Firenze non è New York, Firenze non è lontano un migliaio di chilometri ma 50 metri dal confine di Scandicci, lì c'è una formula diversa: si paga solamente se si ha un reddito, l'addizionale IRPEF si paga solamente se si ha un reddito superiore ai 25 mila Euro e comunque si paga allo 0,2%, cosa che io ho proposto in commissione di fotocopiare anche a Scandicci: far pagare solamente coloro che hanno un reddito superiore ai 25 mila Euro. A me è stato risposto picche, ovviamente. Dove si va a prendere questi soldi oltre che nell'aumento dell'addizionale IRPEF, per un Bilancio che comunque, complessivamente, prevede di fare entrare nelle casse del Comune

di Scandicci circa più di 50 milioni? Non sono pochi più di 50 milioni, dipende dalle scelte che poi si fanno per spendere questi soldi.

Oltre all'addizionale IRPEF ci troviamo un raddoppio delle multe preventivate, 911 mila Euro in più, che comunque non sono poche. Questo vuol dire, mi direte, se uno va a 50 all'ora non prende la multa. Se uno è perfetto non prende la multa. Però io vi dico: è normale che il Comune, già di inizio anno, preveda di raddoppiare gli introiti dell'anno scorso. Come fa il Comune a pensare che ci siano il doppio delle contravvenzioni? Ovvero il doppio delle persone che superano i 50 km orari per recuperare 911 mila Euro. Capisco che ci siano da ripianare dei debiti. Capisco che ci sia l'accertamento dell'Agenzia delle Entrate che adesso, forse, a sentire l'Assessore si risolverà in maniera abbastanza positiva per il Comune, è tutto da vedere ancora. Io questo lo capisco, però credo che a pagare gli errori della politica di Scandicci, gli errori dei dirigenti del Comune di Scandicci debbano essere i politici di Scandicci con i loro stipendi e i dirigenti del Comune di Scandicci con i loro stipendi e non i cittadini con le tasse aumentate. Se uno sbaglia paga, semplicemente come succede ovunque. Perché se l'accertamento fiscale lo riceve Mister X, abitante in Via De Rossi a Scandicci, nessuno lo rimborsa. Lui prende e paga semplicemente i danni che ha fatto o l'errore che ha commesso.

Sento parlare di zero tagli per cultura e sociale. Per carità, ma voi sapete quando prende anche a Scandicci una persona disabile tutti i mesi? 280 Euro. Non ci si fa niente con 280 Euro. Il Comune dovrebbe aiutare queste persone maggiormente rispetto a quello che fa in questo momento e basta sentire le famiglie, che hanno questi tipi di problemi, per capire che sono problemi reali e non inventati da Leonardo Batistini.

Credo che ci si debba pensare bene quando si va a votare un Bilancio, che prevede poi, non nello specifico adesso, ma prevede anche finanziamenti, così come ha sempre fatto il nostro Comune, a tante associazioni. Associazioni di cui, spesso e volentieri, i Consiglieri Comunali fanno parte, di maggioranza, di opposizione e quant'altro, la differenza è quando si danno anche i soldi pubblici a queste associazioni o quando le associazioni fanno tutto per conto proprio. Perché se si danno i soldi comunali alle associazioni, poi lì, a mio avviso, c'è anche un conflitto d'interessi.

Se posso permettermi faccio anche una domanda, una semplice domanda, che ho fatto ieri alla Consigliera Pecorini di Fare Comune, a cui non mi ha saputo rispondere, vorrei capire: siccome nel Bilancio, voi, tutti gli anni, quando ci sono le elezioni comunali poi facciamo un rendiconto con le spese e da dove abbiamo preso questi finanziamenti. Siccome...>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Batistini, siccome so la domanda, che sta per fare, mi scusi, però non mi sembra pertinente all'ordine del giorno. Non vorrei...>>

Parla il Consigliere Batistini:

<< No, può essere pertinente. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Quale posizioni vuole argomentare. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< No, spiego semplicemente perché. Perché la domanda è volta a capire se la campagna elettorale di Fare Comune, in un certo senso, l'ho pagata anch'io come cittadino di Scandicci, perché vorrei capire quali sono le associazioni, che hanno contribuito alla campagna elettorale. Se sono associazioni finanziate dal Comune in qualche maniera oppure no. La domanda è volta a capire questo. Perché, altrimenti, se sono associazioni finanziate in qualche modo dal Comune, finisce che la campagna elettorale ad un partito politico l'ho pagata pure io che mi sono candidato con un altro partito, e che non ha ricevuto, ovviamente, finanziamenti di nessun tipo, né da associazioni, ma tutto di tasca propria. Quindi, la domanda è per questo. Non è obbligato a rispondermi nessuno, però per chiarezza e trasparenza credo che sarebbe importante rispondere.

Tornando al sociale non ci sono aiuti concreti per le persone disabili, che rimangono nelle case.

Cioè, voi sapete che ci sono tante persone con anziani in casa, disabili, che spesso rinunciano anche alle ferie e diventa un lavoro, e rinunciano anche al lavoro, a volte per guardare queste persone. E' vero che si prende i 400 Euro dell'assegno statale della Legge 104, che non basta per rimpiazzare un lavoro e credo che il Comune debba dare un aiuto concreto a queste persone. Forse sarebbe meglio investire qualche soldo in più lì, ripristinando anche il cosiddetto ricovero di sollievo, che un tempo era presente a Scandicci, per permettere alle famiglie, che hanno anziani disabili in casa, di andare in vacanza. Capisco che fa più chic, è più trendy dare 110 mila Euro al Teatro Studio, perché così il PD è a sostegno della cultura, ma chi glielo spiega poi a queste famiglie che rimangono a casa perché hanno da guardare la mamma o il babbo anziano disabile?

Credo che da lì si debba ripartire per fare una politica seria, una politica che dovrebbe essere voluta da tutti, a maggior ragione dal PD, che sempre, la Sinistra ha sempre detto che è vicina ai più deboli, è vicina ai più poveri e poi penalizza economicamente proprio i più poveri, lasciando le famiglie ai loro destini con i disabili e gli anziani e tassando anche i redditi sotto i 5.000 Euro, anche i redditi ridicoli vengono tassati da questa manovra e da questo Bilancio del Comune.

Appunto, io vorrei un Bilancio normale, nel quale anche nel piano triennale delle opere, visto e considerato che abbiamo le scuole fuori norma, che abbiamo scuole con problemi strutturali, anche abbastanza seri, tant'è che alla

scuola Spinelli, come ha detto prima l'Assessore è caduto un pezzo di intonaco, per fortuna sull'esterno ecc, ma non si può preventivare, non si può sapere se domani mattina, e speriamo di no, ovviamente, cade un pezzo di intonaco all'interno in orario scolastico, e credo che quella debba essere la priorità assoluta, perché lì ci mandiamo i nostri figli. E' come se tornando all'esempio della famiglia normale preferisce andare a mangiare la pizza fuori anziché ripristinare una crepa in casa, in caso di scossa sismica anche lieve, sono parole che mi hanno riferito anche dagli uffici tecnici del Comune, in caso di scossa sismica anche lieve potrebbero esserci gravi problemi per le scuole di Scandicci. E lì ci mandiamo i nostri figli e lì ci mandate anche i vostri figli. Ed allora queste opere devono essere la priorità assoluta del Comune. Non posso vedere nel piano triennale 900 mila Euro messi per ripristinare il front office del Comune di Scandicci e lasciare magari le scuole, alcune scuole al loro destino.

Non si può neanche, in un periodo del genere, caro Sindaco, assumere due dirigenti che ci costano, ci costeranno circa 200 mila Euro l'anno. E non si può neanche, con l'art. 90 famoso, assumere due persone di riferimento di Fare Comune nello staff del Sindaco. Aveva così bisogno di avere una portavoce, che alla fine dell'anno ci costerà 37-38 mila Euro? O una segreteria che ci costa 34-35 mila Euro l'anno? Oppure era meglio investire nel sociale? Era meglio rimettere il ricovero di sollievo. Questa è una questione di scelte, che lei fa come Sindaco, l'Assessore idem, e che i Consiglieri Comunali oggi, spero di no, ma immagino approveranno.

Quindi, invito tutti a fare una riflessione seria su questi argomenti perché sono convinto che una famiglia normale, che domani mattina ci può ascoltare in streaming, sul sito del Comune, mettendosi nei nostri panni avrebbe fatto scelte molto diverse.

Finisco con il dire che per quanto riguarda, perché la discussione del Bilancio è correlata, a quanto ho capito, Presidente, con anche la tariffa per quanto riguarda Quadrifoglio. Lì il discorso è molto semplice: se vogliamo fare risparmiare i cittadini e vogliamo così fare del bene anche all'ambiente, se vogliamo che i cittadini siano più sensibili rispetto ad adesso sui rifiuti per fare anche la raccolta differenziata e quindi fare del bene anche all'ambiente, c'è solamente una strada da percorrere quella di premiare economicamente coloro che fanno raccolta differenziata, non c'è altra storia. Si può ragionare per ore, ore e ore, ma non c'è altra storia. Ed è assurdo, l'ho detto in commissione lo ripeto adesso, il tariffario fatto da Quadrifoglio ed approvato dal Comune perché Quadrifoglio fa ciò che vuole ed il Comune di Scandicci obbedisce. Dobbiamo essere pronti anche ad uscire da Quadrifoglio se non ci interessa, se non siamo d'accordo sulle loro politiche. E' normale, anche lì, perché voi sapete, per esempio, che le tariffe vengono prese in base ai metri quadri che lo spazio, cioè che ha un commerciante. Allora, mettiamo caso che c'è un ristorante di 500 metri quadri, grande, che magari lavora anche poco o tanto,

io mi auguro tanto, ma potrebbe lavorare anche poco e pagare la stessa cifra, ma che magari si adopera per avere piatti di coccio e le tovaglie non di carta, ma di stoffa. Quel commerciante deve pagare di meno. Quel ristorante deve pagare di meno perché farà meno immondizia, spenderà più di lavastoviglie, ma deve pagare meno immondizia perché ne farà di meno. Accanto c'è una banca di 50 metri quadri, che fa scartoffie in questo modo, carta da buttare via e paga 1/10 della tassa sui rifiuti rispetto al ristorante. E' una cosa allucinante a cui il Comune di Scandicci si deve ribellare in qualche modo, ma non tra tre anni, adesso. Io non sento mai qualcuno provare a contestare queste scelte fatte anche dalle aziende partecipate, aziende, spesso e volentieri, in perdita. Io ho letto nel 2013 Farma.Net 228 mila Euro di debito. Ragazzi, ma stiamo scherzando? Diciamo il Governo ci dà meno soldi e quindi noi dobbiamo aumentare le tasse. Ma proviamo a far lavorare meglio le farmacie che in tutta Italia guadagnano e che a Scandicci sono sotto di 228 mila Euro. E nessuno si preoccupa, sembra una cosa normale. A me sembra una cosa assurda, non so se è il caldo che vi dà fastidio, oppure ci sono altri motivi, ma credo che anche da parte della maggioranza degli spunti di riflessione ci debbano essere. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. Ci sono altri interventi? Consigliere Bencini, prego. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Grazie Presidente. Allora, il Bilancio comunale è sempre un tema complesso. Avrete notato che in varie occasioni non abbiamo sempre votato contrario alle delibere, che vengono proposte in Consiglio, ma, di volta in volta, abbiamo valutato se fossero nell'interesse dei cittadini, se non lo fossero e sentiti i nostri attivisti, noi siamo portavoce, ci atteniamo a quello che decidono.

Sul Consiglio Comunale abbiamo fatto due riunioni, di cui proprio una ieri sera, abbiamo fatto quasi l'una, abbiamo fatto tre ore e mezzo di riunione per esaminare questo Bilancio in questi singoli punti. Quello che, diciamo, non percepiscono i cittadini è la comprensione del Bilancio. E' un Bilancio complesso, da comprendere, da leggere, è difficile. E' difficile per gli addetti ai lavori, figuriamoci per il cittadino comune, è una difficoltà oggettiva. L'avevamo già auspicato al Bilancio dello scorso anno, ritorniamo ad auspicarlo anche quest'anno. Per avere una condivisione del Bilancio da parte dei cittadini ci vuole un Bilancio leggibile, ci vuole un Bilancio più chiaro, ci vuole un Bilancio senza titoli di spesa, ci vuole un Bilancio con delle voci un pochino più analitiche. Se questo fosse portato avanti, diciamo, oltre gli obblighi legislativi,

ma dare la possibilità ad avere la cittadinanza un Bilancio leggibile, questo sarebbe già un grosso passo avanti. Mi è anche sembrato di leggere nelle parole dell'Assessore Giorgi una certa apertura, diciamo, ad una partecipazione di Bilancio, in quanto, se non erro, ha detto che se arriveranno dei contributi aggiuntivi sarà deciso, diciamo, dai cittadini o dalle associazioni, insomma cercando di coinvolgere la parte sociale della cittadinanza per capire come destinarle. Quindi, ben venga anche una apertura ad un Bilancio condiviso e partecipato. Questa è una cosa a cui ci teniamo e che, se si va in questa direzione, il nostro favorevole è assicurato.

Per quello che riguarda, diciamo, l'analisi del Bilancio per evitare di dimenticare qualche argomento o di essere sommari nella descrizione, vorremmo procedere per delibera. C'è un ordine di delibere, quindi io leggerò le delibere di competenza mia, poi, i Consiglieri Fulci e Tognetti, leggeranno alcune delibere di cui si sono interessati loro. Cominciamo con la delibera sull'addizionale comunale e annunciamo anche il voto, così semplifichiamo ed evitiamo le dichiarazioni di voto, che si ritorna sennò sempre a dire le stesse cose. Ci sono molte perplessità su questa addizionale. Ovviamente i cittadini non la digeriscono, a fronte di altri motivi di chiarezza del Bilancio, che poi dopo vedremo.

L'addizionale comunale da 3 milioni e 300 mila Euro, che, calcolando che a Scandicci siamo 50 mila residenti, di cui, ho visto dal sito ISTAT, 6 mila sono 14 anni, pertanto quelli non pagano ancora le tasse, levando quelli sotto i 14 anni siamo 44 mila, lo stato attuale è una media di 75 Euro a cittadino. L'aumento, che ci viene proposto, è un aumento di 52 Euro a cittadino, che va a portare l'addizionale comunale a 127 Euro a cittadino. Quindi, voglio dire, è una tassazione importante voglio dire. Da 75 Euro di media si va ad una media, è una media ovviamente di tutti i cittadini sopra i 14 anni, diviso per 44 mila soggetti, 5.610.000 Euro di gettito, diviso 44 mila cittadini, fa 127 Euro a testa. Quindi, è importante diciamo come tassazione, non è una cosa così lieve da far passare incidentalmente. E' un atto piuttosto tassativo, piuttosto pesante. Quindi, voglio dire, da un lato ci troviamo gli annunci che si legge sulla politica nazionale di diminuzione di tasse, di tagli, di tasse sulla casa, di 50 milioni di tasse nei prossimi cinque anni; dall'altro ci troviamo a fare i conti con 127 Euro a testa, che vengono tassati. La Corte dei Conti, alcuni mesi fa, diceva che la pressione fiscale è insostenibile. Bisogna prenderne atto, il cittadino è veramente tartassato in questo tempo. E questa addizionale IRPEF comunale si va anche ad inserire in una tassazione di Città Metropolitana, che è stata recentemente deliberata, che comporta un aumento della componente rifiuti, cioè una componente della tassa sui rifiuti, che è la tassa sullo smaltimento, che è di competenza della Città Metropolitana, della ex Provincia, che ora è Città Metropolitana, tant'è che nel Piano Finanziario, che andiamo ad approvare della tariffa sui rifiuti, c'è scritto al netto dell'eventuale maggiorazione di questa tassa metropolitana. Ed un aumento della tassa, che

anche questa è una tassa, che prima andava alla Provincia, ora va alla Città Metropolitana, dell'RCA che dal 10,5% aumenta al 16,5%. Quindi, anche questa è una voce importante che comporta un aumento di circa il 6% della RC Auto. In termini percentuali, no niente, l'altro non ce l'ho in termini percentuali. Quindi, un 6% l'aumento dell'RC Auto.

Quindi, per questi motivi, la nostra assemblea di cittadini ha deciso di esprimere voto contrario a questo aumento e quindi lo ribadiremo quando si arriva a votare sui singoli punti.

Per quello che riguarda il Piano Finanziario di Quadrifoglio, facciamo rilevare due cose: allora, prima di tutto, come ha detto l'Assessore Lombardini, quest'anno è un pochino diminuita la tariffa, leggermente rispetto all'anno scorso, in quanto si sono verificati due eventi: uno legato alla crisi dei consumi. I rifiuti sono oggettivamente un po' diminuiti; l'altro legato all'incremento della raccolta differenziata, perché andando in raccolta differenziata si spende un po' di meno che fare la raccolta indifferenziata. E questo è un dato, voglio dire, importante perché se si lavorasse più sulla raccolta differenziata si arriverebbe, forse, alla tariffazione puntuale, che è un obiettivo, diciamo, da raggiungere, quindi tariffazione puntuale io pago per quello che produco di rifiuti. Siamo in fase sperimentale in alcuni quartieri della città, mi auguro che si arrivi, diciamo, ad ampliare al massimo questo. Ma mi sembra che Quadrifoglio su questa tematica abbia una scarsa, diciamo, sensibilità, tant'è che siamo uno degli ultimi Comuni per raccolta differenziata. Per quello poi, questo, probabilmente, anche in funzione che negli obiettivi di Quadrifoglio, nei piani programmatici di Quadrifoglio c'è la costruzione dell'inceneritore con la conseguente necessità di avere raccolta indifferenziata. Per quello che riguarda la tariffa, in particolare, faccio notare che ci sono alcune voci, che ho già evidenziato nel Piano Finanziario dell'anno scorso. Allora, i costi amministrativi dell'accertamento, riscossione e contenzioso. Il Comune di Scandicci paga a Quadrifoglio per questo servizio, quindi il servizio di esazione di invio delle bollette e quindi di esazione del tributo e poi eventuale contestazione dell'insolvenza, 364 mila Euro. Ma questi 364 mila Euro sono solamente del Comune di Scandicci. Il Comune di Firenze, per lo stesso servizio, paga 2.366.000 Euro. Quindi, fra Scandicci e Firenze, siamo già a quasi 3 milioni di Euro. Siamo già a quasi 3 milioni di Euro e mancano ancora tutti i Comuni, serviti da Quadrifoglio, come Bagno a Ripoli, Calenzano, Campi, Fiesole, Figline, Greve, Impruneta, Incisa, Pelago, Pontassieve, Reggello, Rignano, Rufina, San Casciano, Sesto, Signa e Tavarnelle. Quindi, voglio dire, quanto ci costa, domandano, il dato aggregato la gestione degli incassi di Quadrifoglio? Se siamo solamente a 3.000.000, da 2.700.000 Euro fra Scandicci e Firenze, probabilmente superiamo abbondantemente i 3 milioni se non i 4 milioni di Euro, Con quattro milioni di Euro quanto personale riusciamo a mettere insieme e quali strumenti tecnici riusciamo a mettere insieme per gestire questo servizio? Tanti. E quindi mi chiedo: l'economicità di

affidare a Quadrifoglio questo tipo di servizio di esazione dov'è? Probabilmente c'è, forse, per il Comune di Scandicci, ma nel dato aggregato viene fuori una cifra talmente esorbitante, che non è certo una economia di scala.

Poi, ci sono altre due voci che, ripeto, non quadrano diciamo nella tariffa di Quadrifoglio, c'è anche l'assonanza, che sono gli ammortamenti. In ogni azienda gli ammortamenti degli impianti vengono detratti dagli utili, quindi è un costo aziendale l'ammortamento. Quindi, se devo ammortizzare gli impianti e ho un utile di 10, ammortizzo gli impianti di 2 e ho un utile di 8. Quadrifoglio no. Gli ammortamenti li fa pagare a noi. Tant'è che paghiamo per ammortamenti 381 mila Euro di ammortamenti. Beh, e anche questo, sommato con tutti gli ammortamenti dell'altro piano, voglio dire, mi sembra un costo improprio che viene ribaltato sulla cittadinanza. E poi un altro ancora, piuttosto consistente, e questo veramente lo trovo assurdo, il costo di remunerazione del capitale investito.

Ora, siccome c'è un capitale investito in Quadrifoglio, e deve avere una certa remunerazione, fanno un conteggio di remunerazione al 4% e questa remunerazione del capitale costa 225 mila Euro a Scandicci. Quindi, noi, fra ammortamenti e remunerazioni di capitale paghiamo 607 mila Euro. Remunerazione del capitale che la trovo un po' fuori luogo perché il capitale è nostro, è una partecipata, perché si deve pagare la remunerazione del capitale?

Però, voglio dire, c'è stato detto che il Piano Finanziario di Quadrifoglio non è negoziabile, così è. Viene deciso dal Consiglio di Amministrazione di Quadrifoglio. Quadrifoglio ci presenta il conto e noi lo paghiamo. Va beh, e meno male che Quadrifoglio, voglio dire, scade la concessione l'anno prossimo, vediamo se si riesce ad avere qualche gestore che partecipa, diverso, che abbia delle prospettive diverse o per lo meno che il Comune di impegna a negoziare degli accordi su delle basi diverse. Poi, un'altra cosa: la tariffa è 9.300.000 Euro. Però, in Bilancio ce ne sono 10.000.000 e passa. Ce ne sono 10 milioni e passa perché vengono fatti pagare dai cittadini il fondo ammortamento dei crediti di inesigibilità. E anche quelli sono 700 mila Euro che, purtroppo, dice non paga il non virtuoso e paga il cittadino virtuoso. E anche quelli sono 7 milioni di Euro che ci portano, 700 mila Euro che ci portano la tariffa a 10 milioni. Anche questi, dice, va beh sono dovuti, sì sono dovuti, però è un incremento della tariffa dell'8% perché 9.300.000 all'8% fa i 700 mila Euro che ci portano a 10 mila. Quindi la TARI ci aumenterà per l'anno 2015 dell'8%. Quindi, anche questo, discusso nella nostra assemblea, voto contrario.

Analogamente sulla delibera n. 6 che è quella che affida alla TARI l'esazione diciamo dell'incasso e la gestione della tariffa e il Comune la recepisce, anche su questa quindi voto contrario.

Allora, e ora faccio l'ultima delibera di mia competenza, che è quella più generale sul Bilancio di Previsione. Che dire su questo Bilancio di Previsione?

Quindi, la premessa è che vorremmo chiarezza e condivisione maggiore per capirlo meglio. Il Bilancio di Previsione contiene anche queste storture. Contiene la statura della TARI, contiene l'aumento dell'addizionale comunale IRPEF, che sono due voci talmente diciamo grosse e importanti che non passano, diciamo, inosservate. Inoltre, noto a pagina 13 della relazione tecnica del Bilancio, dove si dice che in realtà, mentre sembrava che non si potesse più aumentare la TASI e negata per il 2015 ai Comuni la possibilità di elevare l'aliquota TASI sulle abitazioni principali fino al 6 per mille, poi si dice che interviene, che è in via transitoria e che, pertanto, è possibile portare ai livelli massimi l'IMU e la TASI fino all'11,4 per mille. Ora, questa affermazione non vorrei che aprisse la porta per avere anche l'aumento dell'IMU perché, voglio dire, spero che rimanga una osservazione di carattere generale e non si traduca in una revisione delle aliquote successive.

Poi, in considerazione anche di una parte consistente del Bilancio di Previsione, basata sulle entrate di alienazioni, diciamo, di parte di territorio piuttosto consistenti, e che nei nostri principi abbiamo sempre la politica, consumo del territorio, ridotto al minimo, quindi siamo contrari ad un consumo del territorio, se non giustificato al cento per cento e volumi di costruzione zero, la nostra assemblea ha espresso voto contrario al Bilancio del Comune, ed io ho terminato le mie, diciamo, delibere di competenza mia. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Bencini. La parola alla Consigliera Bambi. >>

Parla la Consigliera Bambi:

<< Grazie Presidente. Io volevo soltanto, brevemente, soffermare l'attenzione sulla voce del Bilancio corrispondente all'ambito del sociale. Guardando i dati, che ci sono appena stati illustrati, guardando i dati che sono riportati nel Bilancio, si può vedere come oltre 6.636.000 Euro sono destinati, appunto, all'ambito del sociale. Nel nostro Bilancio questa voce pesa per poco più dell'11% e rappresenta una delle voci di spesa più rilevanti. Leggere un Bilancio non è cosa semplice. Però, credo che dandogli uno sguardo, chiunque possa capire, possa farsi un po' una idea su quelle che sono le priorità, più o meno, di una Amministrazione. Vedere un così importante investimento nel campo del sociale, rende necessarie ben poche parole. Io ricordo, quando ancora in campagna elettorale, ci dicevamo che sul sociale non si sarebbe fatto un passo indietro, e credo che questo impegno sia stato pienamente rispettato. Se, inoltre, si dà un attimo uno sguardo alla stessa voce del Bilancio, in riferimento agli anni scorsi, vediamo che oltre a non avere fatto un passo indietro, ne abbiamo fatti anche alcuni in avanti. Infatti, se guardiamo gli investimenti sul sociale, dal 2012 ad oggi, possiamo attestare un aumento, sebbene piccolo perché, come dicevamo prima, le risorse, purtroppo, sono sempre meno, ci sono sempre più tagli, però l'aumento è stato costante in

questo campo qua. Per farsi una idea sui numeri, si può vedere come nel 2012 la voce della spesa sociale si assestava intorno ai 6 milioni e 183 mila Euro. Nel 2013 era intorno ai 6 milioni e 203 mila Euro. Nel 2014 era sui 6.337.000. Mentre nel 2015 siamo a 6.636.697,12. Non sono aumenti chissà quanto grandi, però in un momento in cui, appunto, gli enti locali subiscono così tanti tagli ai propri fondi, penso che il fatto che l'impegno non solo sia mantenuto, ma si rafforzi anche nel tempo, sia un segnale importante.

Indubbiamente, come diceva poco prima il Consigliere Batistini, c'è tanto altro da fare. Ci sarebbe bisogno di tanti più soldi da poter investire nel sociale. E sono sicura che se piano, piano riusciremo ad uscire un pochino da questo periodo di tagli, che sembra non finire mai, sono sicura che l'Amministrazione si impegnerà ad aumentare i servizi in ambito sociale. Però, credo che il segnale sia forte e sia, a questo punto, innegabile, dato che comunque ci sono dei numeri comunque a supportarlo. Un esempio: mi faceva riflettere quello che ha citato poco fa il Vice Sindaco Giorgi sul fatto del servizio di sostegno ai ragazzi disabili nelle scuole. Sicuramente ci sarebbe bisogno di più ore, però il fatto che il Comune riesca, con risorse proprie, a garantire un servizio così importante per la cittadinanza, investendo ben 550 mila Euro per, appunto, il servizio di sostegno ai ragazzi disabili, penso sia un esempio di come, davvero, l'impegno dell'Amministrazione in questo campo non venga assolutamente meno, anzi sia sempre tenuto tra le priorità più alte, appunto nella formazione di un Bilancio.

Detto ciò, io la speranza è che, via, via, si esca da questo periodo di tagli e si possa continuare ad investire nell'ambito sociale e riuscire a garantire sempre più servizi, sempre più efficienti. Però, credo che un messaggio positivo venga dato ed è giusto che venga sottolineato. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Bambi. La parola al Consigliere Pacini. >>

Parla il Consigliere Pacini:

<< Grazie Presidente. Prendiamo atto delle difficoltà in cui si trovano le amministrazioni locali, quindi anche il Comune di Scandicci, per la politica restrittiva che il Governo Centrale continua ad applicare con le conseguenze delle riduzioni dei trasferimenti e delle minori entrate, appunto, del Bilancio. Si parla quindi di, circa, 3 milioni di Euro in meno.

Il Bilancio, che andiamo a votare, è particolarmente significativo per inaugura una nuova fase progettuale per l'Amministrazione. Infatti, con l'entrata in vigore dei principi dell'armonizzazione contabile pluriennale, c'è un impegno ampio per quanto riguarda il condizionamento delle spese. E, appunto, come abbiamo detto dei trasferimenti da parte dello Stato e delle incertezze, appunto, sulla programmazione, poiché queste minori entrate gravano, appunto, come detto.

Apprezziamo, comunque, che di fronte alle difficoltà derivanti dalle minori entrate, l'Amministrazione si impegna a salvaguardare quei settori significativi, che hanno sempre caratterizzato, diciamo, anche la nostra campagna elettorale. Quindi, la scuola, la cultura ed il sociale. Come ha ricordato anche l'Assessore Giorgi, non abbiamo fatto un passo indietro su molti fronti: uno da ricordare è sicuramente il sostegno per le ore dei ragazzi disabili nelle scuole, che incide su circa 550 mila Euro, che, come ha ricordato appunto l'Assessore, va quasi ad intaccare lo 0,1% dell'addizionale IRPEF.

L'impegno a mantenere alti i livelli di erogazione dei servizi nell'ambito culturale e socio-educativo, avviene attraverso delle scelte sicuramente impegnative e che comportano la responsabilità politica molto importante. Quella della fiscalità elevata, sicuramente, è una responsabilità importante perché, come detto, non genera assolutamente nessun consenso politico, ma è un atto forte, che va nella direzione di, comunque, mantenere i servizi a discapito di una fiscalità più alta rispetto all'anno precedente. E, sicuramente, l'Amministrazione negli anni a venire avrà un occhio di riguardo dove poter cercare di ridurla nel caso in cui si abbiano maggiori entrate anche dai fondi statali.

D'altra parte, questa scelta viene dopo la razionalizzazione della spesa, che non è certo indolore, come abbiamo detto dal punto di vista del consenso. Crediamo che questa scelta avrà una ricaduta positiva sulla popolazione scandiccese e riponiamo la fiducia sul fatto che i vantaggi saranno in una valutazione di più ampio respiro e i maggiori sacrifici, che i cittadini stanno facendo, saranno supportati dai maggiori servizi o comunque dai servizi di elevato spessore, che vengono offerti dall'Amministrazione Comunale.

Dall'altra parte ci sono anche un po' di spiragli, perché, come anticipato dall'Assessore Giorgi in Commissione, in base al Decreto Legge 78/2015 ci saranno presumibilmente maggiori disponibilità che, in qualche modo potranno essere impegnate sulle fasce più deboli con significativi indirizzi dei soldi su, appunto, queste fasce, cercando di alleggerire anche un po' gli sgravi fiscali.

Per quanto riguarda le illusioni del Consigliere Batistini, io ricordo al Consigliere che anche lui, essendosi candidato, appunto, come noi, ed essendo esponente di N.C.D e Alleanza per Scandicci e Fratelli d'Italia, se non altro ha portato sicuramente un rendiconto finanziario delle attività delle entrate e di quanto ha fatto in campagna elettorale. Tra l'altro sono pubblici questi atti, come lo sono per Fare Comune e per tutti i gruppi consiliari.

Sull'art. 90 non sono certo io che devo, ovviamente, tutelare le scelte del Sindaco, che si tutelano da sole e che ha spiegato ampiamente. Voglio solamente ricordare che questi articoli 90 hanno, diciamo, un accesso fiduciario e questo è importante per far capire anche il lavoro che viene svolto, che spesso non viene valorizzato perché, comunque, l'assunzione di queste categorie va oltre la mera assunzione dell'orario lavorativo che fanno. Spesso e volentieri, essendo appunto una assunzione fiduciaria, queste persone vanno

oltre, appunto, quello che gli viene chiesto, soprattutto per una fiducia che viene reciproca fatta nel momento dell'assunzione. Tutto qua. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Pacini. La parola alla Consigliere Fulici. >>

Parla la Consigliera Fulici:

<< Sì. Il mio intervento sarà conseguente all'intervento del collega, Capogruppo, Valerio Bencini riguardo al Bilancio. Volevo anche mettere un appunto mio riguardo al sociale. Sono d'accordo con la collega Bambi riguardo a quello che sta facendo la nostra Amministrazione per i ragazzini disabili nelle scuole, non togliendo ore al sostegno, però io darei anche una occhiata allo stipendio dei lavoratori, degli educatori, delle cooperative che lavorano con questi bambini, che terminano il loro incarico e restano senza stipendio per quasi tre mesi. E io una parola la spenderei anche nei confronti di queste persone che sono, veramente, alla fame.

Detto questo, io parlavo in merito al Punto 7 e 8 del programma per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma per l'anno 2015 e l'approvazione del programma annuale di forniture e servizi per l'anno 2015.

Allora, noi, fondamentalmente, siamo contrari all'esternazione dei servizi nell'ottica anche di una spending review. Tuttavia, ci asterremo comprendendo la necessità di appostarne in Bilancio, auspicando un utilizzo parsimonioso, che verificheremo di volta in volta. Grazie.>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Fulici. La parola al Consigliere Calabri. >>

Parla il Consigliere Calabri:

<< Grazie Presidente. Penso che il Bilancio debba essere considerato, ma non credo di essere il solo, nella sua sostenibilità e negli obiettivi che si propone di realizzare. Primi fra tutti la tutela delle fasce più deboli e di tutti quegli interventi che tendono a migliorare la qualità del vivere il nostro territorio. E sotto questo aspetto si può definire equilibrato e a garanzia dei servizi necessari, così come evidenziato chiaramente nella relazione dell'Assessore Giorgi.

Detto ciò, nel considerare quanto elencato nel Piano Triennale delle Opere, che è il documento conseguente alla destinazione delle risorse, ed in riferimento all'anno 2015, in particolare per quanto previsto sul territorio collinare, che rappresenta il 70% dell'intero territorio comunale, è da notare positivamente la riconferma del contributo di 500 mila Euro destinato alla variante di San Vincenzo, che si ripete puntualmente fin dal 2012, almeno fin dal 2012, fra le entrate a destinazione vincolata, e 30 mila Euro previsti come

entrate da alienazioni per il rifacimento della recinzione del campo sportivo Remo Brogelli, danneggiata dalla tempesta di vento del 5 di marzo scorso.

Per quanto riguarda il 2016, sempre con riferimento al territorio collinare, la sistemazione della Piazza Vezzosi, con risorse da terzi privati, ed il completamento della rete idrica, del gas metano in Via di Marciola, ormai sospesa da due anni per il fallimento della società, che avrebbe dovuto terminare il lavoro, da relizzarsi con mezzi propri.

La Piazza di San Martino alla Palma legata al programma delle alienazioni.

Nel 2017 si mette il calendario la sistemazione del parcheggio di San Michele a Torri con risorse sempre da alienazioni, e l'ampliamento della Scuola Statale Elementare Enrico Toti, con mezzi propri.

Fa ben sperare la riconferma del finanziamento per la variante e voglio sperare che sia confermata anche in sede di Città Metropolitana la necessaria copertura finanziaria, essendo stato già elaborato un progetto esecutivo, che ha avuto notevoli ritardi a causa della cessazione delle Province ed il conseguente passaggio alla Città Metropolitana. Vi sono le premesse perché, veramente, si possano avviare le procedure necessarie per eseguire gli espropri delle aree interessate dal tracciato. I frazionamenti del primo lotto sono già stati eseguiti e nel corso di quest'anno è possibile avviare le procedure effettive dell'esproprio, per poi dare inizio ai lavori nella primavera dell'anno prossimo.

E' troppo importante questa opera per la qualità del vivere una frazione come San Vincenzo a Torri, che sopporta un transito divenuto sempre più sostenuto su una strada che è rimasta tale da quando serviva il transito dei mezzi legati al lavoro della campagna nei secoli scorsi e che oggi, con le stesse dimensioni delle carreggiate, deve sopperire al transito veicolare di fondovalle, che unisce le zone industriali ed artigianali di San Casciano, Ginestra, Montelupo, Empoli e dei tir e del transito pesante da e per la FI-PI-LI. Potrebbe rappresentare veramente l'inizio di una riqualificazione, attesa da molto tempo, e non più rinviabile.

Per quanto riguarda la possibilità di vedere realizzate le altre opere, molte delle quali legate alle alienazioni, che nel tempo si sono dimostrate difficili da realizzare, oppure per risorse derivanti da convenzioni legate ad interventi edilizi, che stentano a partire, cerchiamo di essere ottimisti ma non ci nascondiamo il fatto che le probabilità di realizzazione sono scarse. E allora, considerando che certi lavori non sono più rimandabili, e che non possono essere legati ad improbabili finanziamenti, come i marciapiedi a San Vincenzo a Torri praticamente inesistenti, le piazze e i parcheggi e l'estensione delle reti idriche e del gas e dell'illuminazione pubblica richieste già con petizioni presentate sin dal 1999, tutti interventi che incidono fortemente sulla qualità della vita degli abitanti di queste frazioni, e della loro sicurezza, e che non possono essere più rimandati, chiedo se non sarebbe stato necessario un po' più di coraggio nel definire la consistenza di un nuovo mutuo, visto il basso

costo attuale del denaro, e poter iniziare a dare qualche risposta ai bisogni, in più occasioni evidenziati, tenendo conto anche che nonostante tutto, il debito del Comune è in riduzione.

Negli anni scorsi mi pare che il ricorso ai mutui, con costi ben più alti rispetto a quelli attuali, sia stato più consistente. E, comunque, nel caso che il Piano delle Alienazioni possa produrre quelle entrate sperate, credo che gli interventi a favorire la sicurezza dei cittadini e le migliori condizioni di vita, debbano prevalere rispetto a quegli obiettivi messi in calendario come il front office, per il quale è prevista una spesa di 600 mila Euro. E può essere rimandato, a mio avviso, ad un prossimo futuro con la realizzazione di opere ben più qualificanti. Per esempio, oltre alle opere ed agli interventi, che ho citato, se si vuole riqualificare il Palazzo Comunale, perché non considerare il progetto per la possibile sostituzione degli infissi, per il quale esiste già una elaborazione, e che produrrebbe un notevole risparmio dei consumi energetici e conseguente miglioramento delle condizioni di vivibilità del Palazzo Comunale con vantaggio per coloro che ci lavorano anche?

Per ritornare alle colline, parlo prevalentemente delle colline perché ci abito e sono a contatto tutti i giorni con gli abitanti che lamentano le carenze menzionate, ma è chiaro che il principio del promuovere migliori condizioni di vita non riguarda, certo, solo le colline.

Spero comunque, veramente, che arrivino buone notizie dalla Città Metropolitana, perché se viene meno anche questa possibilità della variante o se dobbiamo ancora subire ritardi nella realizzazione dell'opera, veramente San Vincenzo diventa una frazione invivibile, destinata alla decadenza. E', a mio avviso, arrivato il tempo di investire di più sul territorio collinare.

Nell'affrontare l'argomento, come quello della raccolta dei rifiuti solidi urbani, credo che si debbano considerare obiettivi che portino, prima di tutto, alla riduzione dei rifiuti, perché il rifiuto è un prodotto di un sistema che non tiene conto del famoso detto che *niente si crea, niente si distrugge, tutto si trasforma*.

Pertanto, dobbiamo tendere ad ottenere, attraverso questa consapevolezza, il risultato di più rifiuti zero.

Fatta questa considerazione si rende necessario, prima di tutto, una adeguata coscienza civile che porti il produttore dei rifiuti, e cioè i cittadini e le industrie in particolare, a confrontarsi con questo principio. E questo si può ottenere con una costante, continua sollecitazione e collaborazione attiva con i cittadini e le aziende. E' un lavoro lungo, ma importante, se si vogliono raggiungere obiettivi di sostenibilità nel tempo. In mezzo c'è il sistema ecologico, altrimenti destinato al collasso e noi dobbiamo avere, per primi, questa consapevolezza se abbiamo a cuore il futuro del nostro ambiente e dei nostri figli.

Riguardo ad una maggiore differenziazione dei rifiuti urbani, si può notare che nei Comuni, dove viene effettuata con il porta a porta, gli obiettivi sono percentualmente migliori rispetto a quanto avviene nell'area fiorentina, dove

ancora siamo lontani dalle percentuali di differenziata ottenuta in queste città. Naturalmente, le cose devono andare di pari passo con costante incontro con i cittadini e le aziende, in quanto produttori di rifiuti, per creare quella consapevolezza che porti nel tempo alla riduzione e possibilmente alla eliminazione dei rifiuti. Da un corretto conferimento dei rifiuti nei contenitori destinati alla raccolta porta a porta, si può stabilire un contatto diretto con i cittadini esortandoli ad una attenzione nella selezione dei prodotti. Credo che dove si pratica questo tipo di raccolta, come ad esempio al Casellare, se viene conferito un materiale in modo errato nel contenitore predisposto ad un certo tipo di prodotto, l'addetto al servizio lascia un avviso dove viene segnalato l'errato conferimento. Questo stimola il cittadino ad una migliore attenzione e conseguentemente una presa di coscienza che lo porterà ad un corretto comportamento in futuro.

Si possono raggiungere questi risultati e gli esempi di città virtuose in questo senso ci sono. Si può pensare che il rifiuto diventi una risorsa che, opportunamente selezionato in virtù di quel principio di cui si diceva prima, ed allora si può pensare alla fase successiva riguardante il trattamento dei rifiuti, così selezionati, che comporta una serie di opportuni affinamenti degli strumenti per la raccolta e per l'eventuale compostaggio destinato a creare un utile riciclo.

Ecco, io credo che su questa fase iniziale, affinché la raccolta dei rifiuti possa essere una risorsa e non un problema, anche Quadrifoglio, con il sostegno e l'impegno delle Amministrazioni locali, si debba attivare per poter poi considerare una possibile riduzione delle tariffe. Un incentivo in questo senso si può attivare attraverso uno sconto sulle bollette, nei confronti di quei cittadini che si dimostrano virtuosi rispetto alle indicazioni, opportunamente diffuse allo scopo di migliorare il corretto conferimento dei rifiuti prodotti.

E sotto questo aspetto anche le amministrazioni possono essere di esempio e stimolo invitando a ridurre l'uso dei contenitori e delle stoviglie usa e getta in feste, sagre, ma anche nei ristoranti dove questa pratica, anche delle tovaglie di carta, è in uso. Senza pensare che sono provvedimenti poco significativi perché tutto concorre, anche il buon esempio, a cercare quei comportamenti di correttezza necessari al raggiungimento degli obiettivi.

Naturalmente questa presa di coscienza deve essere anche a ridurre gli sprechi ed al possibile utilizzo di quelle risorse, che diversamente sarebbero destinate ad aumentare il volume dei rifiuti.

Un esempio è quello proposto nella mozione presentata dalla Consigliera Bambi nell'ultimo Consiglio Comunale, per come sia possibile utilizzare le eccedenze dei prodotti alimentari, destinati alla scadenza, avviando, in collaborazione con la grande distribuzione, un programma di utilizzo di queste risorse. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Calabri. La parola alla Consigliera Pecorini. >>

Parla il Consigliere Pecorini:

<< Grazie Presidente. Ha già parlato della nostra posizione sul Bilancio il collega Pacini, volevo aggiungere alcune riflessioni sulla tariffa e sul Piano Finanziario relativo alla TARI. Allora, con queste due delibere andiamo ad approvare il Piano Finanziario e la programmazione tecnico-economica dei servizi. E' un documento che disciplina i rapporti tra l'Amministrazione e la Società Quadrifoglio e nonché la relativa tariffa, appunto.

Esprimiamo il nostro apprezzamento per l'incremento registrato della raccolta differenziata, che costituisce un segnale importante verso una maggiore attenzione all'ambiente e di crescita culturale sul territorio.

Crediamo che tenendo fermo lo sguardo verso l'obiettivo di una generalizzazione della raccolta differenziata, che sicuramente richiede tempi lunghi ed impegno considerevoli, occorre comunque operare per quanto possibile per la diffusione di abitudini in questo senso dei cittadini, anche attraverso forme semplici di incentivazione, che vadano verso la diffusione di una cultura rispettosa dell'ambiente. E' vero che riciclare e conferire rifiuti in maniera opportuna dovrebbe essere una abitudine appagante già di per sè, poiché alla base di comportamenti virtuosi in tal senso c'è la consapevolezza di ognuno di fare qualcosa di buono per l'ambiente in cui viviamo. Questo è un obiettivo culturale fondamentale, che deve essere perseguito con determinazione, a partire anche dalle scuole, perché crediamo che sia sin dalla primissima infanzia che si costruisce una coscienza civica orientata al bene comune. Ma, purtroppo, ancora non tutti i cittadini hanno acquisito una coscienza civica di tale levatura e per questo riteniamo necessario supportare ed incentivare i comportamenti giusti con l'obiettivo di diffonderli e portarli al livello di abitudini consolidate e consapevoli.

Ci auguriamo che la collaborazione tra l'Amministrazione e la Società Quadrifoglio possa rendere significativa anche la diffusione, appunto, tra i cittadini di una cultura e della consapevolezza del rispetto dell'ambiente, anche attraverso una maggiore chiarezza e trasparenza dei criteri riguardanti gli incentivi che, non necessariamente, devono essere economici. Inoltre, individuiamo un elemento di criticità nella accessibilità del servizio. Ad oggi non si registrano cassonetti accessibili o iniziative finalizzate a rendere un servizio così importante alla portata di tutti i cittadini. Auspichiamo che per il prossimo futuro, nel rispetto delle persone affette da patologie invalidanti, si possa intraprendere un percorso anche in tal senso con l'azienda, che gestisce la raccolta dei rifiuti sul territorio. Percorso che vada nella direzione di rendere il servizio efficiente e funzionale per tutti.

Volevo aggiungere una breve risposta al Consigliere Batistini, che ora non vedo presente, però va beh. Siccome non è la prima volta che il Consigliere

Batistini cita la lista Fare Comune, peraltro inquadrandola in tinte piuttosto fosche, che non ci appartengono, preferiamo i colori vivaci, diciamo, riteniamo doveroso fare delle precisazioni per sgombrare il campo da qualunque insinuazione, che può dar luogo a dubbi sinistri quanto infondati.

La Lista Fare Comune è una lista che si è presentata alle elezioni del 2014 per appoggiare la candidatura del Sindaco Sandro Fallani. E' evidente che tale lista ha basato la sua ragion d'essere sulla fiducia alla persona del Sindaco ed al suo programma.

D'altra parte, ai sensi della normativa vigente, rientra tra le prerogative del Sindaco individuare persone che lo coadiuvano nei suoi compiti. Ebbene, ci sembra del tutto naturale che il Sindaco abbia individuato tali persone nella Lista, che lo ha sostenuto e che ne ha condiviso la visione del futuro di Scandicci. Crediamo che non ci sia in questo niente di peccaminoso e sollecitiamo il Consigliere Batistini a smettere di fare insinuazioni che mettano in cattiva luce l'agire delle persone, basandosi solo su capziose ed infondate insinuazioni e che, sinceramente, ci mettono nelle condizioni anche di non lavorare con serenità. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Pecorini. Consigliere Tognetti, prego.>>

Parla il Consigliere Tognetti:

<< Sì, grazie Presidente. Concludo in coda gli interventi dei mie colleghi per andare ad analizzare le delibere 9, 10 ed 11. Partendo dalla 9, che riguarda il Piano Annuale dei Servizi Pubblici Locali, ci troviamo di fronte a dei contratti in essere, quindi possiamo condividere il programma di dismissione delle partecipate con l'obiettivo di riportare in pareggio il Bilancio di Farma.Net e diamo anche curiosi di vedere all'opera, concretamente, il nuovo CDA, che abbiamo più volte dichiarato non essere idoneo a tale obiettivo. Siamo però assolutamente contrari agli affidamenti a Quadrifoglio, sia dal lato della gestione dei rifiuti, sia dalla gestione delle riscossioni dei tributi. Pertanto, dovendo votare un pacchetto completo, non possiamo che esprimere voto contrario.

Per quanto riguarda, invece, le due delibere 10 e 11 del Piano delle Alienazioni e il Programma Triennale delle Opere Pubbliche, diciamo che prendiamo in esame solo il 2015, visto che dovrebbe essere quello di più reale compimento. Non possiamo che prendere atto della grande volontà dell'Amministrazione Comunale di mettere mano ad una serie notevole di interventi di manutenzione, soprattutto per quanto riguarda gli edifici scolastici. Questa volta però si scontra con la variabile tempo, visto che, ormai, più di metà 2015 è già passato e di questi interventi faticiamo a trovarne traccia. Ci lasciano perplessi altre cose:

si vogliono finanziare in maniera consistente questi interventi attraverso 6.300.000 Euro di alienazioni, sempre per il solo 2015. Una bella sfida, visto il momento non certo favorevole del mercato immobiliare.

Inoltre, si parla di intervenire alienando porzioni di terreni per dare modo di arrivare a nuove edificazioni, andando contro ad una politica di volumi zero che noi del Movimento 5 Stelle, ed anche in parte il Sindaco in campagna elettorale, privilegiavamo.

Inoltre, non siamo a conoscenza delle priorità di questi interventi, nonostante l'illustrazione di poco fa dell'Assessore, e ci permettiamo di suggerire di dare precedenza ai plessi scolastici, agli edifici degli impianti sportivi, alla sicurezza stradale ed all'abbattimento delle barriere architettoniche, a scapito di altre opere che potrebbero avere un maggiore impatto promozionale.

Infine, l'idea dell'Amministrazione, ripetiamo, è lodevole, ma ci lascia molti dubbi sulla reale fattibilità. Pertanto voteremo contro mantenendo i fari accesi su questo elenco di opere, per far sì che non venga disatteso, come purtroppo è già successo in passato. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Tognetti. La parola al Consigliere Babazzi. >>

Parla il Consigliere Babazzi:

<< Sì. Oggi siamo ad approvare il primo vero Bilancio di questa Amministrazione. Circa 10 mesi fa approvammo il primo Bilancio dopo l'insediamento della consiliatura di maggio 2014. Era un Bilancio dovuto, non potevamo più aspettare a settembre scorso. Lo approvammo, appunto, dopo due mesi dall'inizio di questo percorso, quando molti di noi, ancora, dovevano imparare a muoversi in un contesto di Consiglio Comunale. Dopo un anno, quasi un anno, tante cose sono cambiate e noi, probabilmente, abbiamo una maggiore contezza anche del nostro ruolo, dell'importanza di esso e delle partite che questa città si aspetta da noi. Ne abbiamo affrontate parecchie, improvvise anche e complesse. In tutto questo, però, la nostra esperienza politica locale continua, e, purtroppo, credo lo sarà per tanto tempo ancora, continua ad essere condita da una scarsità notevole di risorse. Le risorse sono poche, i tagli sono severi e lo ripetiamo spesso, forse a volte rischiamo anche di essere noiosi, però è la verità, lo sperimentiamo ogni giorno in ciò che vorremmo fare, nelle iniziative, che ci piacerebbe proporre, e nei temi su cui vorremmo rilanciare. Veniamo spesso osteggiati da dei vincoli di Bilancio davvero pesanti. In questo contesto noi, ancora, ancora quest'anno scegliamo la strada che riteniamo sia la più giusta, la più giusta e la più solidale. Siamo stati accusati in commissione, e qui anche oggi, di sprecare troppo, di tagliare poco, di essere capaci solo di tassare.

Il Bilancio Preventivo, che andiamo ad approvare oggi, è la dimostrazione, come diceva anche il Vice Sindaco, che non ci divertiamo certo noi ad

aumentare la tassazione, ma c'è un evidente problema di ricerca continua di gettito, se vogliamo che questo Comune continui a fare le attività normali, che un Comune deve essere in grado di garantire per essere credibile.

Se vogliamo continuare ad erogare quei servizi, che ci connotano come protagonisti della sana amministrazione, dobbiamo percorrere oggi questa strada, di cui ci prendiamo tutta la responsabilità politica. E' un atto impegnativo. E' un atto, come tutti gli atti di Bilancio, che connota una amministrazione. E non andiamo certo a votarlo come bere un bicchier d'acqua a cuor leggero. Non è un Bilancio semplice perché contiene elementi importanti. Non ci fa certo piacere pensare di elevare l'addizionale dell'IRPEF, ma siamo, però, ripeto consapevoli di stare su un percorso che ci caratterizza noi, da un anno, ma che connota e caratterizza l'amministrazione in generale di Centro Sinistra di questa città. In prima linea, ancora oggi, su ciò che riguarda i servizi ai soggetti più svantaggiati, il sostegno a chi si trova in condizioni di difficoltà. E' una scelta costosa e coraggiosa, ce ne rendiamo conto, ma certamente coerente con l'impronta di solidarietà e con lo spirito, che ci siamo dati da tanti anni ormai.

Noi, che voteremo a favore di questo Bilancio, ci prendiamo, e siamo orgogliosi di farlo, la responsabilità di questa scelta perché governare per noi vuol dire proprio questo: prendersi delle responsabilità. Perché queste, oggi, costituiscono il sentiero necessario per il raggiungimento di quella solidarietà e di quel sostegno, che caratterizzano il nostro faro, e non possiamo essere quelli della tastiera facile, quelli delle proposte semplici e che risolverebbero solo nel breve termine senza, invece, preoccuparsi della sostenibilità del lungo termine di ciò che si fa. Siamo quelli che dobbiamo pensare ed avere un respiro più lungo, che ci impone attenzione e serietà, anche se questo, inevitabilmente, può costarci sforzi e momenti anche di impopolarità, credo che il consenso ci legittimi nella responsabilità di queste scelte. Anche quest'anno, infatti, la situazione è inevitabilmente severa e piena di difficoltà. I Comuni si vedono i propri finanziamenti ridotti e sempre più incerti. La nuova contabilità armonizzata, dietro questo bell'aggettivo, vuol dire soltanto vincoli ancora più stringenti per noi e per la nostra capacità di investimento e di spesa. In tutto questo ci prendiamo anche il coraggio di fare delle scelte come il tornare ad assumerci dei mutui. Chi non cambia idea per partito preso, chi si intestardisce su una linea, non segue certo un pensiero giusto. Noi avevamo sospeso l'assunzione dei mutui perché ci accorgevamo che potevano costituire un fardello pesante per la nostra Amministrazione. Li abbiamo ridotti, li abbiamo smaltiti. Oggi, dato anche il contesto economico, che ci circonda, siamo in grado di tornare ad una soluzione di indebitamento certamente non per interventi correnti o per interventi banali, ma per interventi importanti, che non possono più attendere e che sono, davvero, in cima ai nostri pensieri come le riqualificazioni degli edifici, degli edifici scolastici. Non è che i mutui servono a spendere in chissà quale strano rivolo i soldi, che andremo a prendere.

Sul fronte degli investimenti il lavoro, che verrà fatto, è importante. E' già stato presentato, probabilmente verrà anche ribadito in sede di dichiarazione di voto. Credo che il Sindaco abbia fatto bene, recentemente, a parlare con la Regione di tramvia, di allungamento della linea 1 della tramvia, perché inevitabilmente intorno a questa lo sviluppo e quindi gli investimenti di questa città dovranno esserci. Quindi, noi siamo e ci ritroviamo perfettamente a nostro agio nell'approvare il Bilancio di oggi e ribadiamo, ancora oggi, la nostra fiducia all'operato di questa Giunta e del Sindaco Fallani, che non è, davvero, visto quello che sta accadendo a pochissimi chilometri da qui, una cosa scontata, banale, che possiamo dare per ovvia. In questa città c'è perfetta coerenza e coesione fra l'Amministrazione e ciò che rappresentiamo noi, noi Consiglieri eletti. A Sesto Fiorentino, in questo momento, viene chiesto ad un Sindaco di lasciare. Viene chiesto ad un Sindaco di farsi da parte. Noi, al contrario, in questo momento al Sindaco e alla Giunta chiediamo non di lasciare, ma chiediamo di fare il contrario: di raddoppiare su quella strada di impegno e di solidarietà, che ha illustrato bene prima il Vice Sindaco. Ed è per questo motivo che, in riferimento proprio a quanto detto in sede di presentazione dal Vice Sindaco Giorgi, quando in conclusione del suo intervento ha parlato di questi fondi, che dovrebbero tornare a favore dei Comuni, tra cui anche il nostro Comune, è per questo che oggi come Partito Democratico e come Scandicci Fare Comune, quindi come intera maggioranza, annunciamo di presentare una mozione, che verrà poi posta all'ordine del giorno del prossimo Consiglio, in cui cerchiamo di dare un indirizzo chiaro di impiego di questi fondi, che dovrebbero tornare nella disponibilità del Comune di Scandicci, a favore di alcune categorie in particolare, che sono: le famiglie più numerose; i giovani che provano ad uscire, stante le difficoltà che li circondano, dai nuclei familiari di origine; e anche sgravi a favore di quelle imprese e di quelle realtà associative, che si impegnano a Scandicci nella promozione di iniziative culturali. La mozione verrà firmata da me, come Capogruppo del PD, e dal Consigliere Pacini come Capogruppo di Scandicci Fare Comune. Quindi, questo deve essere il nostro punto di forza, la risposta che dobbiamo provare a dare a fasce che qui producono, qui vivono, ma che forse troppo spesso non hanno avuto la giusta valorizzazione. Noi con le mozioni non vogliamo sfiduciare nessuno, ma, al contrario, vogliamo dare fiducia e rafforzare il nostro sostegno affinché da domani questa Amministrazione, sulla direttrice che con questa mozione le indichiamo, possa lavorare ancora meglio. Grazie.

>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Babazzi. Mi ha chiesto la parola il Sindaco per la sua replica. Prego, Sindaco. >>

Parla il Sindaco Fallani:

<< Funziona? Sì. Grazie Presidente, Consiglieri. Ringrazio per i toni del dibattito e gli interventi fatti sull'atto fondamentale, che contraddistingue l'azione di governo dei Consigli Comunali e della nostra città.

Vorrei partire non eludendo ciò che prima il Consigliere Babazzi, il Capogruppo del Partito Democratico ha detto, ed è il dato politico sovraordinato rispetto a qual si voglia discussione, che poi ci vedrà confrontarsi nel merito delle scelte di Bilancio. Ovvero sia che la coalizione di governo di Scandicci è coesa, è forte, invita e sostiene l'azione amministrativa e si ritrova nella figura del Sindaco e della Giunta. Ed io credo questa solidità della maggioranza, della Lista Fare Comune, del Partito Democratico sia un valore aggiunto per le scelte che ci apprestiamo a fare nell'interesse esclusivo dei cittadini di Scandicci. E di questo vi ringrazio, e credo che sia un segno che dobbiamo, in qualche modo, anche rendere all'esterno.

Credo, oltremodo, entrando nell'inquadramento generale, di dove ci stiamo collocando con il Bilancio, che andiamo ad approvare tra pochi minuti, è che il Bilancio è anche il momento in cui facciamo una revisione politica, un dato amministrativo, un orientamento sulle scelte, che si avviano verso la maturazione della legislatura, del secondo e terzo anno di legislatura. Io credo che le premesse ed il percorso, straordinariamente partecipativo, che ha portato prima alle primarie e poi a più di 600 persone che hanno, io lo voglio ricordare, contribuito concretamente alla creazione del programma della coalizione di Centro Sinistra, sia in questo momento ampiamente sostenuto dalle scelte che, appena dopo due mesi e poi dopo 14 mesi ci apprestiamo a fare.

Perché se noi guardiamo in dettaglio, in concretezza, ciò che in questo anno abbiamo prodotto e ciò che ci apprestiamo a produrre in questo esercizio di Bilancio, io trovo la declinazione concreta di tanti valori, che ci uniscono. Trovo la declinazione pratica di tante cose che ci siamo detti e che abbiamo reso servizio, infrastruttura, qualità della vita dei nostri cittadini. Di tante cose che ci siamo promessi, guardandoci negli occhi ad uno a uno, lavorando faticosamente sui nostri territori, sui nostri quartieri e l'abbiamo trovato poi nell'azione di governo, pur con tutte le difficoltà, che non ci nascondiamo ci sono e ci saranno, l'abbiamo provato a rendere azione amministrativa e servizi alla persona ed alla città. E vengo nella concretezza di ciò che stiamo facendo. Quando parliamo di servizi alla persona, parliamo fundamentalmente di qualcosa che ci appartiene, che è dentro di noi e che impegna oltre il 40% del nostro Bilancio. Ed io vado a rammentare ciò che abbiamo fatto in questo anno, quando parliamo di servizi alla persona: abbiamo aperto in questo anno quattro scuole. C'è un Comune in Italia che ha aperto quattro scuole? Io lo domando, non lo so. Io non lo so davvero, ma in quest'anno abbiamo aperto quattro scuole, nonostante tutti i problemi, che abbiamo avuto. Abbiamo aperto il Polimoda all'inizio di febbraio. Andremo ad aprire la Scuola di Musica a

settembre ed è finita. Andiamo ad aprire il nuovo centro pensato per loro dei ragazzi alla Palma. Andiamo ad aprire, finalmente, la scuola Turri.

Abbiamo significato di nuovo nei servizi alla persona, che non soltanto lo sforzo che facciamo sulle disabilità viene mantenuto, non è soltanto, tra virgolette, questo, ma ci siamo impegnati politicamente dentro e fuori le istituzioni affinché il nostro principale servizio socio-sanitario, che è l'ospedale di Torregalli, abbia in dotazione tre funzioni, che prima non c'erano. Che sono quelle legate al miglioramento del pronto soccorso, all'apertura delle sale operatorie giornaliere e alla, è bene ricordarlo, alla apertura della risonanza magnetica. Siamo persone che lavoriamo in concretezza sui valori. Allora, c'è da domandarsi se all'interno di questo percorso, che traccia il solco dello sviluppo della città di Scandicci, quale ruolo noi vogliamo avere? Quale ruolo le istituzioni, il Consiglio Comunale debba avere? E' un ruolo che io vedo oggi straordinariamente rafforzato. E' un patto che serve a mutare i destini di questa città, a modificarli, ad andare incontro con coraggio e con forza verso quel futuro che l'Area Metropolitana, appena costituita ci aspetta. E c'è un valore, che abbiamo declinato in questi mesi, che probabilmente prima era sotteso, anche nelle discussioni, che all'interno della Giunta precedente o nelle Amministrazioni precedenti, sono state fatte. E' un valore legato ai ragazzi, ai giovani, al futuro.

Ho ricordato l'apertura del Polimoda. Noi dobbiamo ricordare che ci siamo impegnati, con i nostri atti amministrativi e con le scelte politiche, anche a novembre ad aprire il bando su 50 nuovi alloggi per le giovani coppie. Abbiamo lavorato di concerto con le associazioni di categoria premiando e sostenendo l'iniziativa di impresa con CONFINDUSTRIA e l'abbiamo fatto anche con risorse proprie. E abbiamo fatto quello che c'eravamo detti poteva essere una chimera, un semplice slogan, quello di allungare la tramvia il venerdì e il sabato, e quando si parla di sicurezza questo è il primo dato concreto, vero ed oggettivo, che abbiamo messo in campo, non dimenticando mai l'attività che svolge Scandicci Cultura con la Biblioteca ed il teatro che, quest'anno, hanno avuto entrambi numeri da record.

Allora, da che parte vogliamo stare? Vogliamo contribuire davvero al cambiamento di questa città o vogliamo semplicemente solleticare le cose che non vanno? Per l'amor del cielo, ce ne sono tante e tante possiamo fare meglio e quindi io prendo con grande serenità d'animo e con grande trasparenza alcune sollecitazioni, che anche dalle opposizioni ci vengono: noi avevamo già preparato, in realtà, uno specchietto esemplificativo di come vengono allocate le risorse di Bilancio, lo mettiamo in trasparenza sul sito del Comune. Dobbiamo barcamenarci su un obbligo di legge, che è quello di scrivere gli atti di Bilancio secondo le forme, che le norme ci impongono; dall'altro lato sono quella chiarezza, che è necessaria nella completa trasparenza, non abbiano nulla da nascondere su questo, dobbiamo comunicare ai cittadini. Abbiamo già preparato questo specchietto e presto lo metteremo on line.

E poi prendo con grande profondità e l'acquisisco come un dato a cui voglio approfondire, anche in un rapporto diretto, rinnovato e costante con Quadrifoglio, le sollecitazioni che ci vengono fatte dal Gruppo dei 5 Stelle per capire meglio, anche se ho qualche, penso qualche risposta di cui non ne sono completamente certo, ci vengono fatte.

Allora, a che punto siamo? Noi stiamo attendendo la conversione in legge del decreto degli enti locali, che sbloccherebbe oltre 500 milioni di risorse del Governo nei confronti degli enti locali. E abbiamo chiaro la direzione dove vogliamo andare. Per la prima volta da, credo da sempre, andiamo a sostenere chi vuole uscire di casa, chi vuole fare della propria vita una completa indipendenza. Abbiamo dell'ERS, abbiamo detto che facciamo un patto, facciamo un patto con la tassazione locale, noi renderemo, per quanto possibile, ai ragazzi che escono di casa, indipendentemente che lo facciano dentro o fuori il matrimonio, da soli o in coppia, una parte della tassazione locale. Se questo ci è permesso noi lo faremo con grande chiarezza e con grande nettezza. E facciamo anche un patto con chi vuole investire in cultura nella nostra città.

Sento, molte volte, poi parlare, da un punto di vista urbanistico ed edilizio, di volumi zero di questa città. Io vorrei invitare tutti ad una riflessione, di come da un lato ci si innamori delle parole e dall'altra lato, poi, queste parole, quando trovano attuazione devono essere riconosciute nella realtà. Perché, altrimenti, rimaniamo autoreferenziali e la peggiore cosa, che può fare la politica, è quella di chiudersi all'interno dei propri spazi ed essere autoreferenziale. Ovvero sia, noi siamo tutti contenti del fatto che limitiamo al massimo l'uso del territorio. Abbiamo imparato negli anni che il consumo, tanto per aumentare la quantità edilizia, non è più accettato, non è più accettabile, ed io per primo, in questa sede ed in altre del discorso programmatico, l'ho detto con grande chiarezza che non avremmo fatto, oltre le previsioni di Regolamento Urbanistico, altri interventi massivi sulla città. E se possibile una riconduzione, e sarà compito anche una ridefinizione dei volumi. Noi, nel 2017, avremo questo elemento di confronto fondamentale all'interno di queste aule. Ma quando però diciamo volumi zero vanno tradotti in pratica. E quello che è accaduto, in questi 12 mesi di Scandicci, bene si confà a ciò che altrimenti diventa autoreferenzialità. Ci sono 150 mila metri quadri di volumi recuperati, di volumi industriali recuperati sul nostro territorio ed oltre 100 milioni di cantieri edili aperti al momento. Il problema di Scandicci è che non riesce in questo momento a rispondere con velocità alle richieste di insediamenti che vi sono alla porta, e tutto quello, che è possibile utilizzare, è già in utilizzazione, utilizzato e presto in questi mesi avete visto anche le numerose aperture. Questo comporta una riqualificazione urbanistica. Comporta una riqualificazione ambientale. Questo comporta una riqualificazione dell'assetto urbano e soprattutto comporta un miglioramento della qualità della vita e una opportunità di lavoro per tanti

giovani, e non solo, che in queste aziende, che investono su Scandicci, possono trovare delle risposte.

Ed allora noi sappiamo bene qual è il nostro destino e il nostro futuro e su quello vogliamo ulteriormente accelerare. Troppo, forse, in passato si è parlato di riqualificazione del centro, di costruzione nel centro urbano. Noi abbiamo avuto dei percorsi partecipativi oltre 1.800 presenze con i cittadini. La Giunta, per otto volte, è andata e migliaia di altre volte, e centinaia di altre volte in forme separate però all'incontro con i quartieri. Ha acquisito gli elementi, ha investito sui singoli quartieri, dobbiamo costruire insieme al centro una identità dei quartieri perché la città sia effettivamente compatta. Il nostro protagonismo sarà questo: quello di far sentire Scandicci, dalle colline alla Piana, da Vingone a San Giusto, una città intera ed orgogliosa di esserlo e forte.

Io invito il Consiglio Comunale, non è una mia prerogativa né quella della Giunta, anche a dotarsi degli strumenti affinché questo possa avvenire efficacemente, attraverso quello che poi è una delega, che ho dato al Presidente del Consiglio, con l'istituzione delle consulte di quartiere.

E poi altri elementi su cui vorrei porre l'attenzione. E' quello legato, io lo dico con grande chiarezza, non c'è un'alternatività tra fare investimenti in collina, nella Piana, a Vingone e fare il front-office. Non si fa così. Il front-office è una scelta strategica che va nell'indirizzo di un migliore servizio ai nostri cittadini. Non è l'ubbia del Sindaco o dei lavoratori del Comune. E' un servizio centrale, che avete visto era possibile, è stato possibile aprire l'anagrafe, è stato possibile nell'idea del front office scaricare l'IMU, la TASI e la TARI direttamente dal sito. Questo, trasparenza, chiarezza e semplicità di accesso. Voi vi immaginate che un cittadino che lavora, una madre di famiglia, un lavoratore, un anziano può tranquillamente arrivare dalle 8,00 la mattina alle 8,00 la sera ad avere un unico ufficio dove poter chiedere tutto e da quell'ufficio lì avere una risposta su tutto.

Io credo che questo non sia secondario. Questo sia un valore primario di come il servizio pubblico si esercita e si esplica nei confronti dei nostri cittadini.

E allora abbiamo, insieme ai quartieri, insieme allo sviluppo del centro, insieme all'idea che comunque l'IRPEF è proporzionale al reddito, anche una politica redistributiva sulle fasce tariffarie. Noi abbiamo pensato, dopo avere avuto contezza e concretezza di come era e come è la fotografia del nostro Stato Sociale e di chi usufruisce dei servizi alla persona, e quindi del nido e della mensa, abbiamo dato ad ISTAT, ad IRPET scusate, e ad ANCI l'incarico di fare un quadro di chi è come potrebbero essere simulate le tariffe, solo a quel punto siamo intervenuti. Non ci sono scorciatoie, non ci sono facilitazioni. Noi, per intervenire sulle tasche e sui servizi alla persona, così importanti, la RSA, la tariffa per la mensa, il servizio del nido, dovevamo sapere con certezza quale era la capacità di reddito. Cosa ne è scaturito? Ne è scaturito che l'85% delle famiglie, che accederanno al nido, avranno la tassazione uguale o inferiore rispetto all'anno in corso. E questo lo si può fare unicamente perché

lo si conosce il problema e non si accorcia con gli slogan. Non è questo il nostro modo di lavorare, non lo sarà in futuro, lo faremo sempre con sempre maggiore determinazione.

E allora quale altro elemento vogliamo introdurre con più forza? Che il legame, che sottende la nuova vitalità dei quartieri, sia legato anche a delle autostrade delle accessibilità. Non è più immaginabile, non è più pensabile che le città vengano costruite con le barriere architettoniche, vengano costruite con un alt ha chi ha difficoltà di deambulazione. Questo non è accettabile.

E allora abbiamo inserito con coraggio e con determinazione, dalla manovra che sappiamo bene che è attorno ai cinque milioni di Euro per tre anni, in Bilancio, immediatamente eseguibili, un progetto di finanziamento, 100 mila Euro replicati per ogni tre anni, per fare delle autostrade nella nostra città in cui da ogni parte, principalmente la parte urbana, arriviamo al centro città, ai servizi pubblici, alla ASL, all'ospedale, alla posta, al comune senza problemi di barriere. Questo è un grande obiettivo politico. E' un segno di apertura nei confronti di un futuro, che ci viene incontro a larghi tratti.

Io credo, in fondo, che noi dobbiamo essere consapevoli. Dobbiamo essere consapevoli della storia, che stiamo vivendo. Da un lato non ci dobbiamo assolutamente mettere a sedere. Dall'altro lato aumentare la determinazione per gli obiettivi, che sembrano a volte irraggiungibili. Mi riferisco, e questo nonostante la pioggia infinita di, a volte, a tratti anche volgare strumentalizzazione, su un obiettivo politico straordinario come quello di dare alla città, per la prima volta, un parco urbano centrale. Io, molte volte, ho sgombrato il campo dalla spazzatura, che si è generata intorno, ed ho cercato con la mia Giunta, con mia maggioranza e con le persone di buona coscienza e consapevolezza di centrare l'obiettivo. (INTERRUZIONE)..ancora. Abbiamo dato alla città la possibilità di appropriarsi per la prima volta di uno spazio pubblico verde. Il tema è: se vogliamo costruire in questo spazio il parco urbano della città, pieno di funzioni, pieno di vita, pieno di obiettivi di qualità, oppure continuare a pensare che tutto quello che si fa, a prescindere, sia limitato al momento, alla serata, allo slogan e alla chiacchiera.

Noi abbiamo bisogno di serietà. Siamo un Comune maturo. Abbiamo una comunità che ci chiede risposte. Abbiamo commercianti, lavoratori, anziani. Abbiamo donne, uomini, bambini a cui abbiamo assicurato anche quest'anno il 100% del nido, nel nido magari, nella scuola materna e del tempo pieno. E circa il 60% del nido. Ci abbiamo domande concrete. Abbiamo valori profondi. Chi è dentro a questa traccia è dentro la traccia di una storia profonda, di una storia di cambiamento. Chi è fuori rimane fuori dalla realtà e dalla vita reale dei problemi delle persone. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie al Sindaco. Procediamo, adesso, come concordato, con le dichiarazioni di voto sulle singole delibere. Poi la votazione. Per tutte le

delibere è prevista anche il voto di immediata eseguibilità. Quindi, partiamo dal Punto n. 4 - Addizionale Comunale all'IRPEF - Determinazione dell'aliquota per l'anno 2015. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Non ci sono interventi? No, Consigliere Batistini per dichiarazione di voto. Prego.>>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Ne faccio una unica io di dichiarazioni di voto: voterò contrario a tutte le delibere.

Rimango basito, non tanto dal contenuto del Bilancio, sinceramente, ma dalla superficialità con la quale Sindaco, Assessore, Consiglieri Comunali di maggioranza parlano di un atto che da domani mattina costerà ai cittadini di Scandicci 2 milioni e mezzo di Euro in più. L'ho detto prima: si fa un atto del genere si deve chiedere scusa. Perché non si può dare la colpa a chi sta sopra. Quando c'era il Centro Destra a governare era colpa di Berlusconi, del Centro Destra e quant'altro. Adesso non fate il nome, però, insomma, sembra sia la colpa di Renzi.

Lo stesso Renzi, lungi da me difendere Renzi, vi dice di spendere meglio i vostri soldi. Lui dice: io taglio al Comune perché il Comune deve spendere di meno, non taglio al Comune perché il Comune deve alzare le tasse, perché questo sarebbe un suicidio. L'ho detto prima: se io do 80 Euro da una parte e le tolgo dall'altra e, addirittura gli 80 Euro riprendo anche da quelli che gli 80 Euro non li hanno presi, è una presa di giro colossale. Almeno questo ammettetelo. Cioè siamo davanti ad un atto che aumenterà l'addizionale IRPEF, aumenterà in periodo di crisi le tasse da far pagare ai cittadini, mentre, addirittura, c'è un premier che parla di abolire l'IMU, abolire tutto, il Comune di Scandicci dice qui siamo ai limiti, adesso siamo al massimo, abbiamo messo la tariffa al massimo per l'IMU, al massimo per la TASI, al massimo per l'addizionale IRPEF, adesso cominciamo pure a prendere i mutui, cioè ma stiamo impazzendo? Cioè i mutui si prendono ma domani si ripagano. Io ero qui quando l'Assessore Baglioni disse pubblicamente in quest'aula che voleva, ed era del PD, era il Vice Sindaco del PD, caro Sandro Fallani, perché se sento parlare il Sindaco adesso parla di cambiamenti come se negli altri cinquant'anni ci fosse stato un altro partito a governare. C'è sempre stato il PD. Quindi, i cambiamenti sono relativi, semmai è una continuità, quella che volete dare. Lui, l'Assessore Baglioni, disse che si sospendeva i mutui perché la situazione poteva diventare problematica come andare avanti, visto che i mutui si prendono oggi, ma domani si pagano e se adesso siamo al massimo sull'IMU, sulla TASI e sull'addizionale IRPEF, domani dove andiamo a prendere i soldi? Mettiamo le multe quadruplicate. Oppure mettiamo i parcheggi a pagamento in tutta la città? Che cosa facciamo domani mattina per ripagare questi mutui?

La scelta deve essere una priorità. Deve esserci una priorità di scelte come tutte le buona famiglie fanno. Le scuole sono la priorità assoluta. Il front office del Comune è l'ultima delle mie priorità.

Mettere su Internet la possibilità di scaricare la bolletta della TASI da pagare non costa 900 mila Euro, Sindaco, perché sembra che sia quella la grossa novità. Se quella costa 900 mila Euro, insomma, preoccupiamoci seriamente.

Quindi, dico, priorità di scelte delle cose vanno fatte subito, altre cose possono aspettare. Io preferisco avere le strade in ordine, il front office da rifare, gli spogliatoi della scuola da risistemare, da rifare magari quando ci saranno più soldi, ma al momento faccio le cose immediate, sistemo subito le scuole che devono essere messe a norma immediatamente non nel piano triennale, devono essere messe a norma domani. Perché a settembre i nostri figli tornano a scuola e non vorrei che un giorno ci troviamo la brutta sorpresa sui giornali di qualcuno, maestre o figli, colpiti da un intonaco che magari crolla un pezzo di intonaco all'interno.

Tranquillo poi la Consigliera Pecorini: io non parlo nell'articolo 90 di problemi legali o chissà cosa. Il Sindaco è libero di prendere ed assumere...>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Batistini, siamo in dichiarazione di voto, eh. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Sì, sì. Può assumere..>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Le ricordo le do cinque minuti. Non sono cinque più cinque. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Sì, sì finisco, finisco. Può assumere chiunque. Il problema è l'opportunità politica. Se io in un momento di crisi, in un momento di difficoltà preferisco assumere un portavoce di riferimento di una Lista Civica, il problema politico c'è. E il PD più volte, anche in Comuni del Nord, solleva questo tipo di problematica. A mio avviso è un problema fare nomine politiche anziché concorsi pubblici dove chiunque può partecipare.

Ultimissima cosa relativa alle spese di Fare Comune. Il problema è semplicemente che il nome dell'Associazione è cancellato. Se va sul sito del Comune il nome dell'Associazione è cancellato, c'è solamente la cifra. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Consigliere Marchi per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Marchi:

<< Grazie Presidente. Noi non chiediamo scusa. Anzi questa operazione, che siamo chiamati a votare, come ribadito dai miei colleghi e dal Sindaco prima, è utile, anzi direi fondamentale e necessaria nella salvaguardia, nel mantenimento di tutti i servizi erogati nel nostro Comune. Noi la salvaguardia del nostro sistema di welfare è per noi un principio imprescindibile, come dissero sia il Sindaco e il capogruppo già l'anno scorso nell'insediamento di questo Consiglio Comunale.

Servizi che vanno, soprattutto, a garantire, soprattutto a garantire le fasce più deboli della nostra comunità e che servono, soprattutto, in questi periodi di crisi. In questo Bilancio non vengono toccati né il Fondo Anticrisi, né il Fondo per il Sociale, né il Fondo Socio-Educativo come hanno ricordato bene i colleghi, soprattutto la cifra importantissima di 550 mila Euro, che servono per coprire gli insegnanti di sostegno nelle nostre scuole.

Inoltre, vorrei ricordare che stiamo parlando di una imposta, l'IRPEF, che è l'unica tassa progressiva, che praticamente calcolata sui redditi delle persone fisiche. Quindi, noi chiediamo ai nostri concittadini, che ognuno partecipi in base della propria capacità reddituale, considerato poi, in questo caso, come ho detto è l'unica tassa progressiva, quindi anche sancita dalla nostra Costituzione.

Inoltre, noi non possiamo che auspicare, come viene detto dal Governo Centrale in questi giorni, soprattutto nelle parole del Presidente del Consiglio, Matteo Renzi, nell'abbassamento della pressione fiscale a tutti i livelli, cominciando dal livello nazionale, ricordando, però, come ha detto bene, come ha auspicato il Presidente dell'ANCI nazionale, Piero Fassino, che non riporta poi un incremento sulle tasse locali e quindi anche il costo dell'abbassamento nazionale non si ripercuota poi sugli enti locali, come invece hanno fatto negli ultimi i Governi di Centro Destra, il Governo Monti, purtroppo anche il Governo Letta.

Pertanto questa delibera siamo a favore e la approviamo. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Marchi. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto. >>

VOTAZIONE DELIBERE DAL PUNTO N. 4 AL PUNTO N. 13

Argomento N. 4

OGGETTO: Addizionale Comunale all'IRPEF. Determinazione dell'aliquota per l'anno 2015.

Parla il Presidente Lanini:

<< Possiamo mettere in votazione la delibera iscritta al Punto n. 4 - Addizionale Comunale all'IRPEF. Determinazione dell'aliquota per l'anno 2015. Un attimo di pazienza, la votazione è aperta. Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 22, astenuti zero, votanti 22, favorevoli 18, contrari 4, la delibera è approvata.

Mettiamo adesso in votazione la richiesta di immediata eseguibilità prevista per questa delibera. La votazione è aperta.

La votazione è chiusa. Non partecipano al voto 3, presenti al voto 19, astenuti zero, votanti 19, favorevoli 18, contrari 1. L'immediata eseguibilità è approvata.

>>

Argomento N. 5

OGGETTO: Gestione dei Rifiuti Urbani. Piano Finanziario ex art. 8 del PDR 158/99 anno 2015-2017 e atto di programmazione tecnica - economica dei servizi anno 2015. Approvazione.

Parla il Presidente Lanini:

<< Passiamo al Punto n. 5. Ci sono interventi per dichiarazione di voto su questo punto? Non ci sono interventi per dichiarazione di voto. Possiamo, quindi, mettere in votazione la delibera su Gestione Rifiuti Urbani - Piano Finanziario ex art. 8.

La votazione è aperta.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano al voto zero, presenti al voto 21, astenuti zero, votanti 21, favorevoli 17, contrari 4, la delibera è approvata.

E' richiesta la votazione di immediata eseguibilità su questa delibera. Votazione aperta.

La votazione sulla delibera o sull'immediata eseguibilità? Allora, questa votazione è annullata. Dobbiamo ripetere la votazione sull'immediata eseguibilità. Un attimo di pazienza.

Questa votazione non è valida. E' aperta la votazione per l'immediata eseguibilità. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano al voto 4, presenti al voto 18, astenuti zero, votanti 18, favorevoli 18, contrari zero. L'immediata eseguibilità è approvata. >>

Argomento N. 6

OGGETTO: Tassa sui Rifiuti (TARI). Determinazione della tariffa per l'anno 2015.

Parla il Presidente Lanini:

<< Passiamo al Punto n. 6 - Tassa sui Rifiuti (TARI). Determinazione della tariffa.

Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Non ci sono interventi per dichiarazione di voto, possiamo quindi mettere in votazione la delibera iscritta al Punto n. 6. La votazione è aperta.

Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 22, astenuti zero, votanti 22, favorevoli 18, contrari 4. La delibera è approvata.

Mettiamo adesso in votazione la richiesta di immediata eseguibilità. La votazione è aperta.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano al voto 4, presenti al voto 18, astenuti zero, votanti 18, favorevoli 18, contrari zero. L'immediata eseguibilità è approvata. >>

Argomento N. 7

OGGETTO: Programma per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma Anno 2015. Approvazione.

Parla il Presidente Lanini:

<< Passiamo al Punto n. 7 - Programma per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Non ci sono interventi per dichiarazione di voto. Mettiamo, quindi, in votazione la delibera.

La votazione è aperta. Prego.

Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 23, astenuti 3, votanti 20, favorevoli 19, contrari 1, la delibera è approvata.

Mettiamo in votazione la richiesta di immediata eseguibilità. La votazione è aperta.

Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 23, astenuti 3, votanti 20, favorevoli 19, contrari 1. L'immediata eseguibilità è approvata. >>

Argomento N. 8

OGGETTO: Approvazione Programma Annuale di Forniture e Servizi per l'anno 2015.

Parla il Presidente Lanini:

<< Passiamo al Punto n. 8 - Approvazione Programma Annuale di Forniture e Servizi per l'anno 2015. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Non ci sono interventi per dichiarazione di voto. Possiamo, quindi, mettere in votazione la delibera. La votazione è aperta.

La votazione è chiusa.

Presenti al voto 23, astenuti zero, votanti 23, favorevoli 22, contrari 1. La delibera è approvata.

Mettiamo adesso in votazione la richiesta di immediata eseguibilità prevista per questa delibera. Prego, la votazione è aperta.

Consigliere Pedullà non ha votato. Abbiamo registrato il voto di Pedullà, possiamo chiudere la votazione.

Non partecipano al voto 1, presenti al voto 22, astenuti zero, votanti 22, favorevoli 22, contrari zero. L'immediata eseguibilità è approvata. >>

Argomento N. 9

OGGETTO: Piano Annuale dei Servizi Pubblici Locali anno 2015.
Approvazione.

Parla il Presidente Lanini:

<< Passiamo al Punto n. 9 - Piano Annuale dei Servizi Pubblici Locali anno 2015.

Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Non ci sono interventi per dichiarazione di voto. Possiamo, quindi, aprire la votazione.

La votazione è chiusa. Presenti al voto 23, astenuti zero, votanti 23, favorevoli 19, contrari 4. La delibera è approvata.

Apriamo adesso la votazione sull'immediata eseguibilità. La votazione è aperta.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano al voto 4, presenti al voto 19, astenuti zero, votanti 19, favorevoli 19, contrari zero. L'immediata eseguibilità è approvata.>>

Argomento N. 10

OGGETTO: Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari triennio 2015/2017.

Parla il Presidente Lanini:

<< Passiamo al Punto n. 10 - Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari triennio 2015-2017. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Non ci sono interventi per dichiarazione di voto. Possiamo quindi aprire la votazione sul Punto n. 10. Prego.

La votazione è chiusa. Presenti al voto 23, astenuti zero, votanti 23, favorevoli 19, contrari 4. La delibera è approvata.

Passiamo adesso al voto per l'immediata eseguibilità. La votazione è aperta. La votazione è chiusa. Non partecipano 4, presenti al voto 19, astenuti zero, votanti 19, favorevoli 19, contrari zero. L'immediata eseguibilità è approvata.
>>

Argomento N. 11

OGGETTO: Programma Triennale Opere Pubbliche 2015/2017 - Elenco Annuale 2015. Approvazione.

Parla il Presidente Lanini:

<< Passiamo al Punto n. 11 - Programma Triennale Opere Pubbliche 2015/2017. Ci sono interventi per dichiarazioni di voto? Non ci sono interventi per dichiarazione di voto. Possiamo, quindi, aprire la votazione sul Punto n. 11. Mi scusi. Consigliere Pedullà per dichiarazione di voto, prego. Non l'avevo vista. >>

Parla il Consigliere Pedullà:

<< Sì, grazie Presidente, sarò breve. Io credo di sapere di parlare a nome di tutto il Partito Democratico quando dico che condividiamo l'esigenza venuta da tutta l'aula di dare la massima priorità alla messa in sicurezza e a tutti gli interventi necessari, per quelli che sono i nostri edifici scolastici.

Io credo che l'utilizzo dello strumento, di uno strumento come quello dei mutui, sia esattamente in questa direzione. Guardando dal Piano delle Opere e guardando da dove vengono i finanziamenti per questi interventi, è chiaro che il mutuo, che è una fonte immediata di disponibilità, di risorse, insieme a quelle che sono le risorse proprie, non provenienti da alienazioni, sono quelle risorse, che possono essere utilizzate immediatamente per fare quelli che l'Amministrazione ritiene siano gli interventi più urgenti, a partire proprio dalle scuole, perché l'intervento alla Scuola Rodari e alla Scuola Gabrielli è finanziato proprio da un mutuo, ma non solo. Perché queste entrate, questi investimenti andranno a finanziare il rifacimento e la riqualificazione di strade, anche importanti, come Via delle Fonti, come Via del Castelpulci e l'illuminazione stradale come ricordava il Vice Sindaco. Quindi, direi che è più immediata e concreta e chiara anche la priorità, più chiara di così non si poteva. Peraltro, l'intero mutuo è più basso degli ammortamenti annuali del debito e quindi andrà gradualmente ad essere ripagato in questo modo. E quindi, io credo che sia nostro dovere non rimanere immobili, anche in un momento economicamente così difficile. E per questo, a nome di tutto il gruppo, dichiaro voto favorevole. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Pedullà. Non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto, possiamo quindi mettere in votazione la delibera iscritta al Punto n. 11 dell'ordine del giorno. Prego. La votazione è aperta. Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 23, astenuti zero, votanti 23, favorevoli 19, contrari 4, la delibera è approvata.

Passiamo adesso alla votazione per l'immediata eseguibilità, sempre sul Punto n. 11. La votazione è aperta. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano al voto 3, presenti 20, astenuti zero, votanti 20, favorevoli 19, contrari 1, l'immediata eseguibilità è approvata. >>

Argomento N. 12

OGGETTO: Bilancio di Previsione 2015. Relazione Previsionale e Programmatica, Bilancio Pluriennale 2015-2017 e allegati. Approvazione.

Parla il Presidente Lanini:

<< Passiamo al Punto n. 12. Bilancio di Previsione 2015 - Relazione Previsionale e Programmatica, Bilancio Pluriennale 2015-2017. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Non ci sono interventi per dichiarazione di voto. Possiamo quindi aprire la votazione su questo punto.

La votazione è chiusa. Presenti al voto 23, astenuti zero, votanti 23, favorevoli 19, contrari 4. La delibera è approvata.

Mettiamo adesso in votazione la richiesta di immediata eseguibilità. La votazione è aperta.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano al voto 3, presenti al voto 20, astenuti zero, votanti 20, favorevoli 19, contrari 1, l'immediata eseguibilità è approvata. >>

Argomento N. 13

OGGETTO: Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2015. Variazioni.

Parla il Presidente Lanini:

<< Passiamo adesso al Punto n. 13 - Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2015. Variazioni.

Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Non ci sono interventi per dichiarazione di voto. Possiamo, quindi, mettere in votazione la delibera.

Prego, la votazione è aperta.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano al voto 1, presenti al voto 22, astenuti zero, votanti 22, favorevoli 19, contrari 3. La delibera è approvata.

Consigliere Batistini, mi dica. Un attimo. Prego. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Ho sbagliato a premere, volevo correggere la votazione e mettere contrario. Invece ho premuto N. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Perfetto. Quindi, anche al Segretario Generale chiedo di rettificare la votazione. Quindi, sarebbero 19 favorevoli.>>

Parla il Segretario Generale:

<< 19 favorevoli e 4 contrari. Nessun astenuto. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Nessun astenuto e nessun non votante. >>

Parla il Segretario Generale:

<< Bene. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. Possiamo adesso mettere in votazione la richiesta di immediata eseguibilità prevista per il Punto n. 13. La votazione è aperta.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano al voto 4, presenti al voto 19, astenuti zero, votanti 19, favorevoli 19, contrari zero. L'immediata eseguibilità è approvata.>>

Argomento N. 14

OGGETTO: Scandicci Cultura. Istituzione del Comune di Scandicci. Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2015-2017. Approvazione.

Parla il Presidente Lanini:

<< Allora, passiamo adesso al Punto n. 14 - Scandicci Cultura Istituzione del Comune di Scandicci - Variazione Bilancio di Previsione Finanziario 2015-2017. Approvazione.

Chiedo all'Assessore Matulli di illustrare velocemente la delibera. >>

Parla l'Assessore Matulli:

<< Abbiamo esaminato questa delibera nella terza commissione. Ieri in terza commissione, spiegando come..>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Prego, Assessore Matulli. >>

Parla l'Assessore Matulli:

<< Ho illustrato ieri, in terza commissione, come questa delibera sia effetto delle modifiche, che sono intervenute nella contabilità armonizzata, per cui quello che era una normale operazione contabile dentro Scandicci Cultura e cioè un trasferimento dal Fondo di Riserva ad una voce di Bilancio, che veniva fatta comunemente, ora deve passare attraverso il Consiglio Comunale.

Ho detto anche in quella occasione, chi era presente lo ricorderà, che questa è una operazione che ha un sottofondo positivo, nel senso che tutta l'attività di Scandicci Cultura era tradizionalmente, lo posso dire perché non è merito mio o merito della mia gestione, era tradizionalmente raccolta in Fondo di Riserva una voce cospicua, che poi è servita negli anni, come serve in questo momento, a coprire le esigenze che le risorse immediate non sufficienti a coprirle, specie di. Ma operazioni, diciamo, assolutamente normali dentro l'Istituzione di Scandicci Cultura che, solo per effetto della modifica del Regolamento Contabile, comporta il voto. In commissione mi pare non ci siano state osservazioni di merito, lo ripeto al Consiglio, e se ci sono delle spiegazioni e delle richieste di spiegazioni le forniamo.>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Assessore Matulli. Ci sono interventi su questo argomento? Non ci sono interventi su questo argomento, possiamo quindi chiudere il dibattito. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Consigliera Fulci per dichiarazione di voto. Prego. >>

Parla il Consigliere Fulci:

<< C'è stata presentata ieri questa variazione di Bilancio per Scandicci Cultura. Noi, come Movimento 5 Stelle, in un'ottica di Spending Review, pensiamo che questi soldi, che vengono spesi per gli spettacoli e per riqualificare la zona dell'Open City Park, il nuovo parco urbano nell'ex area CNR, potevano essere spesi con più lungimiranza e programmare gli eventi in una maniera più funzionale e programmata, non arrivare in extremis con una spesa da 65 mila Euro in un'area che non è stata abbastanza pubblicizzata, e la gente ancora non conosce, tant'è vero che, come sappiamo tutti, anche il ristorante, che aveva aperto, ha già chiuso perché non ci sono abbastanza accessi, e quindi questi soldi potevano andare in un Bilancio e continuare le attività come l'anno scorso nelle sedi, come avevamo fatto. L'anno prossimo di poteva riguardare durante l'anno di riqualificarla in un altro modo. Per cui, per questo motivo, siamo contrari. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Fulici. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto, possiamo quindi mettere in votazione il Punto n. 14 del nostro ordine del giorno.

La votazione è aperta. Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 23, astenuti zero, votanti 23, favorevoli 19, contrari 4. La delibera è approvata.

Per questa delibera è richiesto il voto di immediata eseguibilità. La votazione è aperta.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano al voto 4, presenti al voto 19, astenuti zero, votanti 19, favorevoli 19, contrari zero. L'immediata eseguibilità è approvata. >>

Argomento N. 15

OGGETTO: Impianto Sportivo V. Bartolozzi - Proroga convenzione in essere e rilascio garanzia su mutuo.

Parla il Presidente Lanini:

<< Passiamo adesso al Punto n. 15. Impianto Sportivo Bartolozzi - Proroga convenzione in essere. Rilascio Garanzia su Mutuo. Chiedo all'Assessore Anichini di illustrare brevemente la delibera. >>

Parla l'Assessore Anichini:

<< E' bollente anche questo microfono. Allora, come sapete, ormai anche perché non è il primo atto di rilascio di una fideiussione ad una associazione sportiva per fare un investimento sui nostri impianti. In seguito alla politica, che l'Amministrazione Comunale, ormai da anni, sta portando avanti per la promozione sportiva, in quanto ormai l'operazione è quella di dare in gestione il nostro impianto alle società sportive, che fanno lì attività, ed anche per la realizzazione degli stessi investimenti e del miglioramento degli impianti c'è una forte partnership fra le associazioni sportive, che realizzano di fatto i manufatti, precedente è stato quello del Casellina con la realizzazione di un nuovo ristorante, che andava ad ampliare l'offerta, che quell'impianto stesso dava agli usufruttori, quindi era associato con il Casellina e non solo. E in questo caso c'è un investimento ancora più importante da parte dello Scandicci Calcio, che è la risistemazione del campo di Bartolozzi, quindi rimettendolo anche nelle condizioni di poter avere l'agibilità e quindi per l'attività stessa. Un investimento che rientra nella manutenzione straordinaria e quindi, di solito, questo sta al proprietario dell'immobile, in questo caso in particolare all'Amministrazione Comunale, ma che nell'ultimo bando, che abbiamo fatto nell'assegnazione di quell'impianto specifico, tra l'altro è anche il più antico, risalente al 1908, abbiamo messo a carico di coloro che avessero vinto il bando stesso e l'assegnazione dell'impianto. Quindi, di fatto, lo Scandicci Calcio sta andando a dare seguito ad un impegno preso nell'assegnazione del bando. Chiaramente, gli investimenti li fa lo Scandicci Calcio, ma essendo un bene dell'Amministrazione Comunale, perché tenete conto che il titolo autorizzatorio per la realizzazione è una delibera di Giunta relativamente ai lavori pubblici e quindi non è una concessione edilizia, in quanto l'immobile, no l'immobile, ma l'intervento stesso e l'impianto, immediatamente diventa di proprietà dell'Amministrazione Comunale. Quindi noi, come padroni di casa, rilasciamo una fideiussione per il finanziamento allo Scandicci Calcio. Quindi diamo, essendo nostro l'immobile, diamo una fideiussione all'Associazione Sportiva, che poi chiederà un finanziamento stesso ad una banca.

Fra l'altro, contemporaneamente, la norma sullo sport, il regolamento sullo sport, con la legge sullo sport la Regione Toscana ed anche il nostro Regolamento prevede che fino a quando una associazione sportiva, che ha in

concessione un nostro impianto, ha in essere un finanziamento, praticamente ha in essere un finanziamento bancario per l'investimento che ha fatto sull'impianto stesso. Automaticamente si modifica la concessione dell'impianto fino all'esaurimento del finanziamento. Quindi in questo caso sono 25 anni più due per l'ammortamento, quindi 27 anni. Quindi, modificheremo la concessione allo Scandicci Calcio per la gestione dell'impianto per tutta la durata del finanziamento. Quindi, modificando da 12 anni di quanto è per altri 27 anni. Questo è, di sostanza, il ragionamento che, la delibera che andrete a votare in Consiglio Comunale. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Assessore Anichini. Ci sono interventi su questo argomento? Non ci sono interventi su questo argomento, possiamo quindi chiudere il dibattito.

Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Non ci sono interventi per dichiarazione di voto. Possiamo quindi mettere in votazione il Punto n. 15 dell'ordine del giorno. Prego, colleghi, la votazione è aperta.

La votazione è chiusa. Non partecipano al voto 1, presenti al voto 22, astenuti zero, votanti 22, favorevoli 22, contrari zero, la delibera è approvata.

Per questa delibera è richiesto il voto di immediata eseguibilità. La votazione è aperta.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano al voto 1, presenti al voto 22, astenuti zero, votanti 22, favorevoli 22, contrari zero. La immediata eseguibilità è approvata.>>

Argomento N. 16

OGGETTO: Mozione presentata dal Presidente del Consiglio Comunale su: sostegno ai progetti di educazione e promozione della street art.

Parla il Presidente Lanini:

<< Allora, sono le 20,11, così come avevamo deciso in Conferenza dei Capigruppo avevamo detto di fare un punto attorno a quest'ora. Invito i capigruppo e la Vice Presidente Fulici ad avvicinarsi al banco della Presidenza per decidere, velocemente, come procedere. Prego gli altri colleghi di non allontanarsi perché la seduta non è tolta.

Andiamo avanti. Allora, colleghi, la decisione è di proseguire i lavori e quindi passiamo adesso alla trattazione degli ordini del giorno e delle mozioni.

Allora, due Consiglieri si sono assentati, comunque abbiamo il numero legale, possiamo quindi proseguire con il Punto n. 16 - Mozione presentata dal Presidente del Consiglio Comunale su sostegno ai progetti di educazione e promozione della street art.

La faccio molto veloce nell'ottica che ci siamo detti con i capigruppo di snellire il più possibile i lavori per arrivare in fondo all'ordine del giorno. La mozione iscritta al Punto n. 16 nasce dall'esperienza di educazione civica, diciamo, l'esperienza di formazione che abbiamo fatto con i bambini di due scuole elementari, la Marconi e la Pertini, le classi quinte nello specifico. Al termine di tre sedute di formazione, i ragazzi hanno partecipato ai lavori di un nostro Consiglio Comunale, dopo di che hanno svolto una loro seduta di Consiglio Comunale con i Consiglieri eletti e con delle vere e proprie proposte presentate e votate in aula.

L'impegno, che c'eravamo presi con il Sindaco e, diciamo, il sottoscritto e il Sindaco, era quello poi di portare all'attenzione del Consiglio Comunale vero, diciamo, quello dei grandi, quelle che erano le proposte, che venivano fuori dal Consiglio dei Ragazzi e così ho fatto. Ho cercato di mantenere fine, sia nella mozione 16 che nella 17, a quanto veniva fuori, appunto, dalle indicazioni e dal dibattito dei ragazzi in aula, ovviamente riconducendo e ritrascrivendo la mozione in una maniera adatta ad essere presentata in questa sede.

Vi leggo velocemente la mozione n. 16:

CONSIDERATO CHE nel corso del Consiglio Comunale dei Ragazzi del 5 giugno è emerso da parte degli studenti partecipanti una richiesta per impegnare Sindaco e Giunta ad identificare gli spazi da riqualificare con graffiti e disegni, trovando risorse artistiche creative e divertenti.

CONSIDERATO CHE la street art rappresenta una realtà che ha portato la valorizzazione e riqualificazione di aree importanti in molte città europee, generando in alcuni casi la nascita di veri e propri percorsi turistici.

PREMESSO CHE il vandalismo di chi deturpa spazi pubblici e privati della nostra città non ha nulla a che fare con l'arte.

CONSIDERATO CHE è necessario educare i giovani ad una espressione consapevole e rispettosa dell'arte.

SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

ad incoraggiare i progetti che prevedono l'attivazione di percorsi di educazione ai linguaggi artistici, alle loro tecniche, al rispetto degli spazi comuni.

A sostenere i progetti di qualificazione urbana attraverso l'identificazione di spazi idonei ad ospitare opere di street art in grado di dare valore a Scandicci, continuando a rafforzarne l'immagine di città moderna ed in evoluzione.

Non ho altro da aggiungere per quanto riguarda la presentazione. Ci sono interventi su questo argomento? Consigliere Batistini, prego. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Fo veloce, non vi preoccupate. E' solo una precisazione. No, perché è giusto contingentare i tempi e cercare di andare, insomma di finire..>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Sì, è però comunque legittimo. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Sì, sì. Però non è che prendo dieci minuti, sennò se ognuno fa un intervento di dieci minuti, siamo qui ancora alle sei di mattina.

Volevo solo una precisazione perché, diciamo, in linea di massima non ho niente in contrario e pieno rispetto, insomma, per i bimbi, che hanno fatto questo progetto. Però, siccome mi risulta che ci sia una associazione il cui, diciamo, capo fa parte anche del PD, volevo capire se, prima di votare, se questa delibera, determina, questa mozione poi in un certo senso andrà a finanziare o comunque andrà ad aiutare questa associazione, oppure no. Volevo capirlo meglio, perché faccio riferimento a quella, mi sembra la persona è Perrone, Mattia Perrone. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Però, guardi Batistini, l'ho già detto in una occasione, lei utilizza l'appartenenza politica di Consiglieri, mi scusi di componenti dell'Associazione, però le ricordo che l'appartenenza politica non è un dato né pubblico né. Io non lo so se il signor Perrone, che lei cita, appartiene al PD. Forse il PD lo sostiene. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< No, ma ho visto pubblicamente su Facebook che avrebbe Simone Naldoni, e quindi l'ha scritto su Facebook. Quindi, condivide cose del PD. Quindi, dico, sicuramente c'è una correlazione tra questa associazione e il PD, dico questo. Quindi, prima di votare, vorrei capire si tratta di dare mano poi il progetto a questa associazione? Cioè, domani mattina, una volta approvata, cosa faremo con questa mozione? Perché è questo che mi interessa capire. Volevo una precisazione su questo tema qua. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. Ci sono altri interventi su questo argomento? Non ci sono altri interventi? No, Consigliere Bencini, prego. Poi mi ha chiesto la parola il Sindaco. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< A questa mozione volevo solamente richiamare l'attenzione, come avevo già fatto quando se ne parlò in Conferenza Capigruppo, la vorrei richiamare, diciamo, all'intero Consiglio, lo so che street art più che altro è limitata, diciamo, al discorso artistico sui muri, però è un termine un pochino più vago e mi era venuto in mente di invitare, diciamo, l'Assessore competente a valutare se sul territorio di Scandicci abbiamo un regolamento per gli artisti di strada. Se non c'è sarebbe il caso di farlo, visto, diciamo, l'interesse culturale e i giovani che arrivano per le varie scuole ecc, avere anche una regolamentazione per gli artisti di strada potrebbe essere interessante. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Bencini. La parola al Sindaco. >>

Parla il Sindaco Fallani:

<< Vi inviterei ad avere un pochino più fiducia nei ragazzi, nel senso che è una volontà, è un grande lavoro, che ho anche riconosciuto nell'intervento sul Bilancio fatto al Presidente e a tutto il Consiglio Comunale di avere promosso, insieme alla Segreteria, il lavoro di cittadinanza attiva, di far conoscere le istituzioni ai ragazzi delle elementari. Quindi, è un valore democratico di maturazione civile dei ragazzi, che saranno il futuro di questa comunità. E viene da loro la proposta, nel senso lungi da ciascuno di noi di avere in qualche modo diretto una proposta su una volontà, che sentono come esigenza forte della loro città. Devo aggiungere anche su questo il fatto che, probabilmente, l'influenza gli viene anche da ciò che hanno vissuto e stanno vivendo nelle loro classi. Perché la street art non è nuova a Scandicci, non è una cosa completamente nuova. Per lo meno da una quindicina di anni, attraverso lo spazio del Ginger Zone, sono state fatte opere artistiche anche di artisti come Blu, di rilievo internazionale. Dopo di che, nell'ultimissimo periodo,

per lo meno da tre anni a questa parte, prima la scuola Pertini e poi inserendola anche nel complesso di contenimento del disagio e della dispersione scolastica del progetto della Città dei Ragazzi, alla Scuola Rodari è stato fatto tramite operatori un lavoro con i ragazzi in disagio, il pomeriggio, per poter utilizzare questa competenza, questo laboratorio per abbellire le pareti della scuola Rodari, ma c'è anche la scuola Pertini, interne ed esterne. Probabilmente, i ragazzi delle elementari vedono questa forma artistica come vicina alle loro sensibilità.

Noi ci siamo incontrati con l'Assessore Matulli, ne abbiamo parlato anche con l'Assessore Ndiaye e credo che stia a loro, principalmente, a Scandicci Cultura e all'Assessorato alla Pubblica Istruzione trovare gli strumenti, in collaborazione ovviamente con la scuola, in primis, perché viene dagli studenti questa richiesta, affinché spazi pubblici non so bene neanche quali, possano essere messi a disposizione dei ragazzi e degli artisti.

Sugli artisti di strada è stato fatto un lavoro sempre nell'ambito del Progetto Scandicci Sport Insieme, e più ampiamente nella Città dei Ragazzi negli anni precedenti, che ebbe un successo anche, sotto un certo punto di vista, inaspettato con La Gioconeria di Han Pist, che per anni ha fatto attività laboratoriali e di promozione, insomma, utilizzando i locali della Scuola Elementare Gabrielli.

Io credo che se c'è un elemento di normazione, di normatività e di regolazione, possa essere fatto e promosso anch'esso. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie al Sindaco. Non ci sono altri interventi. Passiamo quindi alle dichiarazioni di voto. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Non ci sono interventi per dichiarazione di voto, possiamo quindi chiudere la discussione e mettere in votazione il Punto n. 16 dell'ordine del giorno. Prego.

Il Consigliere Pacini risulta in aula, ma è fuori. Se può sfilare la tessera, Consigliera Pecorini? Grazie mille.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano al voto 1, presenti al voto 19, astenuti zero, votanti 19, favorevoli 19, contrari zero. La mozione è approvata.

>>

Argomento N. 17

OGGETTO: Mozione del Presidente del Consiglio Comunale su potenziamento della rete bibliotecaria cittadina.

Parla il Presidente Lanini:

<< Passiamo adesso al Punto n. 17 dell'ordine del giorno - Mozione del Presidente del Consiglio Comunale su potenziamento della rete bibliotecaria cittadina.

La genesi della mozione è la stessa della mozione precedente, quindi non sto a ripetermi. Vi leggo soltanto il dispositivo di questa:

SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

a prevedere un piano di investimenti che permetta l'ulteriore sviluppo delle Biblioteche cittadine.

Si impegna il Sindaco e la Giunta a favorire tutte le esperienze di diffusione e promozione della lettura attraverso il ripetersi di iniziative positive svolte in questi anni attraverso la diffusione di ulteriori occasioni di prestito in città.

Apriamo il dibattito su questo argomento. Ci sono interventi? Non ci sono interventi su questo argomento, possiamo quindi chiudere il dibattito. No, il Sindaco voleva dire qualcosa. Prego, Sindaco. >>

Parla il Sindaco Fallani:

<< Sempre per integrare un po' la suggestione che ci viene dal Consiglio dei Ragazzi, insomma, doverosamente e poi vi chiedo, magari, se è possibile, al Presidente o al responsabile della Segreteria, di riportare anche l'intenzione del Sindaco ai ragazzi. Anche qui, riguardo alle biblioteche, molto lavoro è stato fatto in questi anni.

Esistono diverse biblioteche scolastiche dalla Marconi, alla Pertini, è stata inaugurata pochi mesi fa, alla Campana. Esiste, quindi, un progetto di collegamento stabile con la Biblioteca Civica Mario Augusto Martini. Stabilmente i ragazzi delle nostre scuole comunali fanno un progetto in formazione e di conoscenza con l'attività della Biblioteca. L'integrazione tra la Biblioteca e le scuole è costante anche attraverso attività laboratoriali in lingua inglese di conoscenza. E l'intenzione, colgo, ascolto tutto insomma, anche nel dibattito che non ho ripreso riguardo alla costituzione del Giardino dei Libri, che era nel programma dell'Amministrazione Comunale, votato lo scorso 25 maggio. In questo momento stiamo costruendo fisicamente l'ampliamento estivo della Biblioteca, perché il progetto è già stato depositato in Comune, presso il Giardino di Taven Tawell. E' fermo in Sovrintendenza per i necessari pareri co-

paesistico. E stiamo studiando insieme al soggetto gestore e a Scandicci Cultura la possibilità, oltre quella logica di portare fuori i libri dalla Biblioteca, cioè noi riteniamo che per la prossima primavera, se non vi sono intoppi diciamo, la prossima estate possiamo avere l'apertura esterna della biblioteca, cioè si può andare in biblioteca, prendere il libro e fisicamente uscire dallo spazio della biblioteca e andare in giardino a leggere un libro, a studiare e quant'altro, anche utilizzando un servizio minimo di sostegno, ristorazione e caffetteria.

Oltre a questo stiamo studiando anche la possibilità, visto che ci sono problemi di carattere legale, di compartimentare gli spazi, anche di apertura serale. Quindi, ricavare nel nuovo Giardino dei Libri uno spazio che sia destinato all'attività oltre la chiusura della biblioteca. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie al Sindaco. Ci sono interventi per dichiarazione di voto su questo argomento. Consigliere Batistini. Batistini per dichiarazione di voto? Prego. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Voterò a favore, però c'ho che mi preme sottolineare riguardo anche a ciò che diceva il Sindaco nell'ultima parte dell'intervento, è che sul tema apertura serale è stata votata una mozione all'unanimità un anno fa, fu presentata dal sottoscritto e per adesso, invece che ampliare l'orario della biblioteca si è ridotto, almeno nel periodo estivo, perché adesso il giovedì, il venerdì e il sabato è aperta fino alle 13,30. Questa, e non so a casa vostra, a casa mia è un po' una presa di giro, si chiama così. Però, si votano le mozioni, a volte spesso e volentieri si bocchiano quelle dell'opposizione. Quelle poche volte, che si vota tutti a favore, a distanza di un anno, non si sa ancora niente.

Quindi, io mi auguro che non è che sia aperta solo la parte fuori, il pezzettino fuori, ma che sia aperta la struttura nel suo complesso perché i ragazzi, spesso e volentieri, e non è una questione né di Destra, né di Sinistra, né di Centro, vanno lì a studiare anche per gli esami e gli esami possono essere anche nel periodo estivo, a luglio piuttosto che a settembre, e quindi potrebbe esserci bisogno di studiare anche nel mese di agosto o di luglio, ecco. E quindi dovremo cercare di ampliarlo l'orario e non di ridurlo come è stato fatto adesso. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto. Non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto, possiamo quindi mettere in votazione la mozione iscritta al Punto n. 17 dell'ordine del giorno. Un attimo di pazienza. Un attimo ancora. Ora la votazione è aperta. Prego.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano al voto zero, presenti al voto 21, astenuti zero, votanti 21, favorevoli 21, contrari zero. La mozione è approvata.

Chiedo alla Vice Presidente Fulici di sostituirmi per la trattazione del prossimo punto all'ordine del giorno, il Punto n. 18. Scusate. >>

Argomento N. 18

OGGETTO: Ordine del Giorno del gruppo Alleanza per Scandicci Nuovo Centro Destra Fratelli d'Italia su Adesione del Comune di Scandicci alla petizione nazionale sul diritto esigibile alle cure socio-sanitarie domiciliari.

Parla la Vice Presidente Fulci:

<< Si dà lettura della mozione del Gruppo Alleanza per Scandicci Nuovo Centro Destra Fratelli d'Italia sull'adesione del Comune di Scandicci alla petizione nazionale sul diritto esigibile alle cure socio-sanitarie domiciliari.

La parola al Consigliere Batistini, che è il proponente, grazie. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Sì, se è possibile, io, visto che ci sono le persone anche per ascoltare le mozioni su Unica, chiederei una inversione, visto che sono comunque due mozioni mie, se è possibile spostare e discutere adesso della mozione su Unica e poi, successivamente, su questa. Cioè per rispetto, dico, delle persone. >>

Parla la Vice Presidente Fulci:

<< Facciamo intanto questa qui, la facciamo velocemente. Ormai abbiamo cominciato prima. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Allora va bene. Questa mozione qui chiede, premetto che è una mozione che mi è stata suggerita da Fratelli d'Italia, dal partito Fratelli d'Italia, lo dico per rispetto. Va nella direzione di chiedere, praticamente è un ordine del giorno che va nella direzione di chiedere maggiore aiuto per le persone, dicevo prima, i disabili in questa città, come in tutta Italia, prendono 280 Euro al mese, che sono pochi, soprattutto quelli che stanno in casa e che devono avere cure domiciliari, si chiede una maggiore attenzione della spesa, che va nella sanità, proprio per queste categorie sfortunate, disagiate, che non hanno abbastanza aiuti e supporti economici da parte del Comune e della Regione. Grazie. >>

Parla la Vice Presidente Fulci:

<< Ci sono interventi? Non ci sono interventi? Nozzoli Cristina, prego. >>

Parla il Consigliere Nozzoli:

<< Allora, la questione non è così semplice. Innanzitutto, che cosa sono i...non si sente? Dicevo, innanzitutto, la questione non è così semplice, perché in primis va chiarito che cosa sono i LEA. Proverò così. Si sente adesso? Meglio. Allora, dicevo, che cosa sono i LEA? I LEA sono i livelli essenziali di

assistenza e sono costituiti da tutte le attività, servizi e le prestazioni che il Servizio Sanitario Nazionale eroga ai cittadini. Vi sono poi delle prestazioni che lì rientrano nella cosiddetta area di integrazione socio-sanitaria, ovvero quelle prestazioni nelle quali la componente sanitaria e quella sociale non sono distinguibili e per le quali è prevista una percentuale a carico dell'utente o del Comune, come appunto le prestazioni di aiuto infermieristico ed assistenza tutelare alla persona richiamate nella petizione nazionale. La petizione ha pertanto lo scopo di promuovere il diritto alle prestazioni socio-sanitarie domiciliari. Però, bisogna fare un passo indietro e precisare che mentre lo Stato ha funzioni di indirizzo in ambito sanitario, come appunto la definizione di questi LEA, spettano alle Regioni le sanzioni legislative ed amministrative ed attraverso le Società della Salute assicurano ed erogano i livelli di assistenza. Nella fattispecie la Regione Toscana ha già recepito le indicazioni di carattere nazionale, con la Legge 66 del 2008 ed ha istituito il Fondo per la non autosufficienza, al fine di sostenere i servizi socio-sanitari per le persone non autosufficienti, sia esse anziani che disabili, promuovendo l'impegno delle famiglie proprio nell'attività di cura ed assistenza con lo scopo di assicurare prioritariamente la risposta domiciliare. Ora, l'iter è semplice, lo elenco brevemente: c'è una segnalazione del bisogno che parte da un familiare o dal medico curante. Vi è la presa in carico dei punti di insieme, che raccolgono tutta la documentazione medica e di reddito ISEE e predispongono la visita dell'unità di valutazione multidisciplinare. Lo scopo di questa unità è di valutare, ovviamente, la condizione medica, ma soprattutto l'indice di gravità del bisogno e definire un piano di assistenza personalizzato, ovvero una proposta individuale cucita addosso al paziente ed alla propria situazione familiare, che individua attraverso prestazioni socio-sanitarie da erogare ed inoltre obiettivi ed esiti. Queste prestazioni possono essere varie: cioè dall'assistenza domiciliare all'assistenza infermieristica domiciliare, ad un contributo, che viene dato per assistenti familiari come le badanti, oppure ai contributi a familiari che in prima persona si fanno carico dell'assistenza. Ci sono poi i centri diurni specializzati ed infine la residenza sanitaria assistita. In Regione Toscana, quindi, l'assistenza domiciliare è prevista, sostenuta ed incentivata. Però, bisogna precisare un'altra cosa: che accanto ai LEA lo Stato si era impegnato a definire anche il corrispettivo sociale dei livelli sanitari, senza i quali è impossibile rendere esigibile il diritto alle prestazioni. Dal 2005 i vari Governi hanno progressivamente tagliato il Fondo Nazionale Sociale, impedendo di fatto il finanziamento della parte sociale. Con i successivi decreti sul federalismo fiscale, la situazione poi è addirittura precipitata, perché si è praticamente data tutta la responsabilità ai comuni sul sociale, azzerando l'integrazione socio-sanitaria. Nonostante questo, il Comune, insieme alla Regione che, come detto, ha varato nuove leggi sul socio-sanitario, si è impegnato a rendere l'assistenza domiciliare un punto importante della risposta assistenziale ai nostri cittadini, nonostante le

molteplici difficoltà. Però riteniamo inutile questo appello se prima non si risolvono le varie difficoltà di natura legislativa al livello nazionale. Quindi, il nostro voto è ovviamente contrario.>>

Parla il Vice Presidente Fulici:

<< Ci sono altri interventi? Allora, adesso abbiamo le dichiarazioni di voto. Altro intervento? Ah, bene. Si è scritto anche il Consigliere Pacini. Allora, la parola all'Assessore Elena Capitani. Grazie. >>

Parla l'Assessore Capitani:

<< Allora, ringrazio la Consigliera Nozzoli perché ha fatto una spiegazione molto ben definita di quelli che sono i LEA. E' bene parlare dei LEA in un momento anche critico della nostra economia e della nostra..(PROBLEMI CON IL FUNZIONAMENTO DEL MICROFONO)..Allora, quindi sono assolutamente d'accordo che si debba parlare di questo, anche se c'è da considerare degli aspetti che riguardano i target fondamentali di coloro a cui sono destinati ed in particolare anche le soluzioni delle attività residenziali, semi residenziali ed assistenziali domiciliari in cui sono divise dal Decreto Balduzzi, che introduce anche l'intensità di cura. L'intensità di cura può essere più o meno variabile e variabilmente interpretata anche al livello di regioni. Per questo è abbastanza complicato anche la definizione del LEA in ogni Comune.

Il Comune di Scandicci da questo punto di vista, con serietà e con correttezza, con concreto modo di vedere il sociale, vedere le persone e non solo quanto a numeri, ma in quanto a persone con necessità, ha in tutte le legislature e, insieme alla Regione Toscana in tutti questi ultimi anni, cercato di mantenere una organizzazione efficace ed efficiente, quindi con un costo sostenibile delle cure domiciliari. Questo non vuol dire che non sono state fatte. Come ricordava bene la Consigliera Nozzoli, via, via nel corso degli anni il fondo per la non autosufficienza, perché di questo si sta parlando, che era quello che poi arrivava alle Regioni e che le Regioni giravano ai Comuni, è arrivato a 60 milioni di Euro quello nazionale.

La Regione Toscana, proprio avendo preso a riferimento il Decreto del 2001, quindi poi dopo facendolo suo e facendo anche dei passi successivi, anche per quanto riguarda le cure domiciliari ma non solo, ha stanziato 80 milioni di Euro del Fondo non Autosufficienza. E non solo da ora, perché si sta parlando già da anni di questo fondo di 80 milioni di Euro. Questo fondo, che si aggiunge a quelli stanziati dai Comuni, che vanno a, come abbiamo visto prima nel Bilancio, perché si sta parlando di numeri ed è bene anche i numeri darli un po', ci sono 2 milioni quasi e 700 mila Euro al sociale. E non solo. Perché poi, se si parla di quello, si parla anche non solo di 2.700.000 Euro al sociale, ma si parla anche del contributo affitti. Perché anche il contributo affitti che il Comune e la Regione Toscana danno, è un contributo al sociale. Quindi, nel nostro Comune, oltre a tutti i soldi, che vengono stanziati più di 3 milioni di

euro per il sociale a tutto tondo, ci sono anche questi 80 milioni di Euro che vengono ripartiti dalla Regione Toscana in tutti i Comuni e il Comune di Scandicci con numeri alla mano, anzi la Società della Salute, zona fiorentina Nord Ovest, di cui noi facciamo parte, ottiene 2.787.000 Euro del Fondo della non Autosufficienza, più per gli interventi riservati alla popolazione anziana ed altri 100, quasi 174 mila Euro per gli interventi riservati alle persone non autosufficienti con età inferiore ai 65 anni. >>

Parla la Presidente Fulici:

<< Batistini, chiedo al Consigliere di rimettersi al suo posto, per cortesia. Scusate. >>

Parla l'Assessore Capitani:

<< Posso continuare? Questa somma è identica a quella che è stata stanziata per la Società della Salute nel 2014 e prevede gli assegni di cura, quindi gli assegni per le cure familiari, destinati a familiari conviventi, che si impegnano in prima persona all'assistenza del congiunto, previsti appunto dalla Legge Regionale n. 66 del 2008. Sono stati erogati a persone residenti nel Comune di Scandicci. Inoltre, nel caso della non autosufficienza, una erogazione dell'assegno di cura è prevista anche per i cittadini affetti da SLA assistiti a domicilio, come previsto dalla delibera regionale del 2009. Il supporto infermieristico domiciliare è attivo con personale ASL su proposta del medico di medicina generale e quindi il medico curante, il cosiddetto medico curante che è colui che attiva poi tutta la parte di cure domiciliari.

Per parlare di numeri si può anche parlare un po' di numeri, perché poi questi interessano anche, i contributi per l'assistenza domiciliare e cure familiari, sono stati 231 mila per un totale di 146 assistiti a Scandicci. I contributi badanti 185 mila per un totale di 53 assistiti. L'assistenza domiciliare diretta, quindi quella fatta dalla ASL, un totale di 124 mila Euro quasi, per un totale di 35 assistiti e un totale di 5.347 ore di assistenza domiciliare.

Poi ci sono le dimissioni ospedaliere, le dimissioni, gli inserimenti temporanei in RSA e gli inserimenti temporanei nei centri diurni. Quindi, tutto questo pacchetto, che viene garantito dal Comune di Scandicci, tramite la Società della Salute e l'Azienda Sanitaria, è un pacchetto che viene, oltre a quello che il Comune di Scandicci stanZIA ogni anno per il sociale, è un incremento di 600 mila Euro dedicato alla non autosufficienza.

Oltre a questo c'è da dire che per l'inserimento in RSA nel Comune di Scandicci non si aspetta più di un mese da quando viene stabilito l'effettiva esigenza della RSA a quando viene fatto l'inserimento effettivo. La quota sociale e la quota sanitaria vengono date quasi immediatamente. Abbiamo fatto negli ultimi mesi degli inserimenti d'urgenza perché persone sole si sono trovate in condizioni di non più autosufficienza e sono state inserite nell'arco di

15 giorni con una procedura d'urgenza per garantire che queste persone non venissero lasciate da sole.

Il servizio sociale che, comunque, prende in carico tutte le persone, che fanno richiesta, quindi con un enorme lavoro, valuta tutte, come si diceva prima, dal Decreto Balduzzi, la necessità di cure, quindi il livello assistenziale, ma anche valuta un altro fondamentale documento, che noi abbiamo e che come Regione Toscana viene in ogni modo utilizzata in qualsiasi cosa: l'ISEE, che è l'indicatore del reddito. E per questo per fare anche la compartecipazione perché dobbiamo comunque, quando si parla dei 280 Euro che prendono le persone, che hanno una invalidità e che quindi è una pensione, che viene presa da queste persone, però se oltre a questa le persone, che chiedono i servizi assistenziali, anche quelli sociali al livello del Comune, hanno delle pensioni stratosferiche, è giusto anche che in parte paghino dei servizi. Le persone, che non hanno niente, non gli viene chiesto il contributo a questi servizi. Per cui la parte sanitaria è comunque in carico al servizio sanitario. Però la parte sociale viene data alle persone che sono economicamente nelle condizioni del bisogno. E questa con l'ISEE che è stato anche rivisto e rimesso in condizioni di essere, forse, anche più fotografante della condizione effettiva delle persone. Quindi, su questo io mi sento di dire che quando si parla di Regioni e di Comuni non si debba parlare del Comune di Scandicci. Perché se si chiede i livelli assistenziali minimi per le persone con la non autosufficienza, io ritengo che il Comune di Scandicci faccia un grosso lavoro. Poi, se ci sono dei casi, perché ci possono essere, dei casi che ci sono persone in condizioni che magari non siamo riusciti ad agganciare bene, o comunque ci sono delle problematiche, sono sempre disponibile e qui presente tutti i giorni nel Comune per parlarne e per vedere la situazione. Quindi, così come le assistenti sociali, così come il Direttore della Società della Salute.

Inoltre, per capire meglio tutti quelli che sono, perché a volte ci si lascia un po' prendere da quelli che sono le mozioni e le petizioni a carattere nazionale senza calarsi un po' in quello che è il nostro territorio, la nostra condizione, del nostro Comune, che è un Comune che sempre ha garantito e si può sempre fare meglio e spero di riuscire a fare sempre meglio di quello che è stato fatto fino ad ora e che è già un grandissimo risultato. Però, per quanto riguarda la conoscenza di tutto quello che c'è al livello anche delle persone con non autosufficienza, all'interno del Comune di Scandicci, io invito la Presidente della Commissione, Giulia Bambi, a convocare, appena rientriamo dal periodo estivo, una commissione in cui si chiamerà il Direttore della Società della Salute, il Dottor Doni, che potrà specificatamente illustrare nei minimi dettagli tutto quello che viene fatto, sia dalla Società della Salute, che in collaborazione con il Comune e l'azienda, per quello che riguarda la non autosufficienza e, se vogliamo, anche per tutti gli altri argomenti che riguardano il mio settore, quindi se vogliamo farlo anche per quanto riguarda i minori, se vogliamo farlo per quanto riguarda le ore che vengono date di

assistenza educativa all'interno delle scuole, per quanto riguarda l'educativa extra scolastica, per tutto quello che riguarda tutta la parte di competenza della Società della Salute e quindi del mio assessorato, io invito la Presidente di Commissione, se i commissari della Quarta Commissione lo ritengono opportuno, fare una commissione ad hoc su questa tematica per farsi dare tutte le indicazioni in merito a questi argomenti, ma non solo, che, secondo me, devono essere approfonditi prima di chiedere una firma di una petizione nazionale, che non chiede solo il rispetto dei LEA, ma chiede anche altre cose, anche cose che, come Regione Toscana, abbiamo cercato di scongiurare e quindi il riconoscimento a terze persone di quello che riguarda le cure domiciliari, cioè quindi il costo della cura domiciliare se viene fatta da terze persone, che è una cosa che è stata fatta per scongiurare tutto quello che è il lavoro a nero di badanti. Perché questo era. E quindi io ritengo che questa mozione, per quello che riguarda la Giunta, non debba essere accolta. >>

Parla la Vice Presidente Fulci:

<< Se non ci sono altri interventi da parte degli Assessori, la parola al Consigliere Andrea Pacini. Grazie.>>

Parla il Consigliere Pacini:

<< Grazie Presidente. L'ordine del giorno, inerente all'adesione Comune di Scandicci per la petizione nazionale, è un ordine del giorno molto complesso, insomma, come ci hanno spiegato anche i colleghi Consiglieri e l'Assessore. E' una petizione però importante al livello nazionale, rimanendo comunque consapevoli che al livello regionale ed al livello comunale si sono messe in atto tutte quelle azioni che comunque vanno anche al di là a quello che è richiesto dalla petizione nazionale. Quindi, anche per entrare un po' nel discorso del Bilancio, quando si parlava della poca attenzione alle persone con disabilità, sapere che comunque il Comune e la Regione vanno oltre a quello che comunque viene richiesto al livello nazionale, è una cosa molto importante che, comunque, ci deve fare onore.

Altresì, essendo la richiesta appunto del Consigliere Batistini anche su questa petizione, che proprio è al livello nazionale, dobbiamo anche guardare al di là, di quello che è, diciamo, casa nostra e dobbiamo ad onor del vero dire che comunque le problematiche inerenti i LEA sono molto importanti, basta pensare che comunque anche per il discorso del nomenclatore degli ausili siamo ancora fermi al 1999, e quindi al livello nazionale c'è proprio una lacuna, una mancanza.

Ovviamente, richiedere la firma di questa petizione al livello di Scandicci va contro, diciamo, l'andamento che ha il Comune e che ha la Regione, dove già c'è un superamento delle richieste e quindi sarebbe andare contro corrente, come ha spiegato benissimo l'Assessore non è una cosa, ovviamente, attuabile. Però, Fare Comune, intende comunque mettere ad onor del vero in

luce questo tema e come è stato proposto da tantissime associazioni al livello nazionale ed anche a Comuni al livello di nord Italia, che hanno già firmato questa petizione, noi riteniamo che, anzi riteniamo che votare contro non sia, per quanto riguarda il livello nazionale dell'attenzione di questa petizione, una cosa che comunque vada nell'interesse collettivo. Quindi, Fare Comune si asterrà dalla votazione della petizione nazionale. Grazie. >>

Parla la Vice Presidente Fulci:

<< Per dichiarazione di voto la parola a Bambi Giulia. >>

Parla il Consigliere Bambi:

<< Grazie. Io non intervengo per dichiarazione di voto, in quanto l'ha già fatta congiuntamente la Consigliera Nozzoli. Volevo soltanto ringraziare l'Assessore Capitani per l'invito, l'invito che mi ha fatto e mi impegnerò a settembre, diciamo nella seconda metà di settembre ad indire una commissione appunto su questo argomento e, qualora lo riterremo necessario, approfondendo magari di più, anche in base alle varie categorie di persone interessate da questo argomento, vedremo anche di proseguire con una serie di commissioni di approfondimento. Grazie. >>

Parla la Vice Presidente Fulci:

<< Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, si passa..no, Batistini, prego. La parola a Batistini. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Faccio veloce per rispetto verso chi aspetta di parlare della questione di Unica, che è molto importante. Solamente, però, Assessore ora tutti i numeri snocciolati va bene, ma non diciamo bischerate per quanto riguarda l'RSA, perché un mese per adempiere alle richieste dell'RSA non è vero. Io ho la mamma di mio zio, lo dissi già anche in un'altra occasione, che è la prova contraria che ha detto una bugia poc'anzi. Perché dal momento della richiesta, al momento in cui poi ha regolarizzato la sua posizione nella RSA, sono passati almeno due mesi. Potete andare a controllare si chiama Mosel Edi, andate pure a controllare, e poi ditemi se non ci sono voluti due mesi per mettere a posto tutto quanto. Tant'è che le prime rette, diciamo, anche della RSA poi le ha pagate pure di tasca sua ed è una persona con la pensione sociale minima, con il figlio morto e quindi niente pensioni milionarie, niente di particolare. Quindi, prima di dire e dare per appurato che è così che a Scandicci è tutto bello, è tutto perfetto meglio che in altri Comuni, prima verifichiamo veramente le cose, per favore. Grazie. >>

Parla la Vice Presidente Fulci:

<< Altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono altre dichiarazioni di voto si passa alla votazione.

Si può aprire la votazione, prego.

Si può dichiarare chiusa la votazione. Non partecipano al voto zero, presenti al voto 20, astenuti 5, votanti 15, favorevoli 1, contrari 14. Mozione respinta, si passa avanti. >>

DISCUSSIONE CONGIUNTA DEI PUNTI N. 19 E N. 21 ISCRITTI ALL'ORDINE DEL GIORNO.

Argomento N. 19

OGGETTO: Mozione Gruppo Alleanza per Scandicci Nuovo Centro Destra, Fratelli d'Italia e Gruppo Forza Italia su Richiesta parere alla Corte dei Conti in materia di contabilità pubblica.

Argomento N. 21

OGGETTO: Mozione Gruppo M5S su Tavolo di analisi e confronto sulla crisi della Cooperativa Unica.

Parla il Presidente Lanini:

<< Colleghi, passiamo adesso alla trattazione del Punto n. 19, che avverrà in maniera congiunta con il Punto n. 21, così come deciso in Conferenza dei Capigruppo.

Vi faccio presente che il Consigliere Bencini ha sostituito il testo della mozione depositata inizialmente. Vi è stata trasmessa copia del nuovo testo. Quindi, naturalmente, discuteremo e metteremo in votazione la nuova proposta di deliberazione.

Consigliere Batistini, vuole presentare la mozione? Lo vuole fare, comunque, anche in assenza della Consigliera Franchi? Non so come eravate. Prego. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Tanto era già stata in buona parte illustrata nello scorso Consiglio Comunale prima che fosse interrotto e riguarda quella che, secondo me, e anche la Consigliera Franchi era una possibilità da valutare seriamente, per quanto riguarda questo Comune. La bacchetta magica non ce l'ha nessuno, però la problematica di queste persone, soprattutto di coloro che hanno messo soldi nei libretti dell'UNICA, praticamente di risparmio, è seria. C'è chi ha investito anche diversi soldi, tutti i propri risparmi e che, ovviamente, si trova in condizioni di difficoltà.

Allora, il Comune è un creditore dell'UNICA, che è stata messa, praticamente in liquidazione coattiva, adesso credo sia più o meno ufficiale perché è stata fatta anche l'ultima assemblea, è stato votato il Bilancio. Quindi, ci sono stati degli sviluppi ulteriori rispetto all'ultimo Consiglio Comunale.

Non dico che, e questo lo faccio per prevenire l'eventualità di dire questa potrebbe essere una pista impraticabile e quant'altro. Non dico che il Comune domani mattina può rinunciare alle proprie sanzioni, ma quanto meno, perché magari potrebbe fare danno erariale e quant'altro, ma almeno chiedere una

opinione alla Corte dei Conti della fattibilità della cosa, siccome spesso e volentieri si richiedono opinioni alla Corte dei Conti, pareri alla Corte dei Conti, ecco chiediamoglielo anche su questo. Diciamogli: cara Corte dei Conti, è possibile che il Comune, a fronte di una garanzia che i soldi, che doveva avere, di una parte di quei soldi che doveva avere, circa 10-11 milioni di euro, noi siamo disposti a rigirarli a queste persone che hanno investito nei libretti, oppure che devono ancora rogitare la casa e quindi sono in difficoltà, possiamo farlo? Possiamo rinunciare alla parte dei nostri soldi, cara Corte dei Conti, senza fare danno erariale, visto che questa è la volontà del Comune di Scandicci. Questo è un fatto concreto per poter dare una mano a queste persone, che, altrimenti, lo ricordo sarebbero gli ultimi in una lista di creditori, praticamente risulterebbero in fondo i prestiti sociali, in quanto loro sono soci e sarebbero dopo le banche, dopo i dipendenti, dopo il Comune arriverebbero loro.

Allora, dico, in questo modo forse potremo dare un segnale ed un aiuto concreto a queste persone. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. Consigliere Bencini vuole presentare la mozione o la dà per letta? Se vuole. E' una facoltà, non è un dovere. Un attimo di pazienza, attiviamo il microfono. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Non ho capito che si discutevano insieme. Benissimo. Andiamo in discussione congiunta.

Dunque, abbiamo sostituito il testo della mozione, e ringrazio il Presidente del Consiglio con il quale c'eravamo coordinati su questo fatto, in quanto la mozione precedente è superata dagli eventi. Perché nella mozione precedente chiedevamo, diciamo, che il Comune si facesse parte attiva per avere un tavolo in cui informare, diciamo, i soci di Unica sulle decisioni da prendere in Assemblea di Bilancio. L'Assemblea di Bilancio è ormai superata, quindi diciamo inutile quel testo di mozione.

Ci pareva però utile sostituirla ed approfittare di questa occasione di modo che, prima di andare in ferie, si potesse, diciamo, dare un aiuto concreto in questo senso. Premesso, voglio dire, che sono molti i rapporti che il Comune ha con Unica, a partire dalle sanzioni, a partire dalla escussione della fideiussione, ma anche tutti i rapporti in essere nelle varie società in cui Unica più o meno partecipata, che dovranno comunque essere monitorati, essere rivisti ecc. Alla luce, diciamo, di tutte queste interessenze di interesse pubblico, che ha il Comune con Unica, la nostra mozione prevede di attivare, richiede diciamo al Comune di farsi parte diligente nel richiedere l'istituzione di un Comitato di Sorveglianza. Il Comitato di Sorveglianza è previsto dall'art. 198 della Legge Fallimentare, che è di obbligo per altri tipi, diciamo, di

soggetti, tipo le banche ecc, però è facoltativo per le cooperative. Quindi, essendo cooperativo o facoltativo bisogna farsi parte diligente per richiederlo alle competenti autorità. Noi riteniamo che il Comitato di Sorveglianza sia un organo importante, in quanto va a tutelare gli interessi pubblici dei soggetti che sono coinvolti. E' un po' come nel fallimento il Comitato dei Creditori, cioè controlla che il lavoro del curatore fallimentare sia fatto bene e non leda l'interesse dei creditori.

Analogamente, nella liquidazione coatta amministrativa, questo Comitato di Sorveglianza, diciamo, è un organo di controllo dell'operato di come si svolge la liquidazione. E quindi, per questo motivo, chiediamo nel dispositivo della nostra mozione, che il Comune si faccia parte, diciamo, diligente nel richiederne alle competenti autorità l'istituzione e poi parteciparvi quale, diciamo, garante dell'interesse pubblico della situazione. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Bencini. La parola al Consigliere Pacini. Prego. >>

Parla il Consigliere Pacini:

<< Grazie Presidente. Per quanto riguarda la mozione del Consigliere Batistini, che richiede appunto alla Corte dei Conti un indirizzo sulla riscossione dell'eventuale sanzione, com'era già stato spiegato durante la Commissione Garanzia e Controllo, è stato appunto detto che quest'organo non è predisposto a ricevere questo tipo di interpellanze, tra virgolette, perché non è nelle sue caratteristiche, comunque non è nei suoi poteri esecutivi. Era stato anche, tra l'altro, citata una sentenza del TAR dall'Avvocatura appunto del Sindaco, che citava proprio appunto la non possibilità di richiedere questo tipo di domanda in merito ad interventi di amministrazione pubblica con enti terzi. Quindi, Fare Comune anticiperà la dichiarazione di voto e voterà contrario. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Pacini. La parola al Consigliere Babazzi. >>

Parla il Consigliere Babazzi:

<< Sulle due mozioni, che andiamo a vedere ora, su quella proposta dal Consigliere Batistini, che chiede la comunicazione, il parere della Corte dei Conti, già più o meno nell'ultimo Consiglio Comunale c'eravamo già espressi. I pareri si chiedono su degli atti generali, su dei provvedimenti, su delle norme. Probabilmente non avrebbe nemmeno la competenza per risponderci o, comunque sia, respingerebbe l'istanza che andremmo a fare.

Poi, soprattutto, non possiamo, ripeto, ignorare il fatto che in questo contesto di procedura concorsuale, come quello della liquidazione e come sarebbe stato, comunque sia, anche quello del fallimento, se fallimento fosse stato, non

c'è solo il Comune ed i soci prestatori come unici protagonisti della vicenda, ma ci sono anche tutta un'altra serie, molto numerosa, di attori che rende la vicenda parecchio intricata, a favore dei quali nel momento in cui il Comune, ipoteticamente, dovesse rinunciare ad un proprio credito, non è che non andrebbe nulla, tutto questo andrebbe, dovrebbe inevitabilmente andare anche a vantaggio di questi soggetti, fra cui ci sono le banche, i fornitori, tutti quelli che sono i normali creditori, forse più normali del Comune, di una società cooperativa come Unica. E quindi posso già annunciare che non voteremo a favore di questa mozione.

Su quella, invece, presentata dal Consigliere Bencini, poco fa, si parla di Comitato di Sorveglianza, soprattutto nel dispositivo si dice, si invita il Sindaco e la Giunta ad attivarsi affinché promuova un Comitato di Sorveglianza.

In realtà, è un pochino anche, confrontandosi con l'Avvocatura del Comune e osservando un po' la legge fallimentare, ci sembra di capire che il Comitato di Sorveglianza, che è un po' una novità introdotta nella legge fallimentare in recenti modifiche, debba essere nominato dagli organi competenti ed è poi l'organo che lo nomina a decidere chi fra gli attori della procedura concorsuale possa avere rappresentanti in questo ente, in questo Comitato. E quindi noi facciamo una modifica che ho già illustrato prima al Consigliere Bencini per quanto riguarda questa mozione e andiamo ad emendare, diciamo a sostituire il dispositivo correggendolo in questo modo:

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

a sollecitare la nomina del Comitato di Sorveglianza da parte degli organi competenti, come previsto dall'attuale normativa vigente, e ad attivarsi presso tali organi affinché il Comune e i soci prestatori, vengano rappresentati nel Comitato suddetto, quali componenti di esso, al fine di affiancare gli altri organi della liquidazione coatta per meglio tutelare le ragioni del credito e i rapporti in essere sopra richiamati, che è la stessa conclusione adottata. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Consigliere Babazzi, può portarci copia dell'emendamento perché è troppo lungo per prenderne nota direttamente? Cambia solo il dispositivo.

Grazie Consigliere Babazzi. Ci sono altri interventi su questo argomento? Consigliere Bencini, prego. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Volevo solamente precisare che accogliamo l'emendamento, così come proposto dal Consigliere Babazzi. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Consigliere Batistini, prego. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Sì. Quella del Comitato di Sorveglianza credo, sinceramente, che dovrebbero chiederlo più che il Sindaco lo può sollecitare, probabilmente sarà fatto e sarà chiesto direttamente dai soci di Unica, penso. Anche perché poi il liquidatore è un soggetto comunque esterno. Quindi, delle garanzie da questo punto di vista ci dovrebbero essere. Io la voterò la mozione. Poi, non credo che porti poi a niente di concreto nell'immediato.

Il discorso, invece, relativo alla mia mozione, per la quale io chiedo anche un parere proprio al Segretario stesso, Comunale, è per questo motivo: perché se, cioè non mi torna assolutamente quello che è stato detto da parte della maggioranza. Da cittadino, prima ancora che da Consigliere Comunale. Ma se tu, Corte dei Conti, puoi intervenire dando, praticamente, al Comune il danno erariale, cioè il danno verso la cittadinanza, qualora il Comune di suo rinunci alle sanzioni, allora io te lo posso chiedere: sei tu il competente? Se mi punisci se io sbaglio, sei tu che ti occupi della materia. E quindi un parere preventivo su questo si può chiedere, a mio avviso, su tutto. Poi, al limite, risponderanno di no. Ma come fate voi a sapere se, come, quando e in che termini risponderebbero dalla Corte dei Conti, scusatemi. Lo chiediamo, così come chiediamo, sollecitiamo sulla mozione fatta dal collega Bencini, ed allora chiediamo anche un parere alla Corte dei Conti. Poi ci diranno di no. Diranno: ragazzi, mi dispiace, ma voi non potete rinunciare al credito per andare ad aiutare queste persone, però lo dicono loro. Non ci possiamo noi sostituire alla Corte dei Conti, in nessun modo. Loro ci diranno di sì, ci diranno di no, ci diranno che strada fare, che strada percorrere. Questo lo dico per un semplice fatto: sono consapevole del fatto che anche il Comune non sarà il primo beneficiario, il liquidatore non verrà subito a restituire i soldi al Comune. Prima ci sono le banche, prima ci sono i dipendenti. Però, stando anche a quello che è stato detto in assemblea di Unica, il patrimonio immobiliare di Unica non è poca roba. Si parlava, addirittura, di 60-70 milioni di Euro. A fronte di dieci milioni di Euro di debiti con il Comune e di 8 milioni di Euro verso i prestiti sociali, il Comune viene comunque prima di loro ed io vorrei invertire questa tendenza, vorrei chiedere, se è possibile, far venire prima loro, poi, se avanza qualcosa, lo prenderà il Comune, ma intanto restituiamo i soldi tutti o possibilmente quasi tutti a queste persone. Mi dica lei, Segretario, se io per legge non posso chiedere un parere preventivo alla Corte dei Conti. Io voglio sapere questo dal Segretario Comunale che è colui che si prende la responsabilità, stipendiato anche per questo, cioè per dirci se si può fare oppure no. Non è compito del PD e non è compito di Fare Comune dire cosa va bene e non va bene da un punto di vista legale. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. Se non ci sono altri interventi, mi ha chiesto la parola il Vice Sindaco Giorgi. Non lo so. Come vuole dirlo lei, penso si fidi lo

stesso il Consigliere. L'ha chiesto al Segretario. Bene, facciamo rispondere il Segretario sull'aspetto tecnico della legittimità della mozione. >>

Parla il Segretario Generale:

<< Questo funziona? Sì. Allora, la competenza sulla Corte dei Conti la conosciamo bene perché più spesso abbiamo da interloquire con la Corte dei Conti. L'articolo 7, per essere precisi, l'art. 7, comma 8, della Legge n. 131 del 2003, che lei cita anche giustamente nella mozione, dà, attribuisce alla Corte dei Conti la competenza ad esprimere pareri in materia di contabilità pubblica. Questo significa che le Amministrazioni Locali possono chiedere pareri su questa materia. Però, è pacifico, per espressa e continua giurisprudenza, non è giurisprudenza perché non siamo in una attività giurisdizionale, ma diciamo per pareri ormai consolidati della Corte dei Conti, che questi pareri non possono riguardare quella che si chiama l'amministrazione attiva e cioè singole fattispecie concrete.

La Corte dei Conti risponde soltanto se le poniamo una questione interpretativa di norme in generale. No, questo detto in termini più concreti, se facessimo un quesito di questo genere, come proposto in questa mozione, la Corte dei Conti non direbbe nè se possiamo farlo nè se non possiamo farlo. Ci direbbe, semplicemente, che non si esprime perché la richiesta di parere sarebbe irricevibile in quanto attiene ad una fattispecie concreta e non all'interpretazione generale di una norma. Questo glielo dico con sicurezza e le posso far vedere anche molti precedenti, ce ne sono tanti.

Come dire ci faciliterebbe anche, mi rendo conto, il compito, però non è possibile chiedere un parere di questa natura. Non so se sono stato sufficientemente chiaro, ma è così, glielo posso dire con certezza questo. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Segretario. La parola al Vice Sindaco Giorgi. >>

Parla il Vice Sindaco Giorgi:

<< Grazie Presidente. Come già ricordato, ovviamente, da chi mi ha preceduto nell'illustrazione della mozione e nel dibattito, ovviamente dall'ultima volta, che il Consiglio Comunale ha provato a discutere delle mozioni all'ordine del giorno, ci sono stati, ovviamente, dei passaggi successivi importanti che è stato ovviamente l'Assemblea, l'approvazione del Bilancio, la messa in liquidazione della cooperativa. Adesso, dovrà essere nominato dall'Assemblea il curatore, diciamo il curatore provvisorio, il commissario liquidatore provvisorio e probabilmente, verso la fine dell'anno, da parte del Ministero, che è l'ente deputato a prendere queste decisioni, il commissario liquidatore definitivo e noi auspichiamo, e in questo senso credo vada valutata positivamente la mozione dei 5 Stelle, che credo sia giusto, il Comitato di Sorveglianza in cui noi ci faremo parte attiva per sollecitare la nomina anche

del Comitato di Sorveglianza, cercheremo di starci dentro e cercheremo anche di far sì che, anche, ovviamente dei rappresentanti o il rappresentante più in generale anche dei soci prestatori siano anche lì dentro per tutelare, con maggior forza, quella che tutti riconosciamo essere la priorità in questo percorso di liquidazione della Cooperativa Unica.

Adesso, quindi, si apre una fase diversa da quella, che abbiamo discusso, bene o male, nella discussione del precedente Consiglio. Ci sarà un commissario liquidatore, anche se provvisorio. Si apriranno i libri contabili veri della Cooperativa Unica, si capirà effettivamente sul serio di quell'attivo teorico, di cui parlava Batistini, quello che effettivamente è la realtà del patrimonio, effettivamente, dell'attivo effettivamente valorizzabile da parte della cooperativa. Si capirà quelli che sono effettivamente i debitori della cooperativa. Dopo di che quelli che sono i cosiddetti privilegi, cioè chi piglia i soldi, tanto per parlarsi in italiano, non lo decide il Comune di Scandicci, non lo decide il commissario liquidatore, non lo decide la Corte dei Conti, non lo decide nessun altro che non la legge fallimentare. Punto. E su quello tutti, ovviamente, si devono attenere. Non è questo il tema.

Io, però, prima di, secondo me, cerco anche di leggere come dire lo sforzo anche positivo nella mozione, che ha presentato anche il Centro Destra rispetto a questa cosa. Per cui, sarei a chiedere, prima di farsi votare contro, rispetto anche a quello che ha detto il Segretario, rispetto al contenuto della mozione, io credo che magari il Consigliere Batistini possa valutare di ritirare la mozione partendo dal presupposto che l'Amministrazione può farsi carico di quello che è scritto tra le righe della sua mozione, si legge tra le righe, poi al di là di come è scritto, no? Il burocratese più o meno raffinato. Ma il senso di quello che pone, bene o male, all'attenzione che l'Amministrazione condivide, è capire perché il Sindaco l'ha scritto più volte, l'abbiamo detto in più occasioni, è capire se in questo percorso, che si aprirà con il Commissario liquidatore in cui, al di là delle chiacchiere si guarda i conti veri e si guarda che c'è davvero dentro la Cooperativa Unica. E capire se il Comune può avere un ruolo in una ipotesi transattiva, non rinunciando, non è un tema di rinuncia, non è questo. Il Comune dice no io non li piglio più. Ma capire in una ipotesi transattiva con la cooperativa se questo può aprire la strada a tutelare maggiormente i soci prestatori rispetto a quello che succederebbe senza una soluzione di questo tipo.

Noi abbiamo detto più volte che siamo pronti a stare su questa strada, che io credo sia, poi alla fine, il contenuto vero di quello che il Consigliere Batistini scriveva nella mozione: cioè il Comune è in grado di andare a discutere con la cooperativa? Di fare un accordo per capire se questo accordo poi, alla fine, tutela maggiormente i soci prestatori? E' la posizione anche che ha espresso l'Amministrazione. E quello di puntarsi sulla Corte dei Conti, si rischia di annodarsi dietro ad un problema, ad un falso problema che non c'è. Cioè la Corte dei Conti non è che ti dà il permesso di fare le cose o di non farle. La

Corte dei Conti ti dice: te fallo. Te fai i tuoi atti, quelli che ritieni essere nell'interesse dell'Amministrazione. Poi io vengo a vedere se, effettivamente, gli atti che hai fatto sono nell'interesse dell'erario pubblico, oppure ha danneggiato l'ente.

Quindi, non è che noi ci dobbiamo preoccupare adesso di quello che potrebbe dire la Corte dei Conti. Quello che ci dobbiamo preoccupare adesso è quello di verificare con il commissario liquidatore quella che è esattamente la situazione patrimoniale, al di là di che c'è scritto nel Bilancio, quella che è la verità della situazione contabile di Unica. E capire beni patrimoniali alla mano, situazione alla mano, in accordo con tutti gli altri creditori, a cominciare ovviamente dai soci prestatori, ma da tutti gli altri che hanno privilegi superiori a quelli del Comune, capire se esistono le condizioni per una ipotesi transattiva che dal giorno dopo, una volta chiusa, Unica riparte con le sue gambe e ritorna in vita, sostanzialmente. Se esistono queste condizioni, noi siamo per percorrere tutte le strade possibili. Se non ci sono, valuteremo che non ci sono. Ma ora, a priori, ovviamente è impossibile dire qual è la situazione. L'unica cosa, che possiamo dire, è che l'impegno dell'Amministrazione, per trovare una soluzione, sarà massima e che io credo, prima di, ripeto, che il Consiglio Comunale voti contro una mozione, che da un punto di vista formale non corrisponde a quella che è la realtà amministrativa degli enti pubblici, forse conviene, in questa situazione, in una cosa di questo tipo, che il Consigliere Batistini ritiri la mozione partendo dal fatto, dal presupposto che comunque l'azione, che l'Amministrazione Comunale sta mettendo in campo, è nella sostanza, o va nella sostanza nella direzione auspicata. Ecco, questo. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Vice Sindaco Giorgi. Ci sono altri interventi? Batistini, non so se vuole esprimersi in merito alla richiesta di ritiro, io non glielo ho nemmeno chiesto. Allora, non ci sono altri interventi nel dibattito, passiamo quindi alle dichiarazioni di voto, che, ovviamente, saranno separate.

Quindi, dichiarazione di voto sulla mozione iscritta al Punto n. 19 quella di Batistini. Consigliere Batistini per dichiarazione di voto. Prego. >>

DICHIARAZIONI DI VOTO PUNTO N. 19

Parla il Consigliere Batistini:

<< Sì, apprezzo il tentativo dell'Assessore Giorgi, insomma, per quanto riguarda il ritiro della mozione e mi auguro che poi l'Amministrazione faccia il suo percorso. Il problema è uno: più o meno sì, forse saremo nella stessa direzione, ma io non vorrei fare un accordo da dire: mah, mi dai meno a me, diamo qualcosina a loro e trovare un accordo di questo tipo. Io vorrei privilegiare, visto il problema è questo: il Comune avrà, giustamente, un ruolo

successivamente e il Comune avrebbe da avere diversi milioni di Euro. Milioni di Euro che però non ha avuto un danno tangibile. Il Comune nella collettività non ha avuto un danno tangibile da questa situazione. Il danno tangibile e concreto l'hanno avuto loro insieme a tutti gli altri. E' questa la piccola differenza.

Quindi, che anche il Comune, a discapito loro, debba prendere 500 mila Euro o 400 mila Euro e poi ce li devono rimettere loro, sinceramente io non sarei comunque d'accordo neanche in questa ipotesi. E siccome il Comune, purtroppo, è davanti a loro in una logica di creditori, io vorrei che, il Sindaco disse l'altra volta: noi non spenderemo quei soldi. Se noi siamo d'accordo sul fatto che non li vogliamo, che non li spenderemo, proviamo a fare, a praticare tutte le strade necessarie per rinunciare, praticamente, a quello che basta rinunciare per tutelare queste persone.

Io, purtroppo, anche quando sento parlare nella mozione dei 5 Stelle di fare entrare la Giunta dentro il Comitato, a me, permettetemi, io ho stima, per carità, ma io non mi fido tanto della Giunta. Il problema è uno: la Giunta doveva, già a suo tempo, vigilare, prima del Comitato. Doveva vigilare nel 2006 quando si vendeva a 2.500-3.000 Euro al metro, invece che a 1.300 Euro al metro. Doveva farsi mandare dei rogiti. Addirittura è venuto fuori in questi giorni, io non lo sapevo, che la Giunta lo sapeva che si vendeva a questi prezzi, che una persona, che aveva acquistato la casa, aveva mandato una lettera all'Amministrazione e c'era anche la risposta dell'Amministrazione Comunale, dicendo: guardate, si sta vendendo a tot. E l'Amministrazione dice: sì, lo sappiamo, scriviamo ad Unica. Ed hanno scritto, ed avete scritto ad Unica. Quindi, dico, era, nel momento in cui si cominciavano a fare i primi rogiti. Dico perché non si è controllato lì? Si doveva verificare e controllare la situazione in quel momento. Se non avete controllato allora, come faccio io ad essere sicuro che domani, con il liquidatore, voi sarete in grado di tutelare, non tanto l'Amministrazione quanto queste persone? E non posso avere garanzie di questo tipo.

Io apprezzo anche il discorso del Segretario, il parere che, probabilmente, non ci risponderanno. Ciò non toglie il fatto che lui dica che molto probabilmente non ci risponderanno nè sì e nè no, non vuol dire che noi non dobbiamo provarci. Cioè non è che c'è una sanzione. Se io provo a scrivere e loro non mi rispondono, alle brutte non mi rispondono, non è che mi fanno una multa o mi mettono in galera perché ho chiesto un parere preventivo su questo. Anzi, è anche un atto di buona fede dell'Amministrazione, a mio avviso, chiedere qualcosa alla Corte dei Conti, sulla quale poi lei potrebbe intervenire.

Questa è la mia ipotesi. Perché se domani mattina, mettiamo per assurdo, si dovesse arrivare ad un punto in cui il Comune una parte dei soldi li prende, e i prestiti sociali no, cosa facciamo? Cioè nel concreto domani mattina, cioè domani non sarà domani, tra sei mesi, tra un anno vendono il patrimonio immobiliare, arrivare che il Comune prende una parte dei soldi, che però loro

arrivano dopo e quindi non prendono, non recuperano parte dei soldi, come lo spieghiamo? Cioè cosa facciamo, Assessore, a quel punto? E quindi io preferisco, tanto sono abituato a farmi votare contro alle mozioni, quindi preferisco farmi votare contro piuttosto che ritirare una mozione che io ritengo, tutt'ora, una strada in qualche modo percorribile per aiutare loro. Non ne vedo di meglio, purtroppo. Non ho sentito una proposta migliore, altrimenti la ritiravo volentieri e votavo quella migliore. Purtroppo non l'ho sentita. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Consigliere Babazzi per dichiarazione di voto. Prego. >>

Parla il Consigliere Babazzi:

<< Solo per, appunto, ribadire che andremo a votare a favore della mozione emendata del Movimento 5 Stelle e ci esprimeremo, invece, con voto a questo punto contrario nei confronti della mozione del Consigliere Batistini. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Babazzi. Consigliere Bencini per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Dunque, volevo un attimino parlare del nostro voto sulla mozione del Consigliere Batistini. Ne abbiamo discusso nella nostra assemblea ultima. Noi abbiamo avuto un approccio verso questa vicenda, abbiamo sempre detto che non vogliamo fare speculazioni o facili cavalcate su temi perché è un tema, diciamo, quello che interessa i soci di Unica e i soci prestatori, troppo delicato per poter prendere le cose alla leggera. Quindi, l'approccio che noi abbiamo fatto nei confronti di questa delibera è un approccio diciamo tecnico. Quindi, prima di tutto, abbiamo verificato e siamo concordi con quello che ha detto il Segretario Pandolfini che la Corte dei Conti può dare dei pareri in materia di contabilità pubblica, ma non su singoli atti. E anche in delegata ipotesi, diamo pure alla Corte dei Conti la facoltà di dire e di decidere sulle sanzioni, cosa che non può fare, qualunque tribunale, che dovesse decidere in merito ci direbbe: benissimo, prima accertate le sanzioni e poi decidiamo in merito, perché qui non dimentichiamoci che le sanzioni sono ancora pendenti presso il Consiglio di Stato. Quindi, ancora non sono affatto accertate. Facciamo un esempio banale: è come un processo, un imputato viene condannato, non sono finiti ancora tutti i gradi di giudizio e va a chiedere la grazia al Presidente della Repubblica. Il Presidente della Repubblica gli dice: prima finite tutti i gradi di giudizio e poi, caso mai, valuterò se prendere o meno in considerazione la domanda di grazia. Fare in questo momento una domanda alla Corte dei Conti per dire autorizzaci a dimezzare cosa? Delle sanzioni che sono ancora

pendenti di fronte al Consiglio di Stato che potrebbe anche, sappiamo che probabilmente non lo farà, perché ormai abbiamo letto le argomentazioni del TAR, però potrebbe anche dire: no, il TAR ha preso una cantonata, le sanzioni non sono dovute. Quindi, cosa si va a chiedere alla Corte dei Conti? Quindi, premesso che non lo può fare, e anche se lo potesse fare ci direbbe finiamo il percorso, diciamo, dei ricorsi amministrativi e poi decidiamo. Per cui, noi l'abbiamo affrontata nella nostra assemblea di ieri questo tema, e, purtroppo, esprimiamo il nostro voto contrario. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Bencini. Non ho altre richieste di intervento per dichiarazione di voto. Possiamo, quindi, mettere in votazione la mozione iscritta al Punto n. 19.

VOTAZIONE PUNTO N. 19

Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 17, astenuti zero, votanti 17, favorevoli 1, contrari 16. La mozione è respinta.

DICHIARAZIONI DI VOTO PUNTO N. 21

Passiamo adesso alle dichiarazioni di voto sulla mozione iscritta al Punto n. 21 dell'ordine del giorno. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Non ci sono interventi per dichiarazione di voto. No, Consigliere Batistini, dichiarazione di voto sulla mozione 21. Prego.>>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Sì. Volevo capire una cosa anche su questa. Io sono disposto a votarla la mozione, però chi entra dentro questo comitato? Cioè perché un conto è, ripeto, io vorrei che ci fosse la sicurezza che ci fossero i soci prestatori più che un membro del Comune o della Giunta, per tutelare maggiormente, ovviamente, queste persone. Magari un membro della Giunta o del Consiglio Comunale tende, ovviamente, a fare più la parte del Consiglio Comunale o della Giunta. Una persona, che ci ha messo i soldi, fa più il suo interesse. Quindi, vorrei capire prima, cioè perché fare, dice delle cose in maniera superficiale sì, ma a me sembra anche questa una cosa fatta superficialmente da un certo punto di vista. Chiedere al Sindaco che solleciti una parte terza quando ancora non siamo neanche partiti con la liquidazione, è un po' lo stesso discorso che faceva Bencini riguardo al Consiglio di Stato. Cioè, quindi noi votiamo questo, ma dentro poi, dopo, chi entra a sorvegliare e a controllare? Se mi date una risposta, io, se accetto, la voto volentieri, altrimenti mi astengo. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. Ci sono altri interventi su questo argomento? Siamo in dichiarazione di voto. Non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto, passiamo quindi alla votazione della mozione iscritta al Punto n. 21 dell'ordine del giorno.

VOTAZIONE PUNTO N. 21.

Prego, la votazione è aperta.

Per correttezza siamo in votazione, però la votazione è sul testo sostituito ed emendato dal Gruppo del PD, così come accettato dal proponente nella sua versione modificata nel dispositivo. Non l'abbiamo scritto qua, però insomma lo dico.

Sì, perfetto, la votazione ancora è aperta. Possiamo chiudere la votazione.

Presenti al voto 18, astenuti 1, votanti 17, favorevoli 17, contrari zero. La mozione è approvata. >>

Argomento N. 20

OGGETTO: Mozione Gruppo Alleanza per Scandicci Nuovo Centro Destra, Fratelli d'Italia su Richiesta istituzione di una Commissione Speciale di Inchiesta su accertamento fiscale Agenzia delle Entrate.

Parla il Presidente Lanini:

<< Passiamo al Punto n. 20 dell'ordine del giorno. Mozione Gruppo Alleanza per Scandicci Nuovo Centro Destra Fratelli d'Italia su richiesta istituzione di una Commissione Speciale di Inchiesta su accertamento fiscale Agenzia delle Entrate. Consigliere Batistini, vuole illustrare la mozione o la dà per letta? Un attimo, prego. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Semplice: chiedo di fare, è previsto dal nostro Regolamento, di fare una Commissione Speciale per avere aggiornamenti continui, ora mi sembrava di capire che presto ci sarà, forse, un accordo tra il Comune e l'Agenzia delle Entrate per la sanzione, che l'Agenzia delle Entrate ha fatto al Comune. Siccome avevo chiesto, già in precedenza, di avere aggiornamenti, volevo averli anche attraverso l'avvocato del Comune. Ora, Giorgi, per la verità, ultimamente in Commissione ha aggiornato, a differenza di come aveva fatto prima. Quindi, diciamo che però ciò non toglie che vorrei, quanto meno, fare una seduta, una commissione con l'avvocato, gli avvocati che stanno difendendo il Comune per capire veramente la posizione qual è. Quindi, se da un certo punto di vista si dice si fa, prendiamo l'accordo per fare in tempi brevi una commissione, prima, seconda, capigruppo quella che volete, con gli avvocati, a me va bene anche evitare la Commissione d'Inchiesta, ma avere aggiornamenti continui. Cioè la ritiro se c'è però un impegno da parte del Sindaco e della Giunta. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. La parola al Consigliere Babazzi. >>

Parla il Consigliere Babazzi:

<< Io, quello che avrei comunque chiesto io, era questo: cioè una modifica o un ritiro della mozione, che mi sembra oramai sia superata dallo stato attuale delle cose. Poi, sarà la Giunta, il Sindaco o il Vice Sindaco a rispondere a questa richiesta di incontro. Ma credo che la Commissione di Inchiesta sia una richiesta superata dallo stato attuale delle cose. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Babazzi. Mi ha chiesto la parola il Sindaco Fallani. Prego, Sindaco. >>

Parla il Sindaco Fallani:

<< Grazie Presidente. Spero qua, e anche dall'introduzione del Vice Sindaco al Bilancio, si sia capito, e poi anche dai passaggi fatti in commissione siamo alla definizione di un accordo transattivo con l'Agenzia delle Entrate. Quindi, prendo per primo l'impegno di trovare gli strumenti ordinari, insomma, nel più breve tempo possibile di una commissione, una Conferenza dei Capigruppo allargata, comunque alle commissioni possono partecipare tutti, quindi non c'è problema su questo, affinché la parte tecnica del Comune se ne sta occupando, prima di tutto il Segretario, poi l'Avvocato Bonacchi e l'Avvocato Demutarista, l'Avvocato Padovani possano partecipare ad una riunione di Commissione, così come è avvenuto in passato. Anche perché ritengo che nei prossimi giorni si arriverà alla definizione dell'accordo transattivo nei cui termini e nelle cui forme, credo, poi, siccome è un atto pubblico, possa essere anche in qualche modo reso pubblico, insomma ecco. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Sindaco. Consigliere Batistini, a fronte di questa disponibilità del Sindaco? >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Ritiro la mozione. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Sceglieremo poi le sedi più opportune. Poi, ci dovrebbe essere una Conferenza dei Capigruppo, valutiamo un attimo.>>

Parla il Consigliere Batistini:

<< L'importante, per me, sarebbe la presenza anche dell'avvocato, insomma, di Padovani. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Certo. >

Parla il Consigliere Batistini:

<< Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Bene. Allora, la mozione è ritirata dal proponente. Non abbiamo altri argomenti da discutere. Si chiude qua il Consiglio Comunale, l'ultimo, prima della pausa estiva. Io vi auguro una buona estate. Buonanotte. >>

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 21,38.